KLINSMANN: "Il calcio italiano deve ridimensionarsi"

GANZ: "Per colpa di Corioni ho perso l'Inter"

BISCARDI: "Adesso Mosca fa il giornalista"

MATARRESE: "Se vinco il Mondiale, lascio..."

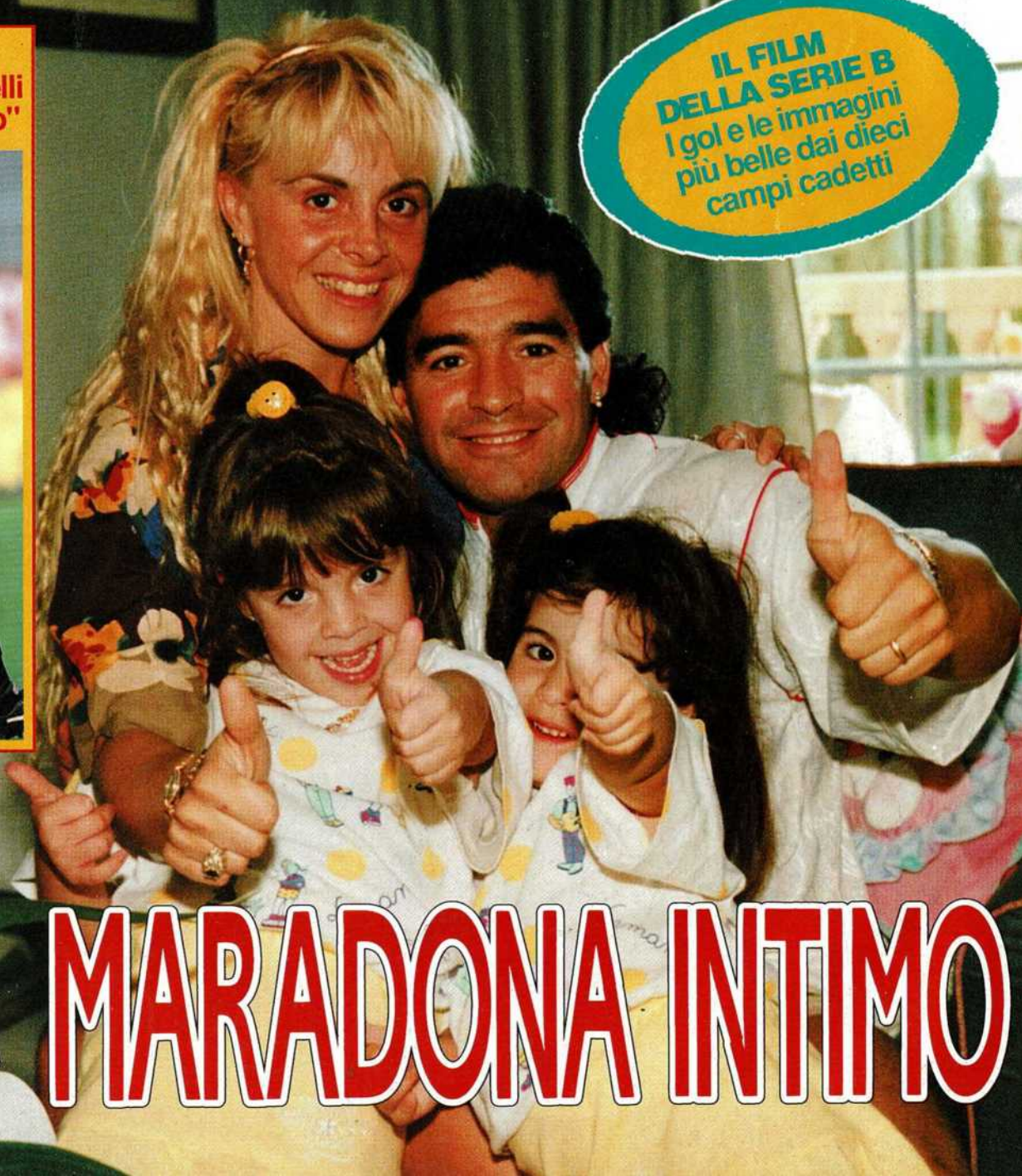
ANNO LXXX - N. 42 (916) 14-20 OTTOBRE 1992
SPED. IN ABB. POST. GR. II/70
SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
L. 3000

AGUILERA: "Perché Spinelli mi ha scaricato"

IL FILM DELLA SERIE B
I gol e le immagini più belle dai dieci campi cadetti

Da Siviglia un servizio fotografico esclusivo sul campione argentino

MARADONA INTIMO

PROTAGONISTI

COME VIVE A SIVIGLIA, QUANTO GUADAGNA, QUANTO SPENDE

MARADONA SEGRETO

La Diegomania andalusa: l'abbraccio, caldo ma non soffocante, di un'intera regione. Gli accordi pubblicitari: in tasca gli entreranno più di tre miliardi. L'imminente compleanno: il 30 ottobre saranno 32. Da festeggiare nella nuova casa (12 milioni al mese) di proprietà del famoso torero Spartaco

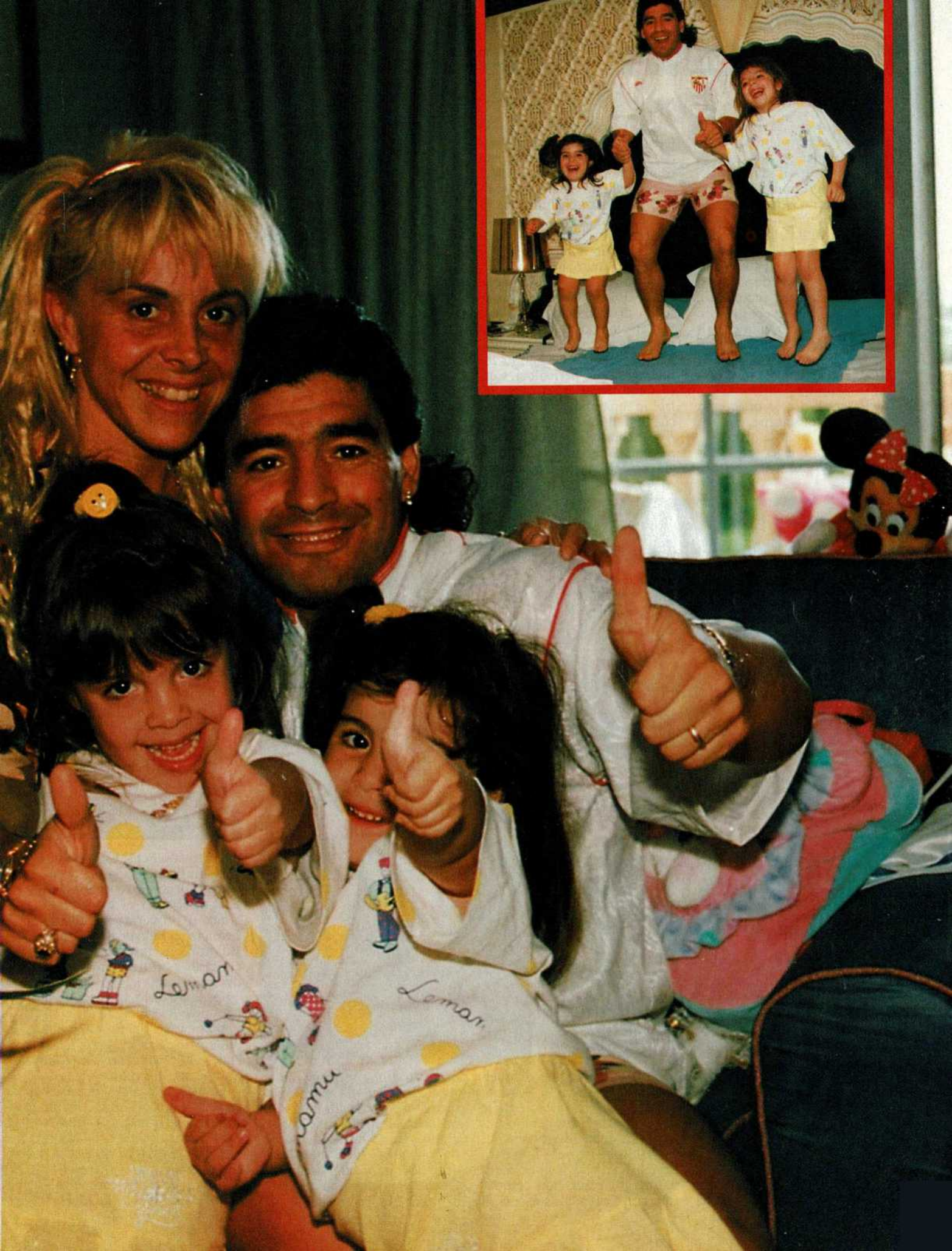
di Marcelo Larraquy

SIVIGLIA. A Barcellona, dieci anni fa, lo avevano chiamato «clan», con un'accezione non certo benevola del termine. Qui a Siviglia i giornali parlano di «club», il club Maradona. Diego è cambiato, non solo negli anni, rispetto a quando, giovanissimo arrivò a Barcellona. Claudia, la moglie; Dalma e Gianina, le figlie; i genitori; il manager Franchi; un avvocato; uno psichiatra; uno psicologo; un impiegato amministrativo; due o tre amici. Eccolo, il club Maradona. Ecco le persone che hanno aiutato Diego a uscire dal tunnel della droga, a farlo entrare nuovamente nel tunnel giusto, quello degli spogliatoi.

La scelta della città, poi, è stata importante, fondamentale. Siviglia è bella, Siviglia è calda. Ma Siviglia sa essere anche tranquilla, l'ideale per la sua «nuova vita». *«L'altro giorno»* confessa Diego *«nel tragitto dall'hotel alla macchina soltanto una persona mi ha chiesto un autografo. Le altre mi guardavano, quasi con devozione, sicuramente con rispetto. Mi sono sentito trattato*

segue

Il Maradona intimo: a destra, saluta sorridente con Claudia, Dalma e Gianina. In alto, fa la danza... del gol con le due figlie. Sopra, un brindisi con papà; con Claudia mano nella mano e... guancia a guancia

In basso, Diego: bandiera del Boca, maglia del cestista Jordan. E l'affetto della gente

così bene che ho domandato se per caso non voleva un'altra firma, magari per il figlio...». Ride, Dieguito. È sereno, «carico» al punto giusto. Adesso che se ne sono ritornati a casa i cento e più giornalisti che avevano affollato Siviglia nei giorni caldi dell'estenuante trattativa Napoli-Fifa-Siviglia, adesso che, dopo tanti anni di pressioni incredibili, Maradona può vivere una più o meno tranquilla vita di calciatore-uomo, comincia a vedersi, nitido, l'amore della gente per lui. Una Maradonamanìa contenuta pur nella sua folcloristica e pittoresca espressione di sciarpe, gadget, portachiavi, piatti e affini.

A Siviglia Diego, impegnato in queste ore nella tournée argentina del Siviglia contro il «suo» Boca, ha stabilito un patto con la stampa: parla due volte alla settimana, prima e dopo la partita. Sempre, che si vinca o che si perda. Con i bambini è stato più benevolo, come suo costume: autografi tutti i santi giorni, a tutte le ore, in tutte le circostanze. Al termine degli allenamenti esce dagli spogliatoi, percorre trenta metri tra mani che porgono foglietto e penna. Centinaia di ragazzi che fanno la fila, ordinata per carità, pur di strappargli l'autografo, di toccarlo con mano.

Le note, però, non sono tutte al miele. Ci sono anche quelle dolenti. Per esempio, la realtà di un calcio con difensori che magari ti lasciano più spazi ma che, proprio per questo, quando intervengono sono ancora più pericolosi. Certo, è meglio un falletto da dietro in una marcatura ferrea che un fallaccio su uno che arriva lanciato in velocità. Sono passati ormai una decina di giorni dal suo esordio a Bilbao. Ma l'immagine di quell'intervento di tale Andoni Lacabeg, novello Goicoechea, è ancora impressa negli occhi di Maradona. Vista e rivista al rallentatore, proprio in nostra presenza, nella sua camera d'albergo. Vista, poi, comparata con l'entrata assassina di otto anni fa. *«Guarda che roba, se mi avesse preso un po' più in alto mi avrebbe sfracellato»*, diceva nei giorni scorsi Diego attonito e un po' spaventato davanti alla tv. La caviglia, nei giorni successivi, era gonfia come un melone. Non male, come assaggio...

Magari per un niente rischia di crollare la miliardaria operazione industriale che c'è dietro il business Maradona-Siviglia. Addio agli sponsor, addio alle tournée già programmate, addio alla Spagna. Invece no, con un po' di fortuna l'operazione prosegue. E sta dando i primi frutti. L'accordo con la televisione «Antena 3» è già stato concluso: 100 mila dollari (circa centoventi milioni di lire) per una partecipazione settimanale in studio con Johan Cruijff e Benito Floro, tecnici di Barcellona e Real Madrid. I diritti d'immagine e di sfruttamento pubblicitario sono stati venduti all'impresa spagnola Dorna. E poi la pubblicità sulla maglietta, le trattative già in corso con Pepsi Cola e Mitsubishi. Il tutto, alla fine, renderà intorno ai tre miliardi di lire. «Cervelli» di tali operazioni, il procuratore Marcos Franchi e l'avvocato Daniel Bolotnikoff, responsabili anche della ricostruzione umana del giocatore.

Quel fallaccio, però, non gli ha impedito, mercoledì 7, di «bollare» per la prima volta dalla squalifica in modo ufficiale: rigore vincente contro il Saragozza, 1-0 e tutti a casa.

Come si diceva, e come Diego stesso non si stanca mai di ripetere, la spinta più importante è stata quella della famiglia. *«Si è parlato spesso, nei mesi scorsi, di dissidi tra me e Claudia, di imminente divorzio, di un sacco di stupidaggini.*

Due inservienti dello stadio contagiati dalla Diegomania: invece di fare il loro dovere, sfogliano avidamente As e Marca, prestigiosi quotidiani sportivi di Spagna... (fotoBevilacqua)

IL PRETE CHE SPOSÒ IL PIBE NEL NOVEMBRE '89 CONTRATTACCA

CROCIFISSO? NO, NON SI E' MAI FATTO TROVARE...

L'eco delle risposte di Maradona ai nostri lettori è arrivata, con grande amplificazione, anche in Argentina. Dove hanno fatto clamore soprattutto le accuse del calciatore alla Chiesa e al clero locale, colpevoli di averlo «crocifisso» dopo il suo arresto.

«Non è affatto vero che la Chiesa abbia messo in croce Diego Maradona, né tantomeno che lo abbia abbandonato» afferma don Jorge Barbitch, il parroco argentino che officiò nel novembre del 1989 le nozze di Dieguito. Interpellato dal quotidiano popolare (ma diffusissimo) «Cronica», il sacerdote rivela che a partire dal giorno in cui Maradona è stato sorpreso (e arrestato) in un appartamento di Buenos Aires in preda alla droga lui ha tentato più volte, inutilmente, di avvicinarlo per dargli conforto e aiuto spirituale.

«Mi sono rivolto spesso al manager Franchi e ad amici comuni» spiega il sacerdote *«ma mi è stato impossibile parlargli di persona. Mi hanno portato mille scuse, adducendo fra l'altro incomprensibili divieti da parte dei terapeuti. Conosco Diego da tanti anni e ritenevo mio dovere pastorale aiutarlo. Se non l'ho potuto fare è perché lui non ha voluto o perché la gente del suo entourage lo ha impedito. Se permette, la Chiesa non c'entra».*

Credo che la miglior risposta venga da queste prime settimane vissute a Siviglia. E dalla voglia matta di avere il terzo figlio, magari un maschietto, proprio qui in Andalusia». Diego dà l'okay per qualche scatto in esclusiva per il Guerino. Posa con moglie e figlie, salta sul letto felice come un bambino. Quella camera dell'Andalusi Park lo ha visto rinascere a nuova vita. Quella camera, adesso, entrerà nel libro dei ricordi. A giorni sarà pronta la sua nuova casa. Il prezzo d'affitto è sui dodici milioni di lire al mese. Non manca nulla. È di proprietà del famoso torero Spartaco, al secolo Juan Antonio Ruiz. Un torero, un matador. Esattamente quello che, nel calcio, vuol tornare a essere Diego Armando Maradona.

Marcelo Larraquy

Accendini, sciarpe, portachiavi, magliette e bandiere: tutto nel segno di Diego. L'arrivo del Pibe in Spagna è già un business

LE CONFESSIONI DI FEDERICO GIAMPAOLO

Cresciuto nelle giovanili di Madama, dopo l'esperienza barese il promettente trequartista sembra aver finalmente trovato l'ambiente giusto per mettere in mostra i suoi numeri. «So che Boniperti mi stima e ovviamente sogno di tornare in Serie A. Indossando la maglia gialloblù...»

LA MIA JUVE È IL VE

di Adalberto Scemma - foto di Gianni Santandrea

L'IDENTIKIT

Nome: Federico
Cognome: Giampaolo
Luogo di nascita: Teramo
Data di nascita: 3-3-1970
Altezza: 1,77
Peso: 70
Squadre: Giulianova, Juventus, Spezia, Bari e Verona
Pregio: socievolezza
Difetto: discontinuità
Sogno: diventare un campione
Idolo: Maradona
Allenatore ideale: Ferruccio Mazzola
Piatto preferito: pesce
Città ideale: Verona
Momento più esaltante: il gol segnato in Foggia-Bari (nonostante la sconfitta per 4-1)
Delusione più grande: il gol annullato a Reggio-Emilia (bellissimo, irripetibile...) nella prima giornata di campionato
Persone decisive per la carriera: la famiglia, l'allenatore Vastini delle «giovanili» del Giulianova, Ferruccio Mazzola, Zibì Boniek ed Edoardo Reja
Partita migliore: Vicenza-Verona (0-4, gol personale da antologia) di Coppa Italia
Hobby: televisione
Studi: diploma di perito tecnico industriale
Attrice preferita: Sharon Stone
Attore preferito: Mel Gibson
Cantante: Lucio Battisti

Federico Giampaolo e, sullo sfondo, l'Arena di Verona. Nelle foto sotto, il promettente trequartista indossa la maglia della Juventus (fotoBorsari) e quella gialloblù (fotoVilla)

VERONA. Un pacco dono spedito da Boniperti. C'era da chiudere l'affare Piovanelli (tre anni di contratto, un ingaggio oneroso) e Stefano Mazzi, giovane presidente del Verona, l'aveva buttata lì senza troppa convinzione: «*Ho rinunciato a Michele Serena*» questo il discorso fatto a Giampiero «*e ti sto dando una bella mano prendendomi un attaccante che è un'incognita. Ma a questo punto voglio Giampaolo. È l'unico che mi può sostituire Stojkovic. In meglio...*».

Tira e molla sul filo della battuta (Boniperti e i Mazzi sono vecchi amici), poi la firma: Federico Giampaolo al Verona, con tanti saluti alle squadre di A in lista di attesa e con tanti saluti, anche, ai sogni di Stefano Mazzi, che sperava in una cessione definitiva: «*La Juve si è tenuta la comproprietà*» dice a denti stretti il presidente del Verona «*e i fatti, ancora una volta, stanno dando ragione a Boniperti*».

Un inizio di campionato dirompente, per Giampaolo, ed ecco fiorire le prime ipotesi di un rientro alla casa madre. C'è Franco Causio a inondare la sede di piazza Crimea di relazioni positive. E c'è Franco Landri che fa un po' il pesce in barile, in attesa di altre partite-boom. E di altre relazioni. E lui, Federico Giampaolo?

«*Io firmerei*» dice subito «*un contratto a vita con il Verona. Alla Juve non penso ancora. È il sogno di tutti, lo so, ma io sono già passato da quella porta e non l'ho mai sentita*

segue

RONA

PROSSIMAMENTE CALCIOMONDO

IL PIU' COMPLETO VADEMECUM DEL CALCIO MONDIALE

mia. Un conto è essere stabilmente nel giro della prima squadra, un altro è rimanere in parcheggio nella Primavera. La Juve mi ha dato altre cose, certo, è stata una esperienza felice e l'attenzione che mi viene riservata ora mi rende orgoglioso. Però, se mi chiedessero che cosa scelgo, che cosa preferisco, ecco che non avrei dubbi: rimarrei per sempre a Verona».

Federico Giampaolo aveva lasciato Bari con un'etichetta scomoda, quella di atleta discontinuo. Un «cavallo matto» capace di grandi fiammate e di pause improvvise, messo in castigo da Salvemini e riciclato da Zibì Boniek, che in parte ci si riconosceva. «*Salvemini*» ammette Giampaolo «*non mi vedeva proprio. Ho caratteristiche che evidentemente non si adattano al calcio che teorizza lui. Altro discorso per Boniek, invece. Lui mi ha dato subito fiducia e credo di averlo ripagato concretamente, anche se non siamo riusciti a salvarci*».

Fatta esclusione per Salvemini («*Nessun problema, però, sotto il profilo umano: il nostro "conflitto" era esclusivamente di carattere tecnico*»), il rapporto di Giampaolo con gli allenatori è sempre stato esemplare: «*E qui devo proprio cominciare da Vernisi, sconosciuto ai più ma fondamentale per la mia carriera. L'ho avuto a Giulianova, una di quelle persone che ti restano dentro per sempre. Ma della stessa pasta è anche Ferruccio Mazzola, che ho avuto a La Spezia: un allenatore ma anche un fratello maggiore, un amico. Come tecnico avrebbe meritato maggiore fortuna, non ha raccolto sicuramente in proporzione ai suoi meriti*».

— Si diceva la stessa cosa di Federico Giampaolo, fino alla scorsa stagione...

«*Dicevano che ero un incostante e forse era proprio vero. Facevo una cosa buona poi sparivo per un po'. Difficile capire il perché. Il bello è che all'inizio di ogni campionato, da tre anni a questa parte, mi ripetevo le stesse cose: questo è il tuo anno, non puoi fallire. Invece non arrivavo mai, andavo a sbattere sempre il muso contro una realtà troppo diversa dai sogni*».

— Un giocatore irrisolto, insomma. Qual è stata la molla giusta?

«*La fiducia. Chi ha qualità, prima o poi, deve tirarle fuori, è solo una questione di tempo. Se uno non sfonda vuol dire che gli manca qualcosa. La mia stagione è cominciata bene ma è presto per i bilanci. Non sono ancora un campione, devo dimostrare un sacco di cose. È giusta la strada che ho imboccato, questo sì. Reja mi ha capito, mi ha aiutato, mi lascia libero di giocare come voglio*».

— Nessuna disciplina tattica?

«*Parto dalla fascia, ma non ho l'obbligo di andare a coprire. Il resto lo fa la squadra, ed è una squadra che si muove seguendo una logica ben precisa. Qui ci sono compagni esperti: basta seguirli*».

— Qual è la prerogativa principale di questo Verona?

«*Non ci sono differenze sostanziali tra gli incontri casalinghi e quelli esterni. Su novanta minuti ne passiamo almeno settanta all'attacco, è un martellamento continuo*».

Sono state proprio le qualità naturali di questo ragazzo a convincere Boniperti: «*Non deluderà*», è stato il giudizio sintetico di Giampiero. Un giudizio subito avallato da Landri, come si è detto, e anche da Mazzi. Lui, Giampaolo, prende atto e ringrazia: «*La Juve continua a credere in me ed è per questo che mi ha ceduto soltanto in comproprietà. La fiducia di Boniperti mi dà la carica, però... io sogno la Serie A con il... Verona, sogno la promozione. E una volta arrivato in A, perché cambiare?*».

Un diploma di perito tecnico industriale, una ammirazione sfrenata per Maradona, un hobby «tranquillo»: la televisione. La scheda di Federico Giampaolo è scandita dalla semplicità. Così come decifrabili sono i gusti musicali (Lucio Battisti) e quelli cinematografici (Mel Gibson l'attore preferito, Sharon Stone e Meryl Streep in testa alla classifica delle attrici). «*È un ragazzo d'oro*» dice Reja, «*capace di adattarsi senza difficoltà alle varie situazioni tattiche. Ha piedi buoni, una visione di gioco limpida, uno spessore atletico discreto. Credo che possa migliorare ancora. Mi ha stupito favorevolmente, tra l'altro, la facilità con cui si è inserito nel gruppo: segno che ha buon carattere*».

E c'è anche un flash di Ezio Rossi: «*Mi ricorda*» dice il capitano del Verona «*il Lentini giovane. È forte sia sotto il profilo tecnico che dal lato agonistico. Tenendo conto dell'età, credo possa diventare davvero un grande. Ha personalità. Sulla carta, è già un leader*».

Adalberto Scemma

Sopra, Federico Giampaolo mostra orgoglioso la maglia del Verona. A fianco, si improvvisa... calzolaio e «cura» i suoi preziosi ferri del mestiere

IL FILM DEI CAMPIONATI

STAGIONE 1992-93

DOMENICA
11 OTTOBRE 1992

Sopra, Busilacchi, autore del gol con il quale il Fano ha impattato il derby con il Rimini (foto SG)

SERIE B

CREMONESE CAPOLISTA: 3-1 A MONZA ASCOLI KO A VERONA

SERIE C

PAREGGIO FRA FANO E RIMINI

ESTERI

IL BARÇA SPRECA TRE GOL

Dezotti vola come la sua Cremonese. Con tre gol a Monza, gli uomini di Simoni scavalcano l'Ascoli in vetta alla B (foto AS)

BARI 3 — TERNANA 1

	BARI	3		TERNANA	1
1	Taglialatela	6,5	1	Rosin	5,5
2	Di Muri	6	2	Rossi	5
3	Loseto	6	3	Farris	6
4	Parente	6	4	Cavezzi	5,5
5	Jarni	6,5	5	Bertoni	6
6	Progna	5,5	6	Atzori	5
7	Alessio	6	7	Canzian	5
14	85' Andrisani	ng	16	72' Papa	ng
8	Cucchi	6	8	D'Ermilio	4,5
9	Protti	6,5	9	Negri	6
10	Barone	6,5	10	Consonni	5,5
11	Tovalieri	8	11	Ghezzi	5,5
16	85' Capocchiano	ng	12	Dore	
12	Gentili		13	Caramelli	
13	Civero		14	Della Pietra	
15	Sassarini		15	Accardi	
All.	Lazaroni	6,5	All.	Clagluna	6

Arbitro: Braschi di Prato 5,5.
Reti: 17' e 80' Tovalieri (B), 45' Bertoni (T), 48' Cucchi (B) rig.
Ammoniti: Rossi, Atzori, Progna, Cucchi, Consonni e Bertoni
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	8.460	4.700	13.160
Incassi	24.323.422	124.081.578	148.405.000

IL MIGLIORE: **TOVALIERI 8**
Quattro gol in tre partite: Tovalieri è il vero "superman" pugliese. Alla Ternana (che ha dovuto restituirlo al mittente) non resta che invidiare i soldoni del Bari.

IL PEGGIORE: **D'ERMILIO 4,5**
Cresciuto nel vivaio barese, vorrebbe cogliere la vendetta dell'ex. Nella realtà è capace solo di insipide iniziative a centrocampo.

BOLOGNA 1 — F.ANDRIA 1

	BOLOGNA	1		F.ANDRIA	1
1	Pazzagli	6	1	Marcon	6
2	Bucaro	5	2	Leoni	5,5
3	Iuliano	5	3	Mazzoli	6,5
4	Evangelisti	5	4	Luceri	6
5	Baroni	5	5	Ripa	5,5
6	Sottili	5	6	Quaranta	6
7	Pessotto	5	7	Petrachi	6,5
8	Stringara	6	8	Cappellacci	6
9	Troscè	6	9	Caruso	5
16	78' Campione	ng	13	82' Mastini	ng
10	Catanese	4,5	10	Mitri	7,5
13	84' List	ng	11	Del Vecchio	6
11	Incocciati	6	14	75' Insanguine	ng
12	Cervellati		12	Imparato	
14	Anaclerio		15	Monari	
15	Bellotti		16	Terrevoli	
All.	Bersellini	5	All.	Russo	6

Arbitro: Dinelli di Lucca 5.
Rete: 39' Mazzoli (F), 45' Troscè (B).
Ammoniti: Iuliano, Incocciati e Leoni.
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	3.823	4.170	7.993
Incassi	81.325.000	80.312.200	161.637.200

IL MIGLIORE: **MITRI 7,5**
In una compagine che fa della fatica, del sacrificio, della modestia l'arma più, efficace rappresenta un importante punto di riferimento in ogni zona del campo.

IL PEGGIORE: **CATANESE 4,5**
Negli schemi tattici di Bersellini dovrebbe essere l'alter-ego di Mitri. La differenza però risulta in maniera netta. Entra raramente nel vivo delle azioni.

COSENZA 1 — CESENA 1

	COSENZA	1		CESENA	1
1	Zunico	5,5	1	Fontana	6
2	Balleri	6	2	Scucugia	6
3	Signorelli	6,5	3	Pepi	6,5
4	Napoli	6	4	Leoni	6
5	Napolitano	6	5	Bercella	5,5
6	Bia	7,5	6	Marin	6
7	Coppola	5,5	7	Gautieri	5,5
15	85' Gazzaneo	ng	15	71' Lantignotti	6
8	Statuto	6	8	Piraccini	6,5
9	Marulla	7	9	Lerda	6,5
10	Caramel	4,5	16	84' Pazzaglia	ng
16	68' Oliva	6	10	Teodorani	6
11	De Rosa	5,5	11	Hubner	6
12	Graziani		12	Dadina	
13	Marino		13	Medri	
14	Nobile		14	Del Bianco	
All.	Silipo	6	All.	Salvemini	6

Arbitro: Cinciripini di Ascoli Piceno 6,5.
Reti: 59' Lerda (CE), 62' Signorelli (CS).
Ammoniti: Barcella, Balleri, Napolitano, Zunico e Marulla
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	8.139	1.015	9.154
Incassi	115.440.000	30.800.000	186.240.000

IL MIGLIORE: **BIA 7,5**
Senso della posizione, puntualità nelle chiusure difensive, capacità di aggiungersi al centrocampo con continuità ed eleganza. Molto bravo.

IL PEGGIORE: **CARAMEL 4,5**
Davvero non si capisce il disagio del regista che Silipo ha voluto a tutti i costi a Cosenza. Non aggredisce, suggerisce poco, vaga per il campo.

PIACENZA 0 — LUCCHESE 0

	PIACENZA	0		LUCCHESE	0
1	Taibi	6	1	Quironi	6
2	Di Cintio	5,5	2	Vignini	6,5
3	Brioschi	6	3	Russo	6,5
4	Suppa	7,5	4	Delli Carri	6,5
5	Maccoppi	6	5	Monaco	6
13	65' Chiti	6	6	Baraldi	6
6	Lucci	6	7	Di Stefano	6
7	Turrini	5,5	15	79' Ansaldi	ng
8	Ferazzoli	5,5	8	Giusti	6
9	De Vitis	6	9	Pistella	5
10	Moretti	4,5	13	56' Lugnan	6
11	Piovani	5,5	10	Di Francesco	6
12	Gandini		11	Rastelli	5,5
14	Papais		12	Mancini	
15	Erbaggio		14	Marta	
16	Gennari		16	Bettarini	
All.	Cagni	5,5	All.	Orrico	6,5

Arbitro: Franceschini di Bari 6.
Ammoniti: Brioschi, Turrini, Giusti e Vignini
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	1.700	2.243	3.943
Incassi	35.701.000	49.415.694	85.116.694

IL MIGLIORE: **SUPPA 7**
Il mediano del Piacenza si segnala per la prova generosa e gagliarda, nonostante sia al rientro dopo la delicata operazione al ginocchio.

IL PEGGIORE: **MORETTI 4,5**
Il gioiellino biancorosso non sa tirare fuori nemmeno un guizzo dal suo ricco bagaglio tecnico e in pratica non si vede mai nella manovra.

PISA 0 — SPAL 0

	PISA	0		SPAL	0
1	Berti	6,5	1	Battara	6,5
2	Lampugnani	7	2	Fiondella	5,5
3	Chamot	8	3	Papiri	6
4	Bosco	6,5	4	Zamuner	6
5	Susic	7	5	Servidei	6
6	Larsen	5,5	14	46' Lancini	5,5
14	83' Fimognari	ng	6	Mignani	6
7	Rotella	6	7	Olivares	6,5
8	Fiorentini	6	8	Brescia	5,5
9	Scarafoni	5,5	9	Ciocci	4,5
10	Rocco	6,5	10	Bottazzi	6
11	Polidori	5	11	Nappi	6,5
12	Ciucci		12	Brancaccio	
13	Dondo		13	Soda	
15	Gallaccio		15	Messersì	
16	Barzaghi		16	Breda	
All.	Montefusco	6	All.	Fabbri	6,5

Arbitro: Conocchiari di Macerata 5.
Ammoniti: Servidei, Polidori, Fiorentini, Scarafoni, Battara, Fiondella e Papiri
Espulso: 37' Polidori

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	4.168	3.498	7.666
Incassi	95.360.000	69.300.000	164.660.000

IL MIGLIORE: **CHAMOT 8**
Una gran bella prova per l'argentino, l'unico della sua squadra a non rassegnarsi allo 0-0. Molto efficace in copertura e anche in avanti.

IL PEGGIORE: **CIOCCI 4,5**
Non entra mai in partita. Soffre la marcatura di Susic e non riesce a dare una mano ai compagni in fase di impostazione. A lui si chiede di più.

VENEZIA 1 — TARANTO 0

	VENEZIA	1		TARANTO	0
1	Menghini	6	1	Ferraresso	6
2	Di Già	6	2	Prete	6
3	Poggi	6	3	Mazzaferro	6
4	Lizzani	5,5	4	Zaffaroni	6,5
5	Romano	6,5	5	Monti	5
6	Mariani	7,5	13	46' Donadon	5,5
7	Bortoluzzi	5,5	6	Enzo	4,5
8	Fogli	5,5	7	Liguori	6
9	Bonaldi	6,5	8	Piccinno	5,5
10	De Patre	6	9	Lorenzo	6
15	55' Mazzucato	ng	10	Merlo	6
11	Del Vecchio	6	15	80' Pellizzaro	ng
14	83' Rossi	ng	11	Soncin	6,5
12	Caniato		12	Gamberini	
13	Chiti		14	Castagna	
16	Damato		16	Fresta	
All.	Zaccheroni	6,5	All.	Vitali	6

Arbitro: Pellegrino di Barcellona 6.
Rete: 78' Del Vecchio.
Ammonito: Enzo, Mazzaferro, Fogli, Zaffaroni e Liguori
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	2.538	1.998	4.536
Incassi	56.893.000	44.238.422	101.131.422

IL MIGLIORE: **MARIANI 7,5**
Puntuale in copertura e utile nella fase propositiva del gioco, rappresenta l'autentico punto di riferimento per tutti i compagni di squadra.

IL PEGGIORE: **ENZO 4,5**
Perde nettamente il duello con Romano, concedendo all'avversario di imperversare sulla fascia sinistra. Si distingue solo in negativo per il nervosismo.

LECCE 1 – PADOVA 0

LECCE	1	PADOVA	0
1 Gatta	6	1 Bonaiuti	6,5
2 Biondo	6	2 Murelli	6
3 Grossi	4,5	3 Gabrieli	6
4 Olive	6,5	4 Modica	6
5 Ceramicola	6,5	16 81' Maniero	ng
6 Benedetti	6	5 Ottoni	6
7 Orlandini	6,5	13 75' Rosa	ng
8 Maini	6	6 Franceschetti	6
9 Cinello	6	7 Di Livio	7,5
10 Notaristefano	6,5	8 Nunziata	6
14 81' Altobelli	ng	9 Galderisi	6
11 Baldieri	6	10 Longhi	6
16 64' D'Onofrio	ng	11 Montrone	6
12 Torchia		12 Dal Bianco	
13 Della Bona		14 Tentoni	
15 Scarchilli		15 Fontana	
All. Bolchi	6	All. Sandreani	6,5

Arbitro: Fucci di Salerno 6.
Rete: 80' Nunziata aut.
Ammoniti: Ceramicola, Biondo e Nunziata
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	4.242	2.079	6.321
Incassi	74.941.000	29.532.022	104.473.022

IL MIGLIORE: **DI LIVIO 7,5**
Il tornante è il motore di tutto il gioco della squadra padovana e le sue iniziative creano sempre problemi al Lecce. Un giocatore molto concreto.

IL PEGGIORE: **GROSSI 4,5**
Il terzino giallorosso gioca dall'inizio del torneo con una pubalgia che non gli permette di esprimersi al meglio e contro di Livio perde il duello.

MODENA 1 – REGGIANA 1

MODENA	1	REGGIANA	1
1 Meani	6	1 Bucci	7
2 Montalbano	6,5	2 Corrado	5,5
3 Vignoli	7	3 Zanutta	6
4 Baresi	6,5	4 Accardi	6
5 Moz	6	5 Sgarbossa	6
6 D'Aloisio	5,5	6 Francesconi	6
7 Cavaletti	6,5	13 75' Monti	ng
8 Picconi	5	7 Sacchetti	6
13 59' Maranzano	6	8 Scienza	5,5
9 Provitali	5,5	9 Pacione	4,5
15 78' Pellegrini	ng	16 75' De Falco	7
10 Caruso	7,5	10 Picasso	6
11 Paolino	6	11 Morello	6
12 Lazzarini		12 Sardini	
14 Zauli		14 Dominissini	
16 Montigelli		15 Falco	
All. Frosio	6	All. Marchioro	6

Arbitro: Beschin di Legnago 7.
Reti: 60' Provitali (M), 89' Sacchetti (R) rig.
Ammoniti: Montalbano, Vignoli, D'Aloisio e Picasso
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	8.131	1.148	9.279
Incassi	201.585.000	36.855.791	238.440.791

IL MIGLIORE: **CARUSO 7,5**
Ancora una volta è uno dei protagonisti del Modena. Sempre lucido, preciso e autoritario, prende per mano la squadra, offrendo palloni invitanti.

IL PEGGIORE: **PACIONE 4,5**
Lotta, combatte, si dimena, ma difficilmente supera l'avversario. Dimostra di risentire della lunga assenza, ma la Reggiana potrà ancora aspettarlo?

MONZA 1 – CREMONESE 3

MONZA	1	CREMONESE	3
1 Rollandi	5,5	1 Turci	5,5
2 Marra	4,5	2 Gualco	7
3 Radice	6	3 Pedroni	6,5
4 Romano	5,5	4 Cristiani	6
16 46' Brambilla	6	5 Colonnese	6
5 Del Piano	5	6 Castagna	6,5
6 Babini	5,5	7 Giandebiaggi	6,5
7 Ricchetti	5,5	8 Nicolini	7
8 Saini	6	9 Dezotti	7,5
9 Carruezzo	5	10 Maspero	6,5
10 Robbiati	6,5	13 76' Ferraroni	ng
11 Manighetti	5,5	11 Tentoni	7
15 52' Cotroneo	5,5	16 70' Florjancic	ng
12 Chimenti		12 Violini	
13 Finetti		14 Montorfano	
14 Sala		15 Lombardini	
All. Trainini	5,5	All. Simoni	7

Arbitro: Rodomonti di Teramo 6,5.
Reti: 8' Dezotti (C), 43' Gualco (C), 69' Tentoni (C), 89' Robbiati (M).
Ammoniti: Marra e Castagna
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	1.749	1.454	3.203
Incassi	35.434.000	14.091.762	49.525.762

IL MIGLIORE: **DEZOTTI 7,5**
Segna il gol che apre ai grigiorossi le porte del successo e si muove moltissimo rendendosi all'occorrenza utile anche in difesa.

IL PEGGIORE: **MARRA 4,5**
Ha il compito di marcare Dezotti: lento e falloso, ha sulla coscienza la prima rete degli ospiti e si becca anche l'unica ammonizione per la sua squadra.

VERONA 1 – ASCOLI 0

VERONA	1	ASCOLI	0
1 Gregori	6	1 Lorieri	7
2 Calisti	6	2 Pascucci	5,5
3 Polonia	6	3 Pergolizzi	4,5
13 82' Pin	ng	4 Zanoncelli	6
4 Ficcadenti	6,5	5 Benetti	5,5
5 Lamacchi	7	6 Bosi	6
6 L. Pellegrini	6	7 Pierleoni	5
7 D. Pellegrini	6	8 Zaini	6
8 Rossi	6,5	16 80' Spinelli	ng
9 Lunini	6	9 Troglio	6
10 Prytz	7,5	10 Cavaliere	6
11 Fanna	6,5	11 Carbone	6,5
14 80' Icardi	ng	12 Bizzarri	
12 Zaninelli		13 Fusco	
15 Piubelli		14 Di Rocco	
16 Ghirardello		15 Cioffi	
All. Reja	6,5	All. Cacciatori	6

Arbitro: Cesari di Genova 6.
Rete: 70' Prytz rig.
Ammoniti: Pergolizzi, Polonia, Fanna e Pascucci
Espulso: 90' Pierleoni

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	5.562	8.162	14.124
Incassi	114.425.000	110.240.000	224.665.000

IL MIGLIORE: **PRYTZ 7,5**
E' l'uomo- partita per il Verona. Lo svedese realizza dagli undici metri la rete che regala ai veneti una vittoria molto importante. In più è il faro di centrocampo sempre acceso.

IL PEGGIORE: **PERGOLIZZI 4,5**
Il terzino non riesce mai a fare da filtro lungo la fascia sinistra ascolana, dalla quale partono la maggior parte dei cross veronesi.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	GOL F	GOL S	MEDIA INGLESE	IN CASA G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	GOL F	GOL S	FUORI CASA G	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	GOL F	GOL S
CREMONESE	10	6	5	0	1	14	6	+1	3	3	0	0	7	1	3	2	0	1	7	5
ASCOLI	9	6	4	1	1	10	2	=	3	3	0	0	7	0	3	1	1	1	3	2
REGGIANA	9	6	3	3	0	9	1	=	3	2	1	0	6	0	3	1	2	0	3	1
BARI	8	6	3	2	1	11	7	-1	3	2	1	0	6	2	3	1	1	1	5	5
COSENZA	8	6	2	4	0	7	3	-1	3	1	2	0	5	3	3	1	2	0	2	0
VERONA	8	6	3	2	1	6	3	-1	3	3	0	0	4	0	3	0	2	1	2	3
PISA	8	6	3	2	1	3	2	-1	3	2	1	0	2	0	3	1	1	1	1	2
VENEZIA	7	6	2	3	1	6	4	-2	3	2	1	0	4	1	3	0	2	1	2	3
LECCE	7	6	3	1	2	7	10	-2	3	2	0	1	3	3	3	1	1	1	4	7
CESENA	6	6	2	2	2	8	7	-3	3	2	1	0	6	2	3	0	1	2	2	5
PADOVA	6	6	2	2	2	8	8	-3	3	2	1	0	8	4	3	0	1	2	0	4
PIACENZA	5	6	1	3	2	6	6	-4	3	1	2	0	6	2	3	0	1	2	0	4
BOLOGNA	5	6	1	3	2	3	7	-4	3	0	2	1	1	3	3	1	1	1	2	4
MODENA	5	6	2	1	3	5	10	-4	3	2	1	0	3	1	3	0	0	3	2	9
LUCCHESE	4	6	0	4	2	3	5	-5	3	0	2	1	2	3	3	0	2	1	1	2
SPAL	4	6	0	4	2	4	8	-5	3	0	2	1	3	6	3	0	2	1	1	2
MONZA	4	6	1	2	3	2	7	-5	3	1	1	1	2	3	3	0	1	2	0	4
TERNANA	3	6	0	3	3	4	9	-6	3	0	2	1	1	3	3	0	1	2	3	6
F. ANDRIA	2	6	0	2	4	6	11	-7	3	0	1	2	3	5	3	0	1	2	3	6
TARANTO	2	6	0	2	4	1	7	-7	3	0	2	1	0	2	3	0	0	3	1	5

MARCATORI

6 gol: Tentoni (Cremonese).
4 gol: Tovalieri (Bari); Lerda (Cesena); Scienza (Reggiana).
3 gol: Carbone (Ascoli); Hubner (Cesena); Dezotti, Galderisi, Montrone (Padova); De Falco (Reggiana); Bortoluzzi (Venezia); Prytz (Verona, 3).

PROSSIMO TURNO

(18-10, ore 15)
Cesena-Lucchese
Cosenza-Lecce
Cremonese-Verona
F.Andria-Monza
Padova-Bologna
Pisa-Modena
Reggiana-Piacenza
Spal-Bari
Taranto-Ascoli
Ternana-Venezia

MONZA 1
CREMONESE 3

Scende in vasca Nicolini...

Dezotti porta in vantaggio la Cremonese

Gualco raddoppia alla fine del primo tempo

foto Sabattini

Il terzo gol è opera del bomber Tentoni

Il monzese Carruezzo marca stretto Gualco

VERONA 1
ASCOLI 0

foto Calderoni

Calisti non ha nessuna intenzione di farsi mettere sotto da Zaini

Ficcadenti ferma Troglio come può

Lunini-Pascucci: «Prego, un do di petto...»

Il gol decisivo di Prytz su rigore

COSENZA 1
CESENA 1

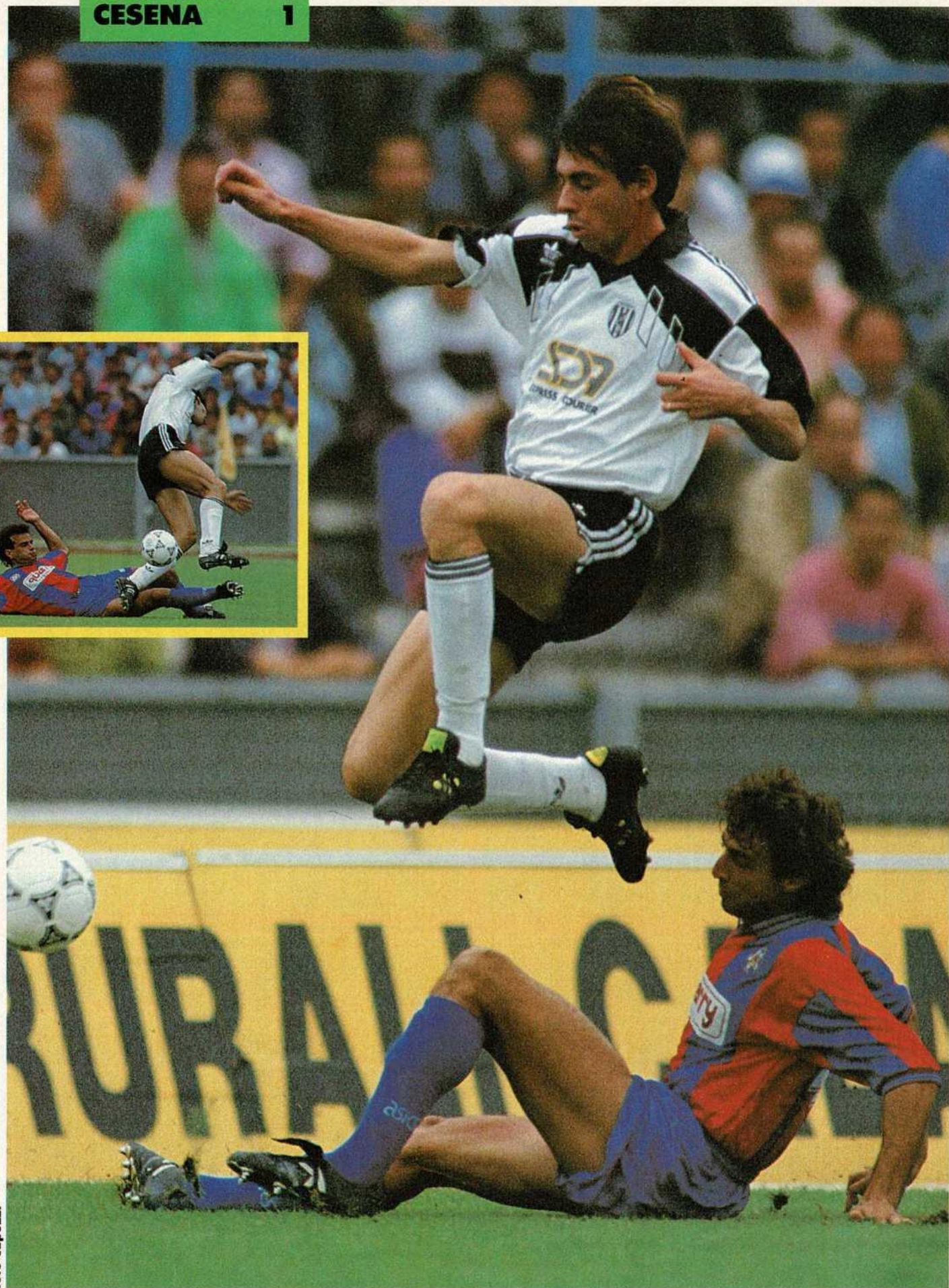



foto Capozzi

Il campano Gautieri guarda... Napoli dall'alto. In alto, De Rosa in tackle sull'italianissimo Hubner

L'ascensione al cielo di Pistella. Monaco e Moretti osservano in religioso silenzio...

BARI	3
TERNANA	1

foto De Benedictis

Tovalieri, autore di una bella doppietta, mostra la sua grinta. Nel riquadro, Jarni, uno dei migliori giocatori in campo

LECCE 1
PADOVA 0

foto Bellini

La smorfia dipinta sul volto di Notaristefano simboleggia la sofferta vittoria del Lecce. Nel riquadro, il bravo Di Livio

PISA 0
SPAL 0

Nappi a Bosco: «Non posso vedere certe cose...». **foto Nucci**

VENEZIA 1
TARANTO 0

foto Trambaiolo

Bortoluzzi schiaccia un pisolino con tanto di guanciale... Nel riquadro, la gioia di Del Vecchio dopo il gol-partita

BOLOGNA 1
F.ANDRIA 1

Ripa protegge il pallone dall'intervento di Incocciati

foto Amaduzzi

Il gol di Mazzoli per l'Andria

Dal tetto della tribuna viene calato un macabro pup

azzo che raffigura il presidente Gnudi. Un'ironia un po' greve

Traffico intenso nell'area pugliese

Tutta la malinconia di Bersellini

Il pareggio di Troscè per i rossoblù

MODENA 1
REGGIANA 1

Caruso ha qualche problema a divincolarsi dalle maglie difensive della Reggiana

Lo streep-tease di Provitali dopo la rete

Montalbano a Pacione: «Che fai? Tocchi?»

foto Borsari

I VOTI

10 **Tovalieri**
Da favola il primo, dileggiante il secondo. E siamo a quattro, in tre partite il «Tovalieri» delle Puglie è ancora il traino che porta il Bari fuori dalle secche della cadetteria. Dove va segna, senza distinzioni. Dove gira, gira anche la squadra. Ed è sempre un trionfo. Da quando si è messo a fianco di Protti ha rivitalizzato una città e una formazione che stentava da morire in fase offensiva.

9 **Del Vecchio**
Generoso e grintoso, fino a ieri aveva visto infrangere le proprie ambizioni contro traverse e pali. Da quando ha creduto in lui, Zaccheroni non l'ha più tolto dai giochi offensivi lagunari. Fisico longilineo, di proprietà dell'Inter, sfrutta adeguatamente il suo metro e ottantasette nel gioco aereo non disdegnando le puntate a rete da lontano. Ha combattività, senso della posizione e tiro potente. È bravo, insomma.

8 **Caruso**
Lo volevano vendere? Eccoli ripagati. Il buon Mauro, ventitrè anni, rifinisce alla grande ogni azione dei gialloblù: è il faro, l'unico motivo di luce in una squadra che fatica tremendamente a trovare la via del gol. Già le settimane scorse aveva fatto faville; nel derby con la Reggiana si mette a giostrare dietro a Paolino e Provitali e manda il secondo in gol, scacciando incubi su incubi. Lo vogliono ancora vendere?

7 **De Falco**
Il Massaro della Via Emilia non sbaglia un colpo. Entra al posto del solito Pacione e subito caratterizza la sua performance conquistando un rigore. Una volta segna, un'altra anche e l'altra fa segnare. Cosa volete di più? Nella patria in cui la difesa è oro colato, e il centrocampo è una diga coi controfiocchi, lui tiene desto un reparto offensivo che ancora non ha fatto sentire altre voci. Grande Totò!

4 **Ciocci**
Soffre della sindrome di Soda. Staticità, incapacità di saltare l'uomo, sterilità in fase di conclusione. Fa una certa impressione vederlo così fuori dai giochi. Se prima creava qualche disturbo alle difese altrui, nell'occasione, bloccato da Susic, non dà segni di vita. Gibì non sa più a che santo votarsi. Lui e Soda rappresentavano la coppia più bella d'estate. E come al solito l'estate è bella perché varia...

GIRONE A — 5. GIORNATA

Lecco-Solbiatese 2-1
12' Rovellini (S), 71' Rossi (L), 86' Borghetti (L).
Mantova-Oltrepò 3-3
5' Lomi (O) aut., 18' Ferrero (O), 39' Benetti (M), 43' Brambilla (O) aut., 63' Bertazzoli (O) rig., 65' Rizzi (O).
Novara-Fiorenzuola 0-0
Olbia-Casale 1-0
24' Truddaiu.
Ospitaletto-Centese 0-0
Pavia-Aosta 0-0
Pergocrema-Suzzara 1-0
10' Messina.
Trento-Tempio 1-1
24' Romualdi (TR), 82' Pau (TE).
Varese-Giorgione 2-0
30' rig. e 49' Mosele.

PROSSIMO TURNO (18-10, ore 15)
Aosta-Solbiatese
Casale-Novara
Centese-Mantova
Fiorenzuola-Pergocrema
Giorgione-Olbia
Oltrepò-Lecco
Suzzara-Trento
Tempio-Pavia
Varese-Ospitaletto

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
FIORENZUOLA	7	5	3	1	1	9	5	=
GIORGIONE	7	5	3	1	1	5	4	=
LECCO	7	5	2	3	0	6	4	-1
NOVARA	7	5	2	3	0	4	2	-1
CASALE	6	5	2	2	1	4	1	-1
SUZZARA	6	5	2	2	1	3	1	-1
VARESE	6	5	2	2	1	7	3	-2
MANTOVA	6	5	1	4	0	6	4	-2
OLBIA	6	5	2	2	1	2	1	-2
TRENTO	6	5	2	2	1	5	6	-2
SOLBIATESE	4	5	1	2	2	7	7	-3
AOSTA	4	5	1	2	2	1	2	-3
CENTESE	4	5	0	4	1	0	1	-3
PAVIA	4	5	0	4	1	4	7	-4
TEMPIO	3	5	0	3	2	4	7	-4
OLTREPO'	3	5	1	1	3	5	9	-4
OSPITALETTO	2	5	0	2	3	2	6	-6
PERGOCREMA	2	5	1	0	4	1	5	-6

GIRONE B — 5. GIORNATA

Cecina-C. di Sangro 0-1
40' Aiello.
Cerveteri-Civitanovese 1-0
68' Mariani.
Francavilla-Viareggio 4-1
25' Menegatti (F), 47' Aruta (F), 64' Menegatti (F) rig., 87' Ianchini (F), 89' Puppi (V).
Gualdo-Avezzano 0-0
Montevarchi-Prato 0-0
Pistoiese-Pontedera 0-0
Poggibonsi-Baracca 1-3
24' Malaguti (B), 38' e 48' Bonomo (B), 76' Cecchini (P).
Ponsacco-Vastese 2-0
71' Cipolli, 90' Falleni.
Rimini-Fano 1-1
17' Busilacchi (F), 61' Gespi (R).

PROSSIMO TURNO (18-10, ore 15)
Avezzano-Poggibonsi
Baracca-Ponsacco
C. di Sangro-Pistoiese
Civitanovese-Gualdo
Fano-Montevarchi
Pontedera-Rimini
Prato-Cerveteri
Vastese-Francavilla
Viareggio-Cecina

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
CERVETERI	8	5	3	2	0	9	3	=
C. DI SANGRO	7	5	3	1	1	6	3	=
RIMINI	7	5	2	3	0	7	4	-1
PISTOIESE	7	5	2	3	0	4	1	-1
VIAREGGIO	6	5	2	2	1	6	6	-1
FRANCAVILLA	6	5	2	2	1	7	5	-2
GUALDO	6	5	1	4	0	4	2	-2
PONSACCO	6	5	2	2	1	4	2	-2
MONTEVARCHI	6	5	2	2	1	3	3	-2
PRATO	5	5	2	1	2	4	5	-2
POGGIBONSI	5	5	2	1	2	6	8	-3
FANO	4	5	1	2	2	5	5	-3
BARACCA	4	5	1	2	2	5	6	-3
CIVITANOVESE	4	5	0	4	1	2	3	-3
AVEZZANO	4	5	1	2	2	2	5	-3
VASTESE	3	5	0	3	2	2	5	-4
PONTEDERA	2	5	0	2	3	0	3	-5
CECINA	0	5	0	0	5	0	7	-8

GIRONE C — 5. GIORNATA

Akragas-Leonzio 0-0
Astrea-Licata 2-0
79' Aquilini, 90' Polidori.
Bisceglie-V.Lamezia 6-0
11' Mauro aut., 30' Spilli, 45' Giusto rig., 46' e 48' Di Vella, 63' Fecarotta.
Catanzaro-Juve Stabia 1-1
40' Pizzo (J), 53' Giacalone (C).
Matera-Monopoli 2-0
21' e 29' Caputo.
Molfetta-Formia 0-2
15' Costa, 90' De Angelis.
Sangiuseppese-Altamura 3-2
10' Poliselli (S), 20' Fontanella (S), 27' Iengo (S), 86' Bitetto (A), 87' Cianciotta (A).
Savoia-Trani 3-1
3' e 35' Amura (S), 66' Sanguedolce (S) aut., 91' Torino (S).
Sora-Turris 1-1
77' Castellana (S), 90' Stimpfl (T).

PROSSIMO TURNO (18-10, ore 15)
Altamura-Akragas
Formia-Bisceglie
Juve Stabia-Savoia
Leonzio-Matera
Licata-Sora
Monopoli-Molfetta
Trani-Catanzaro
Turris-Sangiuseppese
V.Lamezia-Astrea

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
CATANZARO	8	5	3	2	0	11	4	=
MATERA	8	5	4	0	1	10	3	=
FORMIA	7	5	2	3	0	4	0	=
V. LAMEZIA	7	5	3	1	1	6	8	=
TURRIS	6	5	2	2	1	7	3	-1
JUVE STABIA	6	5	1	4	0	4	2	-1
LEONZIO	5	5	1	3	1	4	4	-2
BISCEGLIE	5	5	1	3	1	7	3	-3
MOLFETTA	5	5	2	1	2	6	4	-3
SANGIUSEPPESE	5	5	1	3	1	5	5	-3
SORA	5	5	1	3	1	3	4	-3
LICATA	4	5	1	2	2	1	7	-3
MONOPOLI	4	5	0	4	1	3	5	-3
TRANI	4	5	1	2	2	3	5	-3
SAVOIA	4	5	1	2	2	6	7	-4
ASTREA	3	5	1	1	3	3	8	-5
ALTAMURA	2	5	0	2	3	2	7	-5
AKRAGAS	2	5	0	2	3	2	8	-6

NOVARA 3 FIORENZUOLA 1

Duello fra Dianda, Schillaci e Pompini. A fianco... foto di gruppo

Contrasto aereo fra Armanetti e Pavanel

MARCATORI

SERIE C2

GIRONE A

3 gol: Giordano (Giorgione); Cavicchia (Solbiatese); Bolis (Varese).

2 gol: Nistri, Pompini, Rossi (Fiorenzuola); Gubellini (Lecco); Benetti (Mantova); Folli (Novara); Zuntini (Pavia); Calamita (Solbiatese); Coltorti (Suzzara); Ambrosetti, Mosele (Varese, 1).

GIRONE B

4 gol: Aiello (C. di Sangro, 1); Menegatti (Francavilla, 2); Gespi (Rimini).

3 gol: Bonomo, Antolovic, Ranieri (Cerveteri); Cecchini (Poggibonsi); Falleni (POnsacco).

2 gol: Nicoletti (Avezzano); Busilacchi, Renzoni (Fano); Caridi (Pistoiese); Menchetti (Poggibonsi, 1); Rossi (Prato, 1); Visentin (Rimini); D'Ottavio, Puppi (Viareggio).

GIRONE C

4 gol: Caputo (Matera).

3 gol: Minisi, Vinci (Catanzaro); Amura (Savoia, 1); Castellone (Sora); Sciarappa (Turris).

RIMINI 1
FANO 1

foto Santandrea

Visentini-Galli: qualcuno volò sul nido del cuculo...

ASTREA 2
LICATA 0

Lotta a centrocampo fra Tagliolini e Giampaolo

Cacciatori sferra il tiro. Lo Brutto può solo guardare

A Gentilini è piaciuto Basic Instinct...

foto Cassella

SPAGNA/BARÇA SPRECONE

IL REGALO DEI CANARI

In vantaggio per 3-0 dopo 13 minuti, i catalani si sono fatti raggiungere dall'Albacete: ma La Coruña ha perso con il Tenerife

Incredibile al «Camp Nou»: in vantaggio di tre reti dopo appena tredici minuti, il Barcellona si è fatto raggiungere dall'Albacete, squadra che divide con il Logroñes l'ultima posizione in classifica. Per i catalani una vittoria buttata al vento, che potrebbe avere serie ripercussioni sul morale.

Ritorno. Prima rete nella Liga '92-'93 per Diego Maradona. Un suo gol su calcio di rigore, accordato per un fallo del portiere Cedrun sull'ex pisano Simeone, ha consentito al Siviglia di battere il Saragozza. Maradona è così tornato a segnare dopo 563 giorni. L'ultima rete, sempre su rigore, l'aveva realizzata il 24 marzo 1991 in Sampdoria-Napoli (4-1).

Sconfitta. Prima battuta d'arresto della rivelazione La Coruña, sconfitto sul campo del Tenerife nonostante si fosse portato in vantaggio grazie a una rete di Aldana, ex Real Madrid.

Doppiette. Sugli scudi l'Atlético Madrid, che passeggia sul campo dell'Oviedo. Di Moya le ultime due reti dei biancorossi allenati da Luis Aragones. Doppietta anche per Ciganda dell'Athletic Bilbao, che grazie alla sua prodezza ha violato il campo dell'Osasuna.

Ritrovato. Dopo tante tribolazioni sembra finalmente avviato verso il pieno recupero Robert Prosinecki. Il biondo fuoriclasse del Real Madrid ha disputato l'intera partita contro il Valencia, realizzando il raddoppio per la sua squadra proprio al novantesimo.

Vittoria. Primo successo in campionato dell'Español, che passa sul il campo del Celta grazie ad una rete del nazionale Fonseca, ingaggiato l'estate scorsa dal Valladolid.

Sopra, Robert Prosinecki: gol al Valencia. A fianco, Paulo Futre, trascinatore dell'Atlético Madrid

Sopra (fotoDonBalon), Hristo Stoichkov, attaccante del Barcellona: suo un gol nel 3-3 contro l'Albacete

6. GIORNATA

Oviedo-At.Madrid 1-4
Donato (A) 45', Futre (A) 50', Jankovic (O) 64' rig., Moya (A) 70' e 83'

Rayo Vallecano-Cadice 1-1
Calderón (R) 52', Quevedo (C) 83'

Celta-Español 0-1
Fonseca 79'

Siviglia-Saragozza 1-0
Maradona 52' rig.

Osasuna-Ath.Bilbao 1-2
Ciganda (A) 21' e 43', Urban (O) 45'

Real Sociedad-Logroñés 3-0
Kodro 8', Alaba 78', Loinaz 80'

Real Madrid-Valencia 2-0
Hierro 71', Prosinecki 90'

Tenerife-La Coruña 3-1
Aldana (C) 3', Chano (T) 25', Felipe (T) 37', Redondo (T) 69'

Barcellona-Albacete 3-3
Laudrup (B) 9', Stoichkov (B) 12', Beguiristain (B) 13', Pinilla (A) 36', Antonio Carlos (A) 70', Zalazar (A) 87'

Burgos-Sp.Gijón 2-1
Limpèrger (B) 70', Juanele (S) 88' rig., Balint (B) 90' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
La Coruña	**10**	6	5	0	1	13	7
Barcellona	**9**	6	3	3	0	15	8
At.Madrid	**9**	6	4	1	1	14	9
Ath.Bilbao	**8**	6	4	0	2	10	7
Real Madrid	**7**	6	3	1	2	11	5
Siviglia	**7**	6	3	1	2	11	9
Sp.Gijón	**7**	6	2	3	1	6	4
Saragozza	**7**	6	2	3	1	4	3
Valencia	**7**	6	2	3	1	5	5
Celta	**6**	6	2	2	2	2	3
Tenerife	**5**	6	2	1	3	9	8
Osasuna	**5**	6	1	3	2	8	7
Rayo V.	**5**	6	1	3	2	7	9
Cadice	**5**	6	1	3	2	6	8
Oviedo	**5**	6	2	1	3	6	8
Español	**4**	6	1	2	3	8	11
Real Sociedad	**4**	6	2	0	4	6	10
Burgos	**4**	6	2	0	4	7	13
Albacete	**3**	6	1	1	4	8	15
Logroñés	**3**	6	1	1	4	3	10

MARCATORI: **6 reti:** Stoichkov (Barcellona); **5 reti:** Bebeto (La Coruña), Šuker (Siviglia); **4 reti:** Futre (Atlétic Madrid), Balint (Burgos).

EIRE

6. GIORNATA: Bray Wanderers-Dundalk 1-1; Derry City-Cork City 0-1; Drogheda Utd-Waterford 1-0; Limerick City-Shamrock Rvs 0-0; St.Patrick's-Sligo Rvs 2-0; Shelbourne-Bohemians 1-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bohemians	**10**	6	4	2	0	17	3
Cork City	**10**	6	5	0	1	12	5
St.Patrick's	**8**	6	3	2	1	7	3
Shelbourne	**7**	6	3	1	2	12	9
Dundalk	**7**	6	2	3	1	8	6
Derry City	**6**	6	1	4	1	1	1
Shamrock Rvs	**5**	6	1	3	2	8	5
Bray W.	**5**	6	1	3	2	4	8
Limerick City	**4**	6	0	4	2	3	6
Drogheda Utd	**4**	6	1	2	3	3	8
Waterford	**4**	6	2	0	4	6	16
Sligo Rvs	**2**	6	1	0	5	2	13

LEAGUE CUP

QUARTI DI FINALE: Bohemians-St. Patrick's Athletic 0-0 2-4 rig.; Limerick-Waterford 0-0 5-4 rig.

LEINSTER SENIOR CUP

QUARTI DI FINALE: Dundalk-St. Kevins 5-0; Kilkenny-St. Francis 2-3.

GERMANIA

COPPA

SEDICESIMI: Norimberga-FC Remscheid 5-2 dts; VfL Osnabrück-Borussia Mönchengladbach 4-1; Bayer Uerdingen-Hannover 96 0-1; Eintracht Francoforte-Wldhof Mannheim 4-1 dts; Werder Brema-Mainz 05 3-1; SSV Ulm-Borussia Dortmund 1-3; Bischofswerda-Karlsruhe 0-1 dts; Heilbronn-Bayer Leverkusen 0-2; MSV Duisburg-Eintracht Braunschweig 3-1; Fortuna Düsseldorf-Hansa Rostock 2-2 dts 3-0 rig.; Hertha Berlino amateure-VfB Leipzig 4-2; Rücklingen-Chemnitzer FC 0-2; Plattling-Carl Zeiss Jena 1-3; FSV Salmrohr-FC Homburg 0-1; Rot Weiss Essen-Stahl Eisenhüttenstadt 3-2; SV Meppen-Hertha Berlino 2-4 dts.

UNGHERIA

9. GIORNATA: Békéscsaba-BVSC Novép 2-0; Csepel-MTK Budapest 2-1; Nyiregyhaza-Vasas Budapest 1-1; Videoton Waltham-Vác FC Samsung 4-2; Pécs-Györi Rába ETO 3-1; Ujpesti TE-Veszprém 3-2; Ferencváros-Diosgyör 3-1; Kispest Honved-Siófok 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ferencváros	**14**	9	6	2	1	15	8
Vác FC	**12**	9	6	0	3	19	12
Vasas B.	**12**	9	4	4	1	13	8
Videoton W.	**11**	9	5	1	3	18	11
Kispest H.	**10**	9	4	2	3	14	12
Pécs	**10**	9	5	0	4	12	11
MTK Budapest	**9**	9	3	3	3	18	14
Békéscsaba	**9**	9	3	3	3	13	11
Csepel	**9**	9	3	3	3	11	11
Diosgyör	**9**	9	3	3	3	11	14
Ujpesti TE	**8**	9	2	4	3	9	10
Siófok	**8**	9	4	0	5	12	14
Nyiregyhaza	**8**	9	2	4	3	8	12
BVSC Novép	**6**	9	2	2	5	8	13
Györi R.	**6**	9	1	4	4	8	14
Veszprém	**3**	9	1	1	7	9	23

INGHILTERRA

PREMIER LEAGUE

RECUPERO 10. GIORNATA
Arsenal-Manchester City 1-0
Wright 19'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Blackburn	**24**	11	7	3	1	24	9
Norwich	**23**	11	7	2	2	20	19
Coventry	**21**	11	6	3	2	14	10
Q.P. Rangers	**20**	11	5	5	1	17	10
Aston Villa	**19**	11	5	4	2	20	14
Manchester U.	**19**	11	5	4	2	12	8
Arsenal	**17**	11	5	2	4	14	12
Ipswich Town	**16**	11	3	7	1	16	14
Middlesbroug.	**15**	10	4	3	3	19	14
Leeds Utd	**14**	11	3	5	3	19	18
Oldham	**14**	11	3	5	3	19	19
Chelsea	**13**	11	3	4	4	14	14
Manchester C.	**12**	11	3	3	5	13	13
Sheffield W.	**12**	11	3	3	5	13	15
Everton	**12**	11	3	3	5	10	13
Liverpool	**12**	11	3	3	5	14	18
Sheffield Utd	**12**	11	3	3	5	11	15
Southampton	**10**	11	2	4	5	9	14
Tottenham	**10**	11	2	4	5	9	19
Crystal Palace	**9**	11	1	6	4	15	19
Wimbledon	**9**	11	2	3	6	14	18
Nottingham F.	**6**	10	1	3	6	10	21

FIRST DIVISION

10. GIORNATA: Barnsley-Luton Town 3-0; Birmingham-Leicester 0-2; Bristol City-Charlton 2-1; Derby County-Oxford 0-1; Millwall-Cambridge 2-2; Newcastle-Tranmere Rvs 1-0; Notts County-Grimsby Town 1-0; Peterborough-Brentford 0-0; Portsmouth-Swindon Town 3-1; Southend Utd-Wolverhampton 1-1; Watford-Bristol Rvs 4-2; West Ham-Sunderland 6-0.

RECUPERI: Swindon Town-Grimsby Town 1-0; Tranmere Rovers-Notts County 3-1; Watford-Sunderland 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Newcastle	**30**	10	10	0	0	23	6
Charlton	**22**	11	6	4	1	15	5
Wolverhamp.	**21**	11	5	6	0	19	8
Leicester	**21**	11	6	3	2	15	11
West Ham	**20**	10	6	2	2	19	7
Tranmere Rvs	**18**	10	5	3	2	16	9
Swindon Town	**18**	11	5	3	3	21	18
Birmingham	**15**	10	4	3	3	9	12
Millwall	**14**	10	3	5	2	15	10
Portsmouth	**14**	10	4	2	4	17	14
Peterborough	**14**	10	4	2	4	12	13
Watford	**14**	11	4	2	5	18	21
Bristol City	**14**	10	4	2	4	15	22
Oxford	**13**	10	3	4	3	11	10
Notts County	**12**	11	3	3	5	14	21
Sunderland	**11**	10	3	2	5	7	14
Derby County	**9**	10	2	3	5	13	14
Brentford	**9**	10	2	3	5	10	12
Grimsby Town	**9**	10	2	3	5	12	15
Southend Utd	**9**	10	2	3	5	9	13
Cambridge	**9**	11	2	3	6	8	20
Barnsley	**8**	10	2	2	6	10	11
Luton Town	**7**	10	1	4	5	8	19
Bristol Rvs	**6**	11	1	3	7	17	28

N.B.: tre punti per la vittoria.

COPPA CAMPIONI

SPAREGGIO SEDICESIMI

Leeds Utd (Ing)-Stoccarda (Ger) 2-1 (giocata a Barcellona il 9/10) *Strachan (L) 32', Golke (S) 38', Shutt (L) 76'*

N.B.: il Leeds United si qualifica per gli ottavi di finale, dove incontrerà i Glasgow Rangers.

Sopra, P. Mazza tra Pedersen e Rekdal: San Marino-Norvegia 0-2

VERSO USA 94

EUROPA GRUPPO 2

San Marino-Norvegia 0-2
Jakobsen 7', Flo 14'

EUROPA GRUPPO 5

Islanda-Grecia 0-1
Tsaluhidis 60'

EUROPA GRUPPO 6

Svezia-Bulgaria 2-0
Dahlin 11', Pettersson 66'

AFRICA

GRUPPO A: Algeria-Burundi 3-1
GRUPPO C: Zimbabwe-Togo 1-0.
GRUPPO D: Nigeria-Sud Africa 4-0.
GRUPPO F: Marocco-Etiopia 5-0; Tunisia-Benin 5-1.
GRUPPO G: Gabon-Mozambico 3-1.
GRUPPO H: Zambia-Tanzania 2-0; Madagascar-Namibia 3-0.

TURCHIA

7. GIORNATA
Bursaspor-Trabzonspor 0-0
Fenerbahçe-Aydinspor 1-1
Hamani (A) 13', Gérson (F) 39'
Kocaelispor-Altay Smirne 2-0
Saffet 63' e 81'
Besiktas-Ankaragücü 4-0
Sergen 32', Mrkela 74', Feyyaz 80' e 89' rig.
Gençlerbirligi-Konyaspor 1-0
Cafer 23'
Karsiyaka-Sariyer 1-1
Sercan (S) 73', Erhan (K) 77'
Kayserispor-Gaziantep 1-1
Abdullah (K) 56', Adnan (G) 73'
Bakirköyspor-Galatasaray 0-1
Götz 41' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kocaelispor	**18**	7	6	0	1	23	7
Bursaspor	**17**	7	5	2	0	14	2
Besiktas	**15**	7	4	3	0	15	5
Trabzonspor	**15**	7	4	3	0	12	3
Galatasaray	**14**	7	4	2	1	10	5
Fenerbahçe	**13**	7	4	1	2	15	7
Karsiyaka	**9**	7	2	3	2	9	7
Altay Smirne	**9**	7	3	0	4	5	11
Gaziantep	**8**	7	2	2	3	6	10
Kayserispor	**7**	7	1	4	2	11	13
Gençlerbirligi	**7**	7	2	1	4	5	14
Ankaragücü	**6**	7	2	0	5	7	13
Sariyer	**5**	7	1	2	4	4	14
Bakirköyspor	**4**	7	1	1	5	7	14
Aydinspor	**4**	7	1	1	5	3	10
Konyaspor	**3**	7	0	3	4	5	16

POLONIA

11. GIORNATA: Wisla Cracovia-Gornik Zabrze 1-0; LKS Lodz-Pogon Stettino 2-0; Siarka Tarnobrzeg-Zawisza Bydgoszcz 2-0; Jagiellonia Bialystok-Szombierki Bytom 2-3; Zaglebie Lubin-Lech Poznan 2-2; Olimpia Poznan-GKS Katowice 1-0; Legia Varsavia-Slask Wroclaw 1-0; Stal Mielec-Widzew Lodz rinviata; Ruch Chorzow-Hutnik Cracovia 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lech Poznan	**18**	11	7	4	0	25	5
Ruch Chorzow	**17**	11	8	1	2	21	7
Legia V.	**17**	11	8	1	2	16	7
Widzew Lodz	**16**	10	6	4	0	21	9
LKS Lodz	**16**	11	6	4	1	17	12
GKS Katowice	**12**	10	5	2	3	14	9
Wisla C.	**11**	11	4	3	4	18	11
Zaglebie Lubin	**11**	11	4	3	4	19	14
Stal Mielec	**11**	10	3	5	2	13	10
Szombierki B.	**11**	11	4	3	4	17	16
Hutnik C.	**9**	11	3	3	5	15	14
Siarka T.	**9**	11	4	1	6	16	20
Olimpia P.	**8**	11	3	2	6	10	18
Pogon Stettino	**8**	11	2	4	5	9	18
Gornik Zabrze	**7**	10	2	3	5	8	13
Slask Wroclaw	**6**	11	2	2	7	10	29
Zawisza B.	**5**	11	1	3	7	7	22
Jagiellonia B.	**2**	11	0	2	9	6	28

ESTONIA

8. GIORNATA: Flora Tallinn-Dünamo Tallinn 2-1; Kalev Sillamae-VMV Tallinn 0-5; Norma Tallinn-Keemik 4-1; EP Johvi-Viljandi 11-1; Trans Narva-Kalev Tartu 3-1; Merkuur-Vigri rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
VMV Tallinn	**15**	8	7	1	0	25	3
EP Johvi	**14**	8	6	2	0	33	7
Norma Tallinn	**13**	7	6	1	0	22	5
Vigri	**11**	7	4	3	0	23	5
Flora Tallinn	**10**	7	4	2	1	20	7
Keemik	**8**	8	3	2	3	13	15
Trans Narva	**7**	8	3	1	4	16	13
Kalev S.	**5**	8	2	1	5	7	19
Dünamo T.	**4**	8	1	2	5	5	17
Merkuur	**3**	7	1	1	5	2	29
Kalev Tartu	**2**	8	1	0	7	10	22
Viljandi	**0**	8	0	0	8	4	38

FINLANDIA

32. GIORNATA: Haka-KuPS 2-0; Kuusysi Lahti-HJK sospesa per la neve; MP-Jaro 1-3; MyPa-Jazz 0-2; Oulu-TPS 1-1; RoPS-Ilves 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
HJK	**62**	31	19	5	7	56	34
Jazz Pori	**62**	32	18	8	6	60	40
Kuusysi	**61**	31	19	4	8	58	35
MyPa	**56**	32	16	8	8	57	27
Haka	**50**	32	14	5	13	42	48
Jaro	**47**	32	13	8	11	46	37
RoPS	**39**	32	11	6	15	48	47
TPS Turku	**35**	32	9	8	15	27	40
Ilves	**34**	32	10	4	18	43	54
KuPS	**31**	32	8	7	17	33	55
Oulu	**31**	32	9	4	19	40	66
MP	**30**	32	9	3	20	33	60

MARCATORI: **21 reti:** Luis Antonio (Jazz).

Sopra, il brasiliano Luis Antonio (al centro), bomber del campionato finlandese

ALBANIA

8. GIORNATA: Partizani-Vllaznia Shkodër 2-2; Kastrioti-SK Tirana 0-0; Laçi-SK Teuta 1-0; Apolonia-Patosi 2-0; Sopoti-Pogradeci 4-1; Flamurtari Vlora-SK Lushnja 1-1; Dinamo Tirana-SK Elbasani 3-2; Tomori Berati-Besa Kavaje 1-4.
RECUPERI: Patosi-SK Teuta 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizani	**14**	8	6	2	0	19	7
Dinamo Tirana	**12**	8	5	2	1	16	11
Besa Kavaje	**10**	8	4	2	2	13	7
Apolonia	**9**	8	3	3	2	15	11
SK Elbasani	**8**	8	3	2	3	10	8
SK Tirana	**8**	8	3	2	3	8	7
SK Teuta	**8**	7	4	0	3	7	6
Laçi	**8**	8	3	2	3	7	7
Patosi	**8**	8	3	2	3	10	12
Vllaznia S.	**7**	7	3	1	3	8	7
Sopoti	**7**	8	3	1	4	12	14
Pogradeci	**6**	8	2	2	4	7	12
SK Lushnja	**6**	8	2	2	4	5	10
Tomori Berati	**6**	8	2	2	4	8	16
Flamurtari V.	**5**	8	1	3	4	6	11
Kastrioti	**4**	8	1	2	5	5	10

FRANCIA/MARSIGLIA KO

UN MORSO DI BORDEAUX

Mentre Paris SG e Nantes se ne vanno, una rete del brasiliano Valdeir ha spezzato dopo otto mesi l'imbattibilità dei campioni

Sopra, Gija Guruli, punta georgiana del Le Havre. Sotto, da sinistra, il croato Zoran Vulic del Nantes; e il brasiliano Valdeir, autore del gol per il Bordeaux con il Marsiglia

Una rete di Valdeir, brasiliano del Bordeaux, ha messo fine all'imbattibilità del Marsiglia che in campionato durava dal 16 febbraio 1992, quando i campioni di Francia furono sconfitti in casa (1-2) dal Lilla.

Polemico. Jürgen Klinsmann è in polemica con i mezzi d'informazione francesi. È accaduto in seguito alla partita Marsiglia-Monaco (1-0). *«Boli mi ha colpito due volte da dietro volon-*

tariamente» racconta l'ex interista *«ma i canali televisivi privati e certi giornali hanno completamente ignorato queste aggressioni. Decisamente Tapie, presidente del Marsiglia, è molto influente».*

Beneficenza. Il Marsiglia affronterà il Real Madrid, nel prossimo mese di novembre, in un'amichevole che sarà disputata ad Avignone. L'intero incasso sarà devoluto a favore delle famiglie sinistrate nelle recenti alluvioni.

Riaperto. Il «Furiani» di Bastia, lo stadio nel quale il 5 maggio scorso il crollo di una tribuna aveva provocato decine di morti e feriti, verrà riaperto. Il Comitato delle vittime del Furiani ha dato il suo consenso. *«Pur nel rispetto dei morti e dei feriti non vogliamo che il nostro rifiuto diventi un alibi all'immobilismo del potere pubblico».* Le autorità di Bastia si erano impegnate a rammodernare il «Furiani», trasformandolo in un impianto polisportivo, se solo avessero avuto il consenso dai superstiti della tragedia.

10. GIORNATA

Le Havre-Strasburgo 3-0
Mahut 40', Guruli 47', Tiehi 73'

Nimes-Montpellier 0-0

Lens-Sochaux 0-0

Auxerre-Caen 3-2
Gravelaine (C) 8', Baticle (A) 30', Cauet (C) 57', Dutuel (A) 73' e 84'

Monaco-St.Etienne 1-0
Chaintreuil aut. 41'

Tolone-Valenciennes 1-2
Thys (T) 43', Kovacs (V) 63' e 67'

Bordeaux-Marsiglia 1-0
Valdeir 60'

Lione-Paris SG 1-1
Garde (L) 7', Valdo (P) 49'

Nantes-Lilla 4-0
Loko 2', Ouedec 51', Pedros 59', Vulic 89'

Metz-Tolosa 1-1
Pavon (T) 35', Chanlot (M) 45'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris SG	**16**	10	6	4	0	20	5
Nantes	**16**	10	7	2	1	22	10
Auxerre	**14**	10	7	0	3	18	8
Marsiglia	**14**	10	5	4	1	16	10
Monaco	**12**	10	5	2	3	14	9
Bordeaux	**12**	10	4	4	2	8	6
Montpellier	**11**	10	4	3	3	11	7
St.Etienne	**11**	10	4	3	3	11	9
Sochaux	**11**	10	4	3	3	8	13
Metz	**10**	10	2	6	2	14	14
Strasburgo	**10**	10	2	6	2	11	15
Le Havre	**9**	10	2	5	3	11	11
Caen	**8**	10	3	2	5	16	16
Lione	**8**	10	1	6	3	9	12
Lilla	**8**	10	2	4	4	3	12
Valenciennes	**7**	10	2	3	5	8	13
Lens	**6**	10	0	6	4	8	14
Nimes	**6**	10	0	6	4	7	14
Tolone	**6**	10	1	4	5	7	16
Tolosa	**5**	10	0	5	5	10	18

MARCATORI: **6 reti:** Gravelaine (Caen), Weah (Paris SG); **5 reti:** Baticle (Auxerre), Chaouch (Metz), Loko (Nantes), Pickeu (Montpellier), Völler (Marsiglia), Vulic (Nantes).

CECOSLOVACCHIA

8. GIORNATA: Dukla Praga-FC Boby Brno 1-4; Vitkovice-Dunajská Streda 2-3; Sparta Praga-Spartak Trnava 1-2; FC Nitra-Inter Bratislava 3-0; Tatran Presov-Sigma Olomouc 3-0; Slovan Bratislava-Slavia Praga 2-1; Hradec Kralovė-Baník Ostrava 2-0; Česke Budejovice-Bohemians Praga 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slovan B.	**14**	8	7	0	1	21	5
Dunajská S.	**13**	8	6	1	1	20	10
FC Boby Brno	**11**	8	5	1	2	16	14
Sparta Praga	**10**	8	5	0	3	13	7
Sigma O.	**10**	8	5	0	3	12	11
Hradec K.	**9**	8	4	1	3	11	7
Slavia Praga	**9**	8	3	3	2	15	12
Inter B.	**8**	8	4	0	4	18	14
Baník Ostrava	**8**	8	3	2	3	11	12
Vitkovice	**6**	8	2	2	4	8	11
FC Nitra	**6**	8	1	4	3	6	9
Tatran Presov	**6**	8	2	2	4	10	14
Spartak T.	**5**	8	1	3	4	10	17
Bohemians P.	**5**	8	1	3	4	5	14
Ceske B.	**4**	8	2	0	6	3	9
Dukla Praga	**4**	8	1	2	5	12	25

MARCATORI: **8 reti:** Dubovsky (Slovan); **7 reti:** Luhovy (Inter Bratislava), Dina (Dunajská Streda).

CROAZIA

8. GIORNATA: Segesta Sisak-Cibalia Vinkovci 2-1; Sibenik-INKER Zapresic rinviata; Zadar-Pazinka Pisino 1-1; Belisce-HASK Gradjanski 1-4; Zagreb-Varteks Varazdin 4-3; Istra Pola-Rijeka 2-1; Radnik Velika Gorica-Dubrovnik 1-0; Osijek-Hajduk Spalato 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
HASK G.	**14**	8	6	2	0	20	7
Istra Pola	**13**	8	6	1	1	13	4
Hajduk S.	**12**	8	6	0	2	19	9
Rijeka	**12**	8	5	2	1	13	5
INKER Z.	**10**	7	4	2	1	15	6
Zagreb	**10**	8	5	0	3	15	10
Radnik V.	**9**	8	4	1	3	11	10
Osijek	**8**	8	4	0	4	16	12
Varteks V.	**8**	8	3	2	3	16	15
Zadar	**7**	8	3	1	4	7	15
Cibalia V.	**6**	8	2	2	4	6	12
Segesta Sisak	**6**	8	3	0	5	7	18
Dubrovnik	**4**	8	2	0	6	3	10
Pazinka Pisino	**4**	8	1	2	5	3	10
Belisce	**3**	8	1	1	6	9	20
Sibenik	**0**	7	0	0	7	2	12

LITUANIA

7. GIORNATA: Geleziris-Banga 1-4; Sirijus-Ekranas 0-1; Ljetuvos Makabi-Paneris 2-4; Granitas-Zalgiris 0-0; Sakalas-Minija 2-0; ROMAR Jovaras-Elektronas 1-0; Snaige-Inkaras 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paneris	**14**	7	7	0	0	23	3
Zalgiris	**13**	7	6	1	0	18	3
Banga	**13**	7	6	1	0	13	2
Sirijus	**11**	7	5	1	1	15	5
Ekranas	**11**	7	5	1	1	12	2
Geleziris	**7**	7	2	3	2	7	8
Ljetuvos M.	**5**	7	1	3	3	6	11
ROMAR J.	**5**	7	2	1	4	4	11
Snaige	**5**	7	2	1	4	5	14
Granitas	**4**	7	1	2	4	4	8
Sakalas	**4**	7	1	2	4	4	10
Elektronas	**3**	7	1	1	5	3	14
Inkaras	**2**	7	1	0	6	5	13
Minija	**1**	7	0	1	6	2	17

Sopra (fotoVilla), Olaf Marschall dell'Admira Wacker

IRLANDA NORD

2. GIORNATA: Ards-Omagh Town 2-2; Ballymena-Carrick Rangers 2-1; Crusaders-Glentoran 2-1; Distillery-Bangor 3-2; Glenavon-Coleraine 0-1; Larne-Ballyclare 3-1; Linfield-Cliftonville 3-0; Newry Town-Portadown 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Linfield	6	2	2	0	0	4	0
Crusaders	6	2	2	0	0	5	2
Distillery	6	2	2	0	0	5	3
Larne	4	2	1	1	0	4	2
Glentoran	3	2	1	0	1	7	3
Bangor	3	2	1	0	1	5	5
Ballymena	3	2	1	0	1	4	4
Carrick R.	3	2	1	0	1	4	4
Coleraine	3	2	1	0	1	1	1
Omagh Town	2	2	0	2	0	3	3
Portadown	2	2	0	2	0	2	2
Ards	1	2	0	1	1	4	5
Glenavon	1	2	0	1	1	1	2
Newry Town	1	2	0	1	1	2	7
Ballyclare	0	2	0	0	2	2	6
Cliftonville	0	2	0	0	2	1	5

DANIMARCA

11. GIORNATA
Lyngby-AGF Aarhus 1-1
Palle Sörensen (A) 5', Henrik Jörgensen (L) 85'
Bröndby-AaB Aalborg 0-0
FC Copenaghen-Frem 5-1
Dan Eggen (F) 14', Lars Höjer Nielsen (C) 32' e 56', Brian Rasmussen (C) 55' e 71', Brian Kaus (C) 88'
Silkeborg-B 1909 6-0
Michael Larsen 10' e 47', Keld Bordingaard 14' e 61', Jacob Kjeldberg 59', Michael Hansen 63'
OB Odense-Naestved 4-1
Mark Strudal (N) 27', Lars Elstrup (O) 43' e 63', Steen Nedergaard (O) 48', Alphonse Tchami (O) 68'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
OB Odense	18	11	8	2	1	25	7
FC C.	16	11	5	6	0	17	6
Silkeborg	15	11	5	5	1	23	6
Bröndby	14	11	5	4	2	13	12
AaB Aalborg	12	11	4	4	3	15	12
AGF Aarhus	9	11	2	5	4	12	11
Naestved	8	11	3	2	6	14	24
Frem	8	11	1	6	4	12	26
Lyngby	7	11	1	5	5	8	13
B 1909	3	11	0	3	8	6	28

SVIZZERA

14. GIORNATA
Aarau-Grasshoppers 0-1
Vega 54'
Servette-Sion 1-1
Assis (Si) 2', Neuville (Se) 76'
Lugano-Young Boys 1-1
Subiat (L) 50', Christensen (Y) 88'
Losanna-Chiasso 1-0
Fink 27'
Neuchatel Xamax-Bulle 1-0
Ramzy 45'
Zurigo-San Gallo 0-1
Hurtado 57'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Servette	20	14	8	4	2	23	9
Losanna	17	14	6	5	3	24	16
Sion	17	14	5	7	2	20	15
Young Boys	16	14	6	4	4	27	23
Grasshoppers	14	14	3	8	3	19	16
Lugano	14	14	4	6	4	21	20
Aarau	14	14	5	4	5	19	23
Neuchatel X.	13	14	3	7	4	18	18
San Gallo	13	14	3	7	4	12	15
Zurigo	11	14	3	5	6	11	17
Chiasso	10	14	3	4	7	10	15
Bulle	9	14	3	3	8	12	29

BELGIO

RECUPERO 5. GIORNATA
Anversa-FC Bruges 2-1
Kiekens (A) 23', Dziubinski (B) 51', Czerniatynski (A) 53'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anderlecht	15	9	7	1	1	26	11
Standard	15	9	7	1	1	19	10
FC Bruges	13	9	6	1	2	13	6
Charleroi	11	9	5	1	3	22	15
Anversa	11	9	5	1	3	18	16
Beveren	11	9	5	1	3	10	10
Waregem	10	9	4	2	3	21	15
La Gantoise	10	9	4	2	3	15	11
FC Malines	10	9	5	0	4	15	12
Lierse	9	9	3	3	3	15	13
R.W.D.M.	8	9	1	6	2	9	10
Genk	7	9	2	3	4	10	11
Germinal E.	7	9	3	1	5	15	18
Boom	6	9	3	0	6	15	22
Liegi	6	9	2	2	5	13	23
Cercle Bruges	5	9	1	3	5	18	24
Lokeren	5	9	2	1	6	7	16
Lommel SK	3	9	1	1	7	6	24

OLANDA

RECUPERI
RKC Waalwijk-PSV Eindhoven 0-3
Numan 2', Romario 18' e 81'
Roda JC-SC Cambuur 3-2
Hofstede (R) 62', Mols (C) 66' e 69', Jansen (R) 81' e 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV E.	13	7	6	1	0	23	3
Twente	11	7	5	1	1	14	6
Feyenoord	10	7	3	4	0	16	5
Utrecht	10	7	4	2	1	12	7
Ajax	9	6	4	1	1	16	5
Vitesse	9	7	3	3	1	11	3
Roda JC	8	7	4	0	3	14	12
Willem II	7	7	3	1	3	7	6
Sparta	7	6	1	5	0	3	2
Groningen	7	7	2	3	2	6	8
MVV	7	7	2	3	2	9	12
RKC Waalwijk	6	7	2	2	3	5	12
Go Ahead E.	5	7	1	3	3	6	10
Volendam	4	6	1	2	3	7	6
SC Cambuur	3	7	0	3	4	4	12
Den Bosch	3	6	1	1	4	4	19
SVV	2	7	0	2	5	2	15
Fortuna Sittard	1	7	0	1	6	3	19

AUSTRIA

15. GIORNATA
Admira Wacker-Linzer ASK 1-0
Marschall 86'
Stahl Linz-St. Pölten 1-1
Gussnig (SP) 41', Pacult (SL) 80'
Austria Vienna-Rapid Vienna 1-2
Metlitskij (R) 33', Sekerlioglu (A) 68', Fjörtoft (R) 74'
Wiener SK-Vorwärts Steyr 1-1
Novak (V) 62' rig., Zirngast (W) 72'
Sturm Graz-VfB Mödling 1-1
Rühmkorf (M) 2', C+SAalo (S) 67'
Wacker Innsbruck-Austria Salisburgo 2-0
Westerthaler 33', Hörtnagl 45'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Wacker I.	21	15	8	5	2	31	11
Austria S.	21	15	8	5	2	32	17
Austria Vienna	19	15	8	3	4	31	17
Admira W.	19	15	8	3	4	29	20
Wiener SK	17	15	6	5	4	18	22
St. Pölten	16	15	5	6	4	22	23
Rapid Vienna	15	15	5	5	5	23	20
Vorwärts Steyr	14	15	5	4	6	18	21
VfB Mödling	11	15	4	3	8	20	29
Sturm Graz	11	15	3	5	7	20	30
Linzer ASK	9	15	2	5	8	15	31
Stahl Linz	7	15	1	5	9	13	31

MARCATORI: **15 reti:** Danek (Wacker Innsbruck); **9 reti:** Pfeifenberger (Austria Salisburgo), Vastic (St.Pölten); **8 reti:** Marschall (Admira Wacker).

ISRAELE

6. GIORNATA: Hapoel Haifa-Hapoel Beer Sheva 0-0; Maccabi Nathanya-Maccabi Haifa 1-1; Beitar Gerusalemme-Maccabi Petah Tikva 2-0; Beitar Tel Aviv-Zafririm Hollon 0-1; Bnei Yehuda-Maccabi Tel Aviv 2-1; Hapoel Tel Aviv-Hapoel Petah Tikva 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beitar G.	16	6	5	1	0	13	5
Bnei Yehuda	13	6	4	1	1	15	10
Maccabi P.T.	11	6	3	2	1	15	10
Maccabi T.A.	10	6	3	1	2	15	12
Maccabi Haifa	10	6	3	1	2	13	11
Hapoel T.A.	9	6	3	0	3	11	11
Hapoel Haifa	8	6	2	2	2	6	9
Hapoel B.S.	6	6	1	3	2	8	12
Maccabi N.	5	6	1	2	3	6	11
Hapoel P.T.	4	6	1	1	4	9	12
Beitar Tel Aviv	4	6	1	1	4	7	10
Zafririm H.	4	6	1	1	4	8	13

N.B.: tre punti per la vittoria.

Sotto (Photonews), Alex Czerniatynski dell'Anversa

SCOZIA

12. GIORNATA
Airdrie-Partick Thistle 2-2
Shaw (P) 15', Britton (P) 17', Coyle (A) 34', Jack (A) 58' rig.
Celtic-Hearts 1-1
Miller (C) 7', Preston (H) 37'
Dundee United-Motherwell 1-1
McCart (M) 48', Connolly (D) 65'
Falkirk-Dundee FC 2-2
Den Biemen (D) 8', May (F) 26', McQueen (F) 32' rig., Dodds (D) 68'
Hibernian-Aberdeen 1-3
Wright (H) 4', Shearer (A) 61', Jess (A) 63' e 84'
St. Johnstone-Rangers 1-5
Hateley (R) 10' e 60', McCoist (R) 15' e 57' rig., Arkins (S) 37', Ferguson (R) 64'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	20	12	9	2	1	33	9
Celtic	15	12	5	5	2	20	15
Aberdeen	14	12	6	2	4	17	10
Hearts	14	12	5	4	3	13	9
Dundee United	14	12	6	2	4	12	13
Partick Thistle	12	12	4	4	4	19	20
Hibernian	12	12	3	6	3	14	17
Dundee FC	10	12	3	4	5	16	21
Airdrie	9	12	2	5	5	9	15
St. Johnstone	9	12	2	5	5	16	23
Motherwell	8	12	2	4	6	14	19
Falkirk	7	12	3	1	8	13	25

MARCATORI: **15 reti:** McCoist (Rangers); **7 reti:** Shearer (Aberdeen), Dodds (Dundee), Ferguson (Dundee), Creaney (Celtic).

GRECIA

5. GIORNATA
Panachaiki-Iraklis 3-1
Iliadis (P) 29', Otizi (P) 40', Skartados (I) 67', Georgatos (P) 89'
Athinaikos-Olympiakos 1-1
Spitsa (A) 45', Protasov (O) 76'
Apollon-Larissa 2-0
Russos 65', Kovacevic 75'
Kalamaria-Aris 0-1
Loncar 42'
Doxa-Edessaikos 1-1
Georgiadis (D) 71', Kolev (E) 85'
Ionikos-Panathinaikos 1-2
Franceskos (P) 36', Ustabatsidis (I) 41', Maragos (P) 67'
Korintos-Pierikos 2-1
Ragelovic (P) 12' rig., Adamu (K) 34', Papapanaghis (K) 67'
OFI Creta-AEK Atene 1-1
Alexandris (A) 67', Machlas (O) 90'
PAOK-Xanthi 4-1
Kalogeropulos (P) 1' e 67', Alexiu (P) 24', Marcelo (X) 81', Chionas (P) 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos	13	5	4	1	0	11	2
AEK Atene	13	5	4	1	0	12	4
OFI Creta	10	5	3	1	1	11	4
Panathinaikos	10	5	3	1	1	8	4
PAOK	9	5	3	0	2	11	7
Panachaiki	9	5	3	0	2	9	7
Doxa	7	5	2	1	2	11	10
Iraklis	7	5	2	1	2	7	8
Xanthi	7	5	2	1	2	6	7
Aris	7	5	2	1	2	4	5
Larissa	7	5	2	1	2	3	6
Ionikos	5	5	1	2	2	6	7
Edessaikos	5	5	1	2	2	9	11
Apollon	4	5	1	1	3	3	7
Korintos	4	5	1	1	3	5	11
Pierikos	3	5	0	3	2	3	7
Kalamaria	2	5	0	2	3	4	9
Athinaikos	2	5	0	2	3	5	12

MARCATORI: **5 reti:** Dimitriadis (AEK), Zubulis (Edessaikos).

BRASILE/I TORNEI «ESTADUAIS»

FARDELLI D'ITALIA

Cerezo, Silas, Edmar, Mazinho: il «futebol» torna ad arricchirsi di molti giocatori recentemente protagonisti, positivi e non, del nostro campionato

Dopo Toninho Cerezo, finito al São Paulo, altri ex «italiani» vanno a rinforzare (almeno per l'attuale livello del futebol...) il calcio brasiliano: Edmar (ex Pescara) è passato al Santos; Silas (ex Cesena e Sampdoria) gioca ora nell'Internacional Porto Alegre; Mazinho (ex Lecce e Fiorentina) è al Palmeiras.

Sopra (fotoTamminen), Gil Baiano del Bragantino

SAN PAOLO

1. TURNO - GRUPPO VERDE

12. GIORNATA

Santos-Sao Paulo 3-2
Guga (Sa) 3', Ronaldo (SP) aut. 25', Adilson (SP) aut. 70', Palhinha (SP) 82', Ivan (SP) 87'

Saocarlense-Bragantino 1-0
Marcelo Telinha 87'

Santo André-Botafogo 2-1
Matias (S) 3', Demetrius (B) 58', Adilson (S) 88'

Noroeste-Ituano 1-1
Luis Henrique (N) 8', Celso (I) 46'

Juventus-Portuguesa 1-4
Adil (P) 6' rig., Bentinho (P) 26', Sérgio Soares (J) 49', Tico (P) 67', Adil (P) 74'

Guarani-Corinthians 0-0

Palmeiras-Inter Limeira 1-0
Jean Carlos 89'

13. GIORNATA

Corinthians-Juventus 2-0
Nílson 29', Neto 75'

Inter Limeira-Santos 0-3
Guga 6', Almir 76', Marcelo Passos 78'

Ituano-Portuguesa 0-0

Bragantino-Guarani 0-0

Sao Paulo-Saocarlense 1-0
Muller 71'

Botafogo-Palmeiras 1-0
Bira 69'

Noroeste-Santo André 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Corinthians	**18**	12	7	4	1	21	6
Sao Paulo	**16**	11	6	4	1	18	11
Guarani	**16**	13	4	8	1	12	7
Santos	**15**	12	5	5	2	18	9
Bragantino	**14**	12	5	4	3	10	8
Portuguesa	**13**	12	3	7	2	11	7
Palmeiras	**12**	13	3	6	4	8	8
Ituano	**12**	12	2	8	2	12	14
Noroeste	**11**	13	2	7	4	9	13
Botafogo	**11**	12	4	3	5	12	19
Juventus	**10**	13	2	6	5	10	14
Saocarlense	**10**	13	3	4	6	12	18
Santo André	**10**	13	1	8	4	6	12
Inter Limeira	**6**	13	1	4	8	3	16

2. TURNO - GRUPPO VERDE
1. GIORNATA
Guarani-Portuguesa 1-1
Tiba (G) 4', Vladimir (P) 17'
Juventus-Palmeiras 0-0
São Paulo-Santos 0-0
Corinthians-Sãocarlense 1-0
Wilson Mano 17'
Ituano-Noroeste 1-0
Marcinho 18'
Botafogo-Santo André 1-1
Bira (B) 45', Reginaldo (S) 47'
Bragantino-Inter Limeira 3-2
Chicão (B) 1', Júnior (B) 42', Adriano (I) 59', Chicão (B) 72', Marquinhos (I) 85'
2. GIORNATA
Corinthians-Noroeste 0-0
Santos-Juventus 2-1
Ricardo Soares (J) 48', Guga (S) 50', Júnior (S) 73'
Sãocarlense-Guarani 5-1
Ademir (S) 30', Edson (S) 32', Silvinho (G) 34', Luís Carlos (S) 37' e 54', Marcelinho (S) 56'
Santo André-Bragantino 2-1
Edelvan (S) 4', Ronaldo Alfredo (B) 78', Ivan (S) 83'
São Paulo-Botafogo 1-0
Maurício 23'
Portuguesa-Ituano 2-3
Marcinho (O) 6', Celso (I) 18', Romeu (I) 22', Bentinho (P) 57', Paulo Sérgio (P) 73'
Inter Limeira-Palmeiras 0-0
3. GIORNATA
Botafogo-Corinthians 0-1
Fabinho 55'
Noroeste-Santos 1-0
Cláudio 5' rig.
Sãocarlense-Juventus 0-0
Inter Limeira-Ituano 0-1
Marcinho 78'
Guarani-Bragantino 2-1
Chicão (B) 2', Edilson (G) 5', Edu Lima (G) 71' rig.
Palmeiras-Portuguesa 1-0
Cuca 41'
Santo André-São Paulo 1-1
Dinho (SP) 10', Rizza (SA) 33'
4. GIORNATA
Juventus-Botafogo 2-1
Vilson (B) 34', Silva (J) 58', Neto (J) 80'
Corinthians-Guarani 1-1
Raudinei (G) 63', Neto (C) 70'
Palmeiras-Ituano 2-0
Cuca 10', Edinho Baiano 77'
Noroeste-Santo André 3-1
Bebeto (N) 8', Reginaldo (S) 24', Marco Aurelio (N) 56', Monteiro (N) 81'
São Paulo-Inter Limeira 1-0
Muller 12' e 30', Raí 39'
Santos-Sãocarlense 0-0
Bragantino-Portuguesa 0-0
5. GIORNATA
São Paulo-Corinthians 3-0
Muller 20', Palhinha 34', Ivan 73'
Guarani-Palmeiras 3-2
Edu Lima (G) 2' e 45', Edilson (G) 10', Cuca (P) 14', Evair (P) 73' rig.
Sãocarlense-Portuguesa 0-2
Eder 71', bentinho 86'
Bragantino-Santos 0-1
Guga 74'
Juventus-Noroeste 1-0
Márcio 76'
Ituano-Botafogo 1-0
Marquinhos 50'
Inter Limeira-Santo André 1-3
Zeca (S) 33', Nei (I) 50', Edvaldo (S) 60', Edelvan (S) 87'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
São Paulo	**8**	5	3	2	0	6	1
Ituano	**8**	5	4	0	1	6	4
Palmeiras	**6**	5	2	2	1	5	3
Santo André	**6**	5	2	2	1	8	7
Juventus	**6**	5	2	2	1	4	3
Santos	**6**	5	2	2	1	3	2
Corinthians	**6**	5	2	2	1	3	4
Guarani	**6**	5	2	2	1	8	10
Noroeste	**5**	5	2	1	2	4	3
Sãocarlense	**4**	5	1	2	2	5	4
Portuguesa	**4**	5	1	2	2	5	5
Bragantino	**3**	5	1	1	3	5	7
Botafogo	**1**	5	0	1	4	2	6
Inter Limeira	**1**	5	0	1	4	3	8

A fianco, Tupãzinho (Corinthians)

RIO DE JANEIRO

7. GIORNATA: Madureira-América Tres Rios 1-0; Bangu-Americano 1-0; Itaperuna-Volta Redonda 1-2; América-Vasco da Gama 0-4; Flamengo-Fluminense 2-1; Campo Grande-Botafogo 1-2.
8. GIORNATA: Campo Grande-Madureira 0-2; Americano-América 2-1; Bangu-América Tres Rios 0-0; Itaperuna-Flamengo 0-2; Vasco da Gama-Fluminense 1-1; Botafogo-Volta Redonda 2-1.
9. GIORNATA: Flamengo-Americano 4-1; Madureira-Fluminense 1-1; Campo Grande-América 1-0; Volta Redonda-América Tres Rios 1-1; Itaperuna-Botafogo 1-3; Vasco da Gama-Bangu 0-0.
10. GIORNATA: Bangu-América 2-1; Americano-Madureira 3-0; Itaperuna-Campo Grande 1-0; Volta Redonda-Fluminense 2-2; Flamengo-Vasco da Gama 1-1; América Tres Rios-Botafogo 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vasco da G.	**16**	10	6	4	0	12	2
Flamengo	**15**	9	7	1	1	24	7
Fluminense	**12**	9	4	4	1	18	8
Botafogo	**12**	9	5	2	2	12	8
Bangu	**12**	9	4	4	1	9	5
Madureira	**10**	8	4	2	2	7	10
América T.R.	**7**	9	2	3	4	8	12
Volta Redonda	**7**	9	2	3	4	7	12
Americano	**5**	9	2	1	6	9	13
América	**4**	9	1	2	6	8	15
Itaperuna	**4**	9	1	2	6	7	16
Campo G.	**4**	9	2	0	7	5	18

RIO GRANDE DO SUL

9. GIORNATA: Caxias-Lajeadense 0-0; Dínamo-Grêmio P.A. 0-0; Esportivo-Brasil 1-0; Taguá-Pelotas 0-1; Guarani C.A.-São Paulo 1-1; Juventude-Novo Hamburgo 1-1; São Luiz-Santanense 1-0; Passo Fundo-Santa Cruz 1-2; Ypiranga-Inter S. Maria 1-2; Glória-Aimoré 2-0; Guarani V.A.-Inter P.A. rinviata.
10. GIORNATA: Brasil-Inter P.A. 2-0; Guarani V.A.-Taguá 3-0; Lajeadense-Guarani C.A. 2-1; São Paulo-Juventude 1-0; Novo Hamburgo-São Luiz 1-0; Santanense-Passo Fundo 2-1; Santa Cruz-Ypiranga 1-0; Inter S. Maria-Glória 0-0; Aimoré-Dínamo 1-1; Grêmio P.A.-Esportivo 0-0; Pelotas-Caxias 3-0.
RECUPERI: Guarani C.A.-Grêmio P.A. 0-1; Grêmio P.A.-Juventude 0-0; Lajeadense-Inter P.A. 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pelotas	**15**	10	7	1	2	11	7
Inter S. Maria	**14**	10	5	4	1	10	4
São Paulo	**13**	10	6	1	3	16	10
Grêmio P.A.	**12**	8	4	4	0	13	4
Brasil	**12**	10	4	4	2	8	4
Inter P.A.	**11**	9	5	1	3	12	5
Caxias	**11**	9	4	3	2	11	10
Guarani V.A.	**10**	9	3	4	2	10	5
Santanense	**10**	10	4	2	4	10	9
Esportivo	**10**	10	4	2	4	10	9
Lajeadense	**10**	10	3	4	3	5	5
Santa Cruz	**10**	10	3	4	3	10	11
Glória	**9**	9	4	1	4	6	5
Novo H.	**9**	10	3	3	4	8	9
São Luiz	**9**	10	2	5	3	6	8
Aimoré	**8**	10	2	4	4	10	13
Guarani C.A.	**8**	10	1	6	3	6	9
Dínamo	**8**	10	2	4	4	4	7
Ypiranga	**8**	10	3	2	5	8	13
Juventude	**7**	10	1	5	4	8	12
Passo Fundo	**5**	10	1	3	6	8	14
Taguá	**5**	10	1	3	6	2	19

MINAS GERAIS

GRUPPO A

6. GIORNATA: Cruzeiro B.Horizonte-Manoré 5-0; URT-Patrocinense 0-0; Araxá-Nacional 2-1; Uberaba-Uberlandia 1-1.
7. GIORNATA: Uberlandia-Cruzeiro B.Horizonte 1-4; Nacional-URT 1-3; Patrocinense-Araxá 0-1; Manoré-Uberaba 1-0.
8. GIORNATA: Uberaba-Cruzeiro B.Horizonte 0-1; Araxá-URT 2-2; Patrocinense-Nacional 5-0; Manoré-Uberlandia 1-0.
9. GIORNATA: Cruzeiro B.Horizonte-Patrocinense 2-0; Nacional-Manoré 1-1; Uberlandia-Araxá 0-1; URT-Uberaba 2-0.
10. GIORNATA: Patrocinense-Uberaba 7-0; URT-Uberlandia 0-1; Araxá-Manoré 1-0; Nacional-Cruzeiro B.Horizonte rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cruzeiro	**17**	9	8	1	0	19	3
Manoré	**12**	10	5	2	3	9	10
Patrocinense	**11**	10	4	3	3	20	9
Araxá	**11**	10	4	3	3	8	7
URT	**10**	10	3	4	3	10	10
Uberlandia	**8**	10	2	4	4	11	11
Uberaba	**8**	10	3	2	5	8	15
Nacional	**1**	9	0	1	8	3	23

GRUPPO B

6. GIORNATA: Rio Branco-América 0-0; Esportivo-Pouso Alegre 2-1; Paraisense-Trespontano 2-1; Caldense-Flamengo 1-1.
7. GIORNATA: América-Esportivo 3-0; Pouso Alegre-Rio Branco 1-3; Trespontano-Caldense 3-4; Flamengo-Paraisense 1-1.
8. GIORNATA: América-Paraisense 1-0; Esportivo-Flamengo 0-0; Rio Branco-Trespontano 1-1; Pouso Alegre-Caldense 3-0.
9. GIORNATA: Caldense-América 0-2; Trespontano-Esportivo 2-2; Flamengo-Rio Branco 3-1; Paraisense-Pouso Alegre 1-1.
10. GIORNATA: Rio Branco-Esportivo 2-2; Pouso Alegre-Flamengo 2-2; Caldense-Paraisense 2-1; Trespontano-América 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
América	**17**	10	7	3	0	13	1
Esportivo	**11**	10	2	7	1	8	9
Rio Branco	**10**	10	3	4	3	15	11
Flamengo	**10**	10	1	8	1	7	6
Pouso Alegre	**9**	10	3	3	4	13	13
Trespontano	**9**	10	2	5	3	11	11
Paraisense	**8**	10	2	4	4	7	11
Caldense	**6**	10	2	2	6	10	22

GRUPPO C

6. GIORNATA: At. Mineiro-Ipiranga 3-1; Juventus-Vila Nova 3-1; Tupi-Democrata G.V. 0-1; Valério-Democrata S.L. 1-0.
7. GIORNATA: Vila Nova-At. Mineiro 1-1; Ipiranga-Valério 0-2; Democrata S.L.-Juventus 2-1; Democrata G.V.-Tupi rinviata.
8. GIORNATA: Valério-Democrata G.V. 1-1; Democrata S.L.-Tupi 1-0; Ipiranga-Juventus 3-2; At. Mineiro-Vila Nova 2-1.
9. GIORNATA: Juventus-Valério 0-1; Democrata G.V.-Ipiranga 0-1; Democrata S.L.-At. Mineiro 0-4; Vila Nova-Tupi rinviata.
10. GIORNATA: Juventus-Democrata G.V. 1-3; At. Mineiro-Democrata S.L. 1-0; Ipiranga-Vila Nova 2-2; Valério-Tupi 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
At. Mineiro	**13**	7	6	1	0	14	3
Valério	**13**	9	6	1	2	11	5
Democr G.V.	**12**	9	4	4	1	9	4
Democr. S.L.	**10**	9	4	2	3	10	9
Ipiranga	**9**	10	3	3	4	12	13
Vila Nova	**7**	8	2	3	3	9	14
Juventus	**5**	10	2	1	7	8	14
Tupi	**1**	8	0	1	7	4	15

PARANA'

13. GIORNATA: Umuarama-Coritiba 0-1; Matsubara-Operário 0-1; Comercial-Uniao Bandeirante 1-4; Platinense-Grêmio Maringá 0-0; Campo Mourao-Apucarana 1-2; Goiorê-Londrina 1-1; Pato Branco-Cascavel 1-2; Foz-Batel 3-0; At.Paranaense-Toledo 3-1; Paraná-Iguaçu 2-1.
14. GIORNATA: Coritiba-Operário 3-1; Apucarana-Uniao Bandeirante 1-1; Comercial-Paraná 1-1; Matsubara-Iguaçu 3-1; Campo Mourao-Umuarama 1-1; Londrina-Cascavel 1-1; Grêmio Maringá-Goiorê 2-0; Batel-Platinense 0-0; Pato Branco-Toledo 0-2; Foz-At.Paranaense 0-2.
15. GIORNATA: At.Paranaense-Grêmio Maringá 1-0; Matsubara-Coritiba 1-0; Operário-Paraná 2-1; Uniao Bandeirante-Campo Mourao 1-1; Apucarana-Iguaçu 0-0; Londrina-Foz 3-0; Cascavel-Toledo 2-0; Goiorê-Batel 0-0; Pato Branco-Platinense 1-2; Umuarama-Comercial 2-0.
16. GIORNATA: Coritiba-Campo Mourao 1-0; Cascavel-At.Paranaense 0-0; Umuarama-Operário 2-1; Iguaçu-Uniao Bandeirante 2-0; Apucarana-Comercial 1-0; Foz-Grêmio Maringá 2-3; Toledo-Batel 2-1; Goiorê-Platinense 0-0; Londrina-Pato Branco 0-0; Matsubara-Paraná 0-3.
17. GIORNATA: Paraná-Apucarana 2-0; Iguaçu-Coritiba 1-1; Comercial-Campo Mourao 1-1; At.Paranaense-Platinense 2-0; Pato Branco-Foz 2-1; Cascavel-Goiorê 3-1; Batel-Grêmio Maringá 1-1; Toledo-Londrina 1-1; Uniao Bandeirante-Operário 0-1; Umuarama-Matsubara 1-1.
18. GIORNATA: Iguaçu-Umuarama 2-0; Operário-Campo Mourao 0-1; Uniao Bandeirante-Paraná 2-1; Coritiba-Comercial 4-0; Matsubara-Apucarana 2-3; Grêmio Maringá-Toledo 3-1; Cascavel-Batel 1-0; Goiorê-Pato Branco 1-0; Foz-Platinense 1-1; Londrina-At.Paranaense 2-0.
19. GIORNATA: At.Paranaense-Pato Branco 3-0; Coritiba-Uniao Bandeirante 3-2; Campo Mourao-Paraná 0-1; Matsubara-Comercial 4-1; Operário-Iguaçu 1-0; Apucarana-Umuarama 1-1; Platinense-Toledo 1-0; Grêmio Maringá-Cascavel 4-0; Londrina-Batel 4-0; Goiorê-Foz 0-0.

Sopra (fotoSabattini), Agamenon dell'At. Mineiro

RECUPERI: Paraná-Iguaçu 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Coritiba	**30**	19	14	2	3	37	11
Paraná	**30**	19	14	2	3	33	12
At.Paranaense	**28**	19	12	4	3	30	10
Operário	**27**	19	12	3	4	30	13
Londrina	**26**	19	7	12	0	25	11
Cascavel	**24**	19	10	4	5	23	19
União B.	**21**	19	7	7	5	30	21
Matsubara	**21**	19	8	5	6	22	19
Apucarana	**20**	19	8	4	7	35	22
Grêmio M.	**20**	19	8	4	7	22	17
Iguaçu	**16**	19	5	6	8	14	19
Platinense	**16**	19	4	8	7	13	18
Goiorê	**16**	19	4	8	7	13	22
Umuarama	**15**	19	5	5	9	17	21
Campo M.	**14**	19	4	6	9	13	24
Toledo	**13**	19	5	3	11	16	29
Foz	**12**	19	4	4	11	19	34
Pato Branco	**11**	19	3	5	11	11	27
Comercial	**10**	19	2	6	11	11	35
Batel	**10**	19	2	6	11	9	39

N.B.: le prime otto della classifica si qualificano per l'ottagonale finale (Gruppo A: Paraná, Londrina, Operário, Cascavel; Gruppo B: Coritiba, Atlético Paranaense, Matsubara, União Bandeirante).

BOLIVIA

27. GIORNATA: Chaco Petrolero-Real Beni 7-1; Universitario-San José 0-0; Orcobol-Jorge Wilstermann 1-2; Independiente Petrolero-Ciclon 1-0; Blooming-Real Santa Cruz 2-0; Bolivar-Petrolero 3-1; The Strongest-Destroyers 4-1; Oriente Petrolero-Litoral 2-1.
28. GIORNATA: Jorge Wilstermann-Bolivar 0-3; Petrolero-Universitario 3-1; Litoral-Chaco Petrolero 1-1; San José-Blooming 3-1; Ciclon-The Strongest 1-0; Real Santa Cruz-Oriente Petrolero 0-0; Real Beni-Independiente 0-0.
29. GIORNATA: The Strongest-Real Beni 7-0; Chaco Petrolero-Real Santa Cruz 3-0; Orcobol-Ciclon 2-1; Jorge Wilstermann-Destroyers 2-0; Independiente-Litoral 1-0; Oriente Petrolero-San José 1-1; Universitario-Bolivar rinviata; Blooming-Petrolero rinviata.
CLASSIFICA: **Bolivar La Paz e Santa Cruz de la Sierra p.44; The Strongest Santa Cruz de la Sierra 40; Oriente Petrolero 34; Jorge Wilstermann 33; Independiente 32; Destroyers 31; Litoral 30; Ciclon 28; Blooming 27; Petrolero 25; Universitario e Orcobol 21; Chaco Petrolero 17; Real Santa Cruz 16; Real Beni 15.**

URUGUAY

18. GIORNATA
Peñarol-Wanderers 3-1
A. Paz (P) 22' e 62', Aguirre (P) 32', Amondarain (W) 75'
Defensor Sp.-Central Español 3-2
W. Gutierrez (C) 15' e 55', Chilelli (D) 25' rig., Dos Santos (D) 46', De Lima (D) 85'
River Plate-Racing 2-1
J. Correa (RP) 21', Beninca (RP) 40', Vega (Ra) 61' rig.
Bella Vista-Rentistas 1-0
R. Rodríguez 70'
Progreso-Cerro 0-0
Liverpool-Nacional 1-0
R. Hernández 7'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nacional	**23**	16	10	3	3	34	20
Danubio	**21**	16	7	7	2	21	12
Peñarol	**18**	16	7	4	5	20	14
Defensor Sp.	**18**	16	6	6	4	18	14
Bella Vista	**18**	17	7	4	6	20	19
River Plate	**17**	17	6	5	6	23	21
Racing	**17**	17	3	11	3	12	12
Liverpool	**16**	17	4	8	5	12	20
Wanderers	**15**	17	4	7	6	14	17
Progreso	**15**	17	4	7	6	16	25
Cerro	**14**	17	3	8	6	17	21
Rentistas	**13**	17	5	3	9	17	24
Central E.	**11**	16	3	5	8	16	21

COLOMBIA

15. GIORNATA: Envigado-Pereira 2-1; Tolima-Cucuta 3-2; Union Magdalena-America 1-1; Millonarios-Santa Fe 0-0; Junior-Dep. Cali 4-2; Bucaramanga-Quindio 0-0; Once Philips-Cartagena 1-0; Nacional-DIM 3-1.
16. GIORNATA: Millonarios-America 1-0; Dep. Cali-Santa Fe 1-2; Envigado-Nacional 0-1; Union Magdalena-Cucuta 4-1; Tolima-Pereira 0-1; Bucaramanga-Junior 0-0; Once Philips-Quindio 2-0; DIM-Cartagena 2-1.
17. GIORNATA: Santa Fe-Bucaramanga 2-0; America-Dep. Cali 1-0; Nacional-Tolima 4-1; Pereira-Union Magdalena 1-1; Junior-Once Philips 3-0; Quindio-Cartagena 2-0; Cucuta-Millonarios 0-0; Envigado-DIM 1-0.
18. GIORNATA: Millonarios-Pereira 1-0; Once Philips-Santa Fe 2-0; Cartagena-Junior 2-0; Bucaramanga-America 2-1; Dep. Cali-Cucuta 4-2; Union Magdalena-Nacional 1-0; Tolima-Envigado 0-2; DIM-Quindio 3-0.
19. GIORNATA: Santa Fe-Cartagena 3-0; America-Once Philips 1-0; Nacional-Millonarios 3-1; Junior-Quindio 3-0; Envigado-Union Magdalena 5-1; Pereira-Dep. Cali 1-2; Cucuta-Bucaramanga 0-1; DIM-Tolima 1-0.
20. GIORNATA: Santa Fe-Junior 3-1; America-Quindio 3-0; Tolima-Millonarios 1-1; Pereira-Once Philips 3-0; Nacional-Bucaramanga 3-2; Cucuta-Cartagena 0-0; Union Magdalena-DIM 1-0; Envigado-Dep. Cali 1-0.
21. GIORNATA: Millonarios-Union Magdalena 2-0; Dep. Cali-Tolima 3-0; Junior-America 2-3; Quindio-Cucuta 0-2; Cartagena-Pereira 0-1; Bucaramanga-Envigado 1-0; DIM-Santa Fe 2-1; Once Philips-Nacional 1-0.

CLASSIFICA: **Deportivo Cali p.47; América Cali 46; Independiente Santa Fe e Millonarios Bogotá 45; Júnior Barranquilla 44; Unión Magdalena e Atlético Nacional Medellín 43; Envigado 40; Bucaramanga 39; Quindio 38; Pereira 37; Once Philips Caldas 34; Deportivo Independiente Medellín 32; Deportes Cúcuta 27; Deportes Tolima 25; Real Cartagena 23.**

ESTERI

PERU'

22. GIORNATA: Universitario Lima-Carlos Mannucci 2-0; Mariano Melgar-León de Huanuco 4-2; Cienciano-UT Cajamarca 3-1; Sport Boys Callao-Colegio San Agustin 2-2; Union Minas-Defensor Lima 1-0; Colegio Nacional de Iquitos-Municipal Lima 2-2; Sporting Cristal Lima-Alianza Atlético Sullaña 3-0; Alianza Lima-Yurimaguas 1-0.

23. GIORNATA: Sporting Cristal Lima-Defensor Lima 1-1; Alianza Lima-Mariano Melgar 3-1; Sport Boys Callao-Alianza Atlético Sullaña 2-2; Municipal Lima-Cienciano 1-1; León de Huanuco-Yurimaguas 2-1; Colegio Nacional de Iquitos-UT Cajamarca 5-1; Union Minas-Universitario Lima 1-1; Carlos Mannucci-Colegio San Agustin 2-0.

24. GIORNATA: Universitario Lima-León de Huanuco 2-0; UT Cajamarca-Sporting Cristal 0-1; Cienciano-Colegio Nacional de Iquitos 4-0; Mariano Melgar-Alianza Atlético Sullaña 3-0; Union Minas-Municipal Lima 1-0; Colegio San Agustin-Yurimaguas 2-1; Alianza Lima-Defensor Lima 3-1; Sport Boys Callao-Carlos Mannucci 1-0.

CLASSIFICA **Universitario 35; Sp. Cristal 32; Cienciano 30; M. Melgar 29; Sport Boys 28; Union Minas 27; Alianza Lima 26; San Agustin, UT Cajamarca, Alianza At. 24; Leó, Huanuco, Municipal, CN Iquitos 22; C. Mannucci, Defensor 16; Yurimaguas 8.**

MESSICO

6. GIORNATA: Necaxa-Atlante 2-1; América-Veracruz 1-0; Toluca-universidad Autonoma de Guadalajara 0-0; Cruz Azul-Guadalajara 4-2; Universidad Nuevo León-Tamaulipas 0-0; Atlas-Monterrey 0-0; Puebla-Pachuca 0-0; León-Universidad de Guadalajara 1-0; UNAM-Morelia 5-2; Querétaro-Santos 1-0.

7. GIORNATA: Monterrey-Universidad Autonoma de Guadalajara 0-0; Veracruz-Atlante 1-1; Universidad de Guadalajara-Universidad Nuevo León 1-1; América-UNAM 3-2; Toluca-Morelia 0-0; Necaxa-Pachuca 2-0; Querétaro-Tamaulipas 3-0; Cruz Azul-Puebla 0-0; Guadalajara-León 0-0; Santos-Atlas 0-0.

8. GIORNATA: Atlas-Querétaro 0-1; América-Toluca 3-3; Atlante-UNAM 3-3; Pachuca-Veracruz 0-0; León-Puebla 2-1; Morelia-Monterrey 1-1; Tamaulipas-Universidad de Guadalajara 3-1; Necaxa-Cruz Azul 4-3; Universidad Autonoma de Guadalajara-Santos 3-0; Universidad Nuevo León-Guadalajara 3-1.
Recupero: Puebla-Atlante 0-0.

CLASSIFICA - GRUPPO 1: **Atlante e Veracruz p.8; Querétaro, Tamaulipas 5; Santos 4.**

CLASSIFICA - GRUPPO 2: **Necaxa p.13; Universidad Autonoma de Guadalajara 10; América, Puebla 9; Morelia 5.**

CLASSIFICA - GRUPPO 3: **Universidad Nuevo León p. 9; Atlas 8; Guadalajara e Cruz Azul 7; Universidad de Guadalajara 6.**

CLASSIFICA - GRUPPO 4: **Monterrey e León p. 10; Toluca 9; UNAM 8; Pachuca 7.**

Sopra (fotoLarraquy), José Albornoz del Dep. Español

ARGENTINA

10. GIORNATA
Boca Juniors-River Plate 1-0
Sergio Martinez 48'
Ferrocarril-Newell's O.B. 2-0
Garre 26', Forte 71'
Huracan-Gimnasia 2-2
Barro Schelotto (G) 26', Calla Llbera (H) 35', H. Morales (H) 62', Bengoechea (G) 69'
Velez-Racing 0-1
Carlos Torres 59'
Belgrano-Platense 3-2
L. Artime (B) 35', Colombo (P) 44' rig., A. Bianchi (P) 49', Blanchart (B) 84', Albarello (B) 88'
San Martin-Mandiyu 3-1
J. Lopez (SM) 1' e 42', Benitez (M) 13', Jarez (SM) 50'
Dep. Español-Talleres 5-0
Parodi 16', Caviglia 49' e 57', Batista 77', Gaona 85'
Independiente-Lanus 0-1
Di Carlo 31'
Estudiantes-San Lorenzo 0-1
Simionatto 55'
Rosario C.-Argentinos J. 1-1
Netto (A) 42', Vazquez (R) 55'
RECUPERO:
Rosario C.-Newell's O.B. 2-1
Lunari (N) 31', J.L. Rodriguez (R) 65', Galloni (R) 72'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Boca Juniors	**16**	10	6	4	0	12	4
River Plate	**13**	10	5	3	2	10	3
San Lorenzo	**13**	10	5	3	2	14	8
San Martin	**11**	10	3	5	1	9	6
Rosario C.	**11**	10	5	1	4	11	11
Velez	**10**	8	4	2	2	8	4
Ferrocarril	**10**	10	2	6	2	7	5
Argentinos J.	**10**	10	2	6	2	9	9
Belgrano	**10**	10	4	2	4	12	14
Lanus	**10**	10	3	4	3	10	9
Huracan	**10**	10	3	4	3	13	14
Talleres	**10**	10	3	4	3	8	13
Mandiyu	**10**	10	3	4	3	11	15
Dep. Español	**9**	9	3	3	3	12	8
Racing	**9**	10	3	3	4	6	7
Independiente	**9**	10	2	5	3	8	11
Platense	**7**	10	1	5	4	8	10
Estudiantes	**6**	9	2	2	5	5	7
Gimnasia	**6**	9	2	2	5	10	15
Newell's O.B.	**4**	10	1	2	7	5	15

MARCATORI: **8 reti:** Alberto Acosta (San Lorenzo); **7 reti:** Luis Artime (Belgrano).

ECUADOR

SECONDA FASE

8. GIORNATA: Tecnico Universitario-Barcelona 1-1; Dep. Quito-Dep. Cuenca 3-2; Emelec-Green Cross 0-2; Delfin-LDU Quito 1-1; Aucas-LDU Portoviejo 1-0; Nacional-Valdez 0-1.
9. GIORNATA: Tecnico Universitario-Emelec 1-1; Barcelona-Dep. Quito 3-2; Dep. Cuenca-Green Cross 1-2; Nacional-Delfin 5-1; Aucas-LDU Quito 0-0; LDU Portoviejo-Valdez 2-1.
10. GIORNATA: Dep. Quito-Tecnico Universitario 4-1; Emelec-Dep. Cuenca 2-2; Green Cross-Barcelona 2-1; Nacional-LDU Quito 2-2; Valdez-Aucas 1-0; Delfin-LDU Portoviejo 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Green Cross	**14**	10	6	2	2	18	8
Barcelona	**13**	10	5	3	2	17	6
Dep. Quito	**13**	10	6	1	3	14	12
Emelec	**13**	10	3	5	2	11	8
Tecnico Un.	**5**	10	1	3	6	4	16
Dep. Cuenca	**4**	10	1	2	7	8	22
GRUPPO B							
LDU Quito	**12**	10	4	4	2	13	8
Nacional	**11**	10	5	1	4	17	11
Valdez	**11**	10	5	1	4	12	11
Delfin	**10**	10	4	2	4	14	17
Aucas	**9**	10	3	3	4	7	9
LDU P.	**7**	10	2	3	5	8	14

N.B.: Green Cross, LDU Quito, Emelec, Nacional (un punto di bonus), Barcelona e Dep. Quito si qualificano per l'esagonale finale.

ESAGONALE FINALE

1. GIORNATA: LDU Quito-Emelec 2-1; Barcelona-Dep. Quito 2-0; Green Cross-Nacional 0-2.

2. GIORNATA: LDU Quito-Dep. Quito 2-0; Nacional-Barcelona 1-1; Emelec-Green Cross 1-0.

3. GIORNATA: Barcelona-Emelec 1-1; Green Cross-LDU Quito 1-0; Nacional-Dep. Quito 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
LDU Quito	**5**	3	2	0	1	4	2
Nacional	**5**	3	1	2	0	3	2
Barcelona	**4**	3	1	2	0	4	2
Emelec	**4**	3	1	1	1	3	3
Green Cross	**3**	3	1	0	2	1	3
Dep. Quito	**1**	3	0	1	2	0	4

N.B.: LDU Quito, Nacional, Emelec e Green Cross hanno un punto di bonus.

SUPERCOPPA

1. TURNO (andata)

Boca Juniors (Arg)-Estudiantes (Arg) 2-1
Villarreal (B) 18', Capria (E) 27', Cabañas (B) 82'

Argentinos Juniors (Arg)-River Plate (Arg) 1-2
Medina Bello (R) 33', Silvani (R) 45', Trapasso (A) 58' rig.

Racing Club (Arg)-Independiente (Arg) 2-1
C. García (R) 38', F. Torres (R) 51', Mahia (I) 90'

Colo Colo (Cil)-Olimpia (Par) 1-0
Barticciotto 22'

Santos (Bra)-São Paulo (Bra) 1-1
Guga (Sa) 63' rig., Muller (SP) 68'

Nacional Montevideo (Uru)-Peñarol (Uru) 2-2
A. Paz (P) 47', Pedrucci (P) 50', Dely Valdes (N) 67' rig., J. García (N) 78'

CILE

15. GIORNATA: Colo Colo-Palestino 3-2; Universidad Catolica-Everton 2-1; Universidad de Chile-O'Higgins 2-0; Cobreloa-Temuco 4-0; Coquimbo-La Serena 1-0; Union Espanola-Antofagasta 2-2; Huachipato-Fernandez Vial 1-1; Concepcion-Cobresal 2-1.
16. GIORNATA: Universidad de Chile-Everton 3-2; Cobreloa-Colo Colo 1-0; Coquimbo-Fernández Vial 1-1; Palestino-Union Espanola 1-3; Huachipato-Temuco 4-3; Antofagasta-O'Higgins 1-0; Concepcion-La Serena 2-0; Universidad Catolica-Cobresal 0-1.
17. GIORNATA: Union Espanola-O'Higgins 2-0; Everton-Antofagasta 1-3; Cobresal-Universidad de Chile 0-1; La Serena-Universidad Catolica 1-5; Fernández Vial-Concepcion 2-2; Temuco-Coquimbo 2-1; Colo Colo-Huachipato 5-1; Palestino-Cobreloa 0-2.
18. GIORNATA: Cobreloa-Union Espanola 4-1; Huachipato-Palestino 3-4; Coquimbo-Colo Colo 2-1; Concepcion-Temuco 0-0; Universidad Catolica-Fernández Vial 1-1; Universidad de Chile-La Serena 1-1; Antofagasta-Cobresal 1-1; O'Higgins-Everton 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Univ. Catolica	**25**	18	10	5	3	43	20
Colo Colo	**25**	18	12	1	5	38	21
Cobreloa	**24**	18	8	8	2	29	17
Univ. de Chile	**23**	18	8	7	3	24	18
Antofagasta	**21**	18	8	5	5	24	17
Union E.	**21**	18	9	3	6	29	25
Cobresal	**19**	18	8	3	7	24	23
Coquimbo	**18**	18	6	6	6	26	27
Palestino	**16**	18	6	4	8	30	38
O'Higgins	**15**	18	5	5	8	16	22
Fernandez V.	**14**	18	2	10	6	18	21
La Serena	**14**	18	4	6	8	15	22
Temuco	**14**	18	4	6	8	22	30
Everton	**14**	18	4	6	8	21	29
Concepcion	**14**	18	4	6	8	21	31
Huachipato	**11**	18	3	5	10	22	41

MARCATORI: **12 reti:** Almada (Univ. Catolica); **10 reti:** González (Colo Colo).

PARAGUAY

SECONDO TURNO

4. GIORNATA: River Plate-Libertad 1-1; Nacional-Cerro Cora 0-2; Olimpia-Guarani 2-1; Sportivo Luqueño-Presidente Hayes 1-0; San Lorenzo-Cerro Porteño 1-2; Colegiales-Sol de America 2-1.
5. GIORNATA: Cerro Porteño-Colegiales 0-1; Cerro Cora-Olimpia 0-1; Guarani-Sportivo Luqueño 3-2; Libertad-Nacional 2-2; Sol de America-River Plate 1-1; Presidente Hayes-San Lorenzo 1-3.
6. GIORNATA: Olimpia-Libertad 1-1; Sol de America-Cerro Porteño 0-1; Colegiales-Presidente Hayes 1-1; San Lorenzo-Guarani 0-3; Sportivo Luqueño-Cerro Cora 0-4; River Plate-Nacional 1-0.
7. GIORNATA: Colegiales-San Lorenzo 3-2; Guarani-Libertad 0-0; Nacional-Presidente Hayes 0-0; Sportivo Luqueño-Sol de America 0-1; Cerro Porteño-Olimpia 2-1; River Plate-Cerro Cora 1-0.

CLASSIFICA **Cerro Porteño 12; Guarani, Colegiales 10; Olimpia 9; Libertad, River Plate 7; Cerro Cora, P.te Hayes 6; San Lorenzo, Sol de Am. 5; Nacional 4; Sp. Luqueño3.**

In queste pagine, un pokerissimo di «big» del campionato, ovvero cinque tra i migliori acquisti del mercato estivo. A fianco (foto Cassella), Signori. Sotto (foto Capozzi), Fonseca

A fianco (foto Borsari), Lajos Detari, esploso finalmente dopo tante delusioni. A destra (foto Giglio), Andy Möller, ovvero un quarto diventato primo. Pagina accanto (fotoSabe), il viola Effenberg, un vero ciclone

MERCATO VE

LE PAGELLE DELLA SERIE A

La recente apertura di Matarrese promette di rivitalizzare la tradizionale fiera delle pulci d'autunno, trasformandola in una ricca appendice delle trattative di luglio. In questi giorni si mettono a punto le strategie per cogliere al volo l'ultima occasione. Vediamo come si presentano all'appuntamento le diciotto squadre della massima serie, «leggendo» i voti meritati fin qui dagli acquisti della scorsa estate

di Carlo F. Chiesa

Corini all'Inter, Desideri alla Sampdoria, Bonomi all'Udinese. Questa volta, a dare ascolto ai primi sussurri e alle precoci grida del mercato d'autunno, si farà sul serio. A scoperchiare la pentola della tradizionale fiera delle pulci d'ottobre, promettendo di trasformarla in un'appendice «vera» delle trattative estive, è stato Matarrese, con la sua recente apertura ai travasi di giocatori tra club della medesima serie. Un'innovazione rivoluzionaria, che potrebbe invitare al gran ballo i grandi club, solitamente restii a partecipare, se non alla voce «cessioni», per liberarsi della zavorra. E che probabilmente finirà con l'incrementare ulteriormente i ritmi già frenetici di questo calcio che ha fretta, che incalza, che divora. Tra calendario sempre più fitto e traguardi da raggiungere, non c'è più tempo per aspettare: chi ha il passo lento viene doppiato e cacciato fuori pista. Chi non sfonda subito rischia la cacciata. La sosta del campionato è giunta a pennello per promuovere i primi «summit» di mercato e sono in parecchi, in questi giorni, i giocatori, soprattutto stranieri, che avvertono l'acre odore del «taglio», del declassamento, dell'addio ai sogni di gloria. Per qualcuno di loro, la chance nel torneo più spietato del mondo non tornerà più e magari è un peccato, perché un inserimento laborioso è spesso all'origine di brillanti carriere. Così è, tuttavia, anche se non vi pare. E allora non resta che partecipare al gioco, tentando di dare una prima lettura alle pagelle che il torneo ha già stilato dei «nuovi» (finora impiegati in campionato) di tutte le squadre. Mulinando un machete per forza di cose sommario, eppure tremendamente realistico. Perché è sulla stessa base che allenatori e manager vanno mettendo a punto le strategie del mercato dell'ultima occasione.

ANCONA
Il tessuto tecnico è fragile. La difesa assomiglia al Titanic delle ultime ore (per l'acqua che imbarca, ma anche per i balli a bordo), il centrocampo innalza barriere di carta velina e l'attacco, che pure vanterebbe frecce acuminate, langue spesso e malvolentieri. L'unica luce l'accende Lajos Detari, impagabile uomo-squadra. Senza un difensore di forte personalità e almeno un centrocampista con gli attributi sarà durissima.

Agostini 6,5 Per quattro giornate non ha cavato un ragno dal buco, ma era più solo del presidente Amato. Appena dalle sue parti è passato qualche straccio di munizione, ha confermato le proprie doti di goleador affidabile.

Caccia 6,5 Impiegato col contagocce, lascia intravedere ottime qualità. Potrebbe essere lui, che pure è mezzapunta, il partner giusto per Agostini.

Centofanti 6 Inguardabile contro la Fiorentina (forse perché impiegato in copertura), decisivo negli ultimi minuti col Genoa. Merita una chance, ma è in alternativa a Caccia.

Ruggeri

Detari 8 Le frustate di Bologna sembrano averne ripulito il carattere ingovernabile e perdente. Ha piedi e senso del gol da fuoriclasse sublime.

Ruggeri 4 L'Ancona pretende di affrontare la tempesta nel deserto (della sua prima Serie A) dotandosi di un vecchio affusto dell'era napoleonica. L'argentino, che non era un «crack» neppure da giovane, si conferma residuato bellico e la difesa si arrende.

Zarate 4 Irresistibile nel dribblare i fili d'erba scodin-

segue

zolando con la chioma, per il calcio italiano è ancora un Ufo. Chi l'ha visto nel Norimberga assicura che non si tratta di un bluff. Ma all'Ancona manca dannatamente il tempo per aspettarlo.

ATALANTA

Un «pieno» estivo di mezze figure e l'immediata sensazione di dover subito correre ai ripari. Difesa appena sufficiente, centrocampo che Alemao tenta faticosamente di guarire, attacco discreto, ma solo dopo aver gettato la zavorra (dimenticando magari il bambino, Cappellini, con l'acqua sporca). A occhio e croce un buon terzino sinistro e un ricambio offensivo non guasterebbero.

Alemao 6 Deve assolutamente recuperare una condizione fisica accettabile, ma possiede il mestiere per garantire personalità a un reparto pericolosamente carente.

De Agostini 6 Buon cursore senza lampi, può fare lo scudiero, ma non il leader, in un reparto peraltro già ricco di elementi di fatica.

Ganz

Valenciano

Ganz 7 L'uomo-salvezza nerazzurro, ingaggiato in extremis e capace di tenere in equilibrio, col suo senso del gol, una squadra rabberciata. Deve maturare, liberandosi di qualche errore di troppo.

Montero 6 Giovanissimo, si è inserito con confortante facilità. Resta il dubbio se sia meglio come libero o come terzino.

Rambaudi 6 Danza col suo dribbling sul confine che separa il tornante tutto fumo dall'attaccante con l'arrosto del gol in pentola. Deve acquisire concretezza sotto rete.

Rodriguez 6 Di stima, perché in precampionato non aveva deluso come trequartista di classe. Poi, una prova sbagliata nell'amichevole dell'Olimpico contro la Roma e la bocciatura di Lippi per dare spazio a Perrone.

Valenciano 5 Discorso diverso rispetto all'argentino. Dopo i primi quarantacinque minuti di campionato, Lippi è corso ai ripari: «mister moviola» sarà anche un campione, ma fuori dal campo fa meno danni.

BRESCIA

La difesa, notevolmente rinnovata, tiene che è un piacere (e una rarità, viste le mediegol), il centrocampo scricchiola talora sui lati ma possiede un motore affidabilissimo, l'attacco digiuna (più del Pannella d'antan) solo quando Raducioiu viene lasciato solo. Per ora il mercato si è rivelato una collana di successi.

Brunetti 6 Boscaiolo senza grilli per la testa, compie senza strappi il proprio dovere, anche se soffre gli attaccanti agili alla Aguilera.

Hagi 7 Non incide ancora secondo potenzialità, ma sguaina qua e là la sua affilatissima spada di campione. Ha piedi da incanto e tiro proibito: un grande acquisto.

Landucci 6,5 Recupera la A mostrandosi rinfrancato rispetto ai tempi viola. A ventotto anni non è tardi per dar corso alle antiche promesse.

Negro 6,5 Diligente, applicato e pure disinvolto in qualche sganciamento, lo stopper ventenne appare recuperato dopo la catastrofica ultima stagione.

Paganin 7 Terzino o stopper, non sbaglia un colpo: conquista e conserva la maglia da titolare grazie a una formidabile continuità di rendimento. In tempi di penuria di buoni difensori, è da segnalare al WWF.

Raducioiu 6,5 Comincia, sia pure a fatica, a liberarsi della cronica imprecisione di tiro. E allora emerge la sua classe di irresistibile guastatore in palleggio.

Sabau 6 I piedi raffinati e i guizzi da tornante di classe spandono spesso solo dense volute di fumo. Però qua e là si intravede il giocatore «vero».

Hagi

Paganin

Pusceddu

CAGLIARI

Si arrampica sull'atteso salto di qualità con una certa fatica. Colpa delle assenze, ma anche e soprattutto di un attacco più leggero ed evanescente in zona gol dell'attuale lira. Forse non giova l'equivoco di Francescoli attaccante, perché una eventuale coppia Bresciani-Oliveira potrebbe risolvere molti problemi.

Moriero 6 Sufficienza risicatissima. Mazzone cerca di recuperare un talento bruciato verde e i primi responsi sono contraddittori. Senza un pizzico di concretezza il tornante di razza non sboccerà mai.

Oliveira 6 Il vuoto di Fonseca là davanti è tuttora spalancato, perché il brasiliano non incide sotto porta. Però come punta d'appoggio si rivela un raffinato guastatore.

Pancaro 5,5 Massiccio laterale di sinistra, coniuga impeto e doti fisiche eccellenti a piedi pressoché analfabeti. Occorre lavorare sui fondamentali.

Pusceddu 6,5 Si è affacciato solo alla terza giornata, mulinando il conosciuto randello di incursore di fascia mancina, alieno dalle finezze tecniche ma capace di prodezze dirompenti.

FIORENTINA

Spinto dalla dirigenza, Radice trova il coraggio che gli mancò nella scorsa stagione e lancia finalmente Orlando come interno a tutto campo, affiancando inoltre un partner testuale a Batistuta. Così i felici innesti di Effenberg e Laudrup proiettano la squadra in alto. Peccato che la difesa, priva di un «centrale» di personalità e sciaguratamente schierata in linea, riveli la consistenza del mascarpone.

Baiano 7 Con la sua vivacità di funambolo dell'attacco è il partner ideale per aprire varchi al carrarmato Batistuta.

Carnasciali 5,5 Diligente e ordinato alle prese con i compitini dell'ordinaria amministrazione, naufraga alla prima sollecitazione importante.

Di Mauro 6,5 Decisivo equilibratore arretrato del centrocampo, impedisce alla squadra di sbilanciarsi in avanti, ma quando impazza la tempesta il suo argine frana. Per fortuna, di Milan ce n'è uno solo.

Effenberg 8 È una forza della natura, i suoi colpi d'accetta provocano sconquassi nei dispositivi di filtro avversari. Spietato nel tackle, preciso nei rilanci, non conosce la fatica.

Verga

Laudrup

Laudrup 8 Morbido fuoriclasse, ha cambiato faccia al gioco offensivo della Fiorentina, facendo balenare nel gioco i lampi del genio. Non sarà un mostro di continuità, ma è un gran giocatore.
Luppi 6 Disciplinato e assiduo, non ha ancora affrontato (in campionato) alcun «mostro sacro» dell'attacco.
Verga 5 Impiegato dall'inizio in un'unica circostanza, la più scabrosa, affonda ingloriosamente. Certo, il Milan è un ciclone e Radice schiera l'ex laziale increscìosamente in linea coi compagni. Però mancano lo scatto e la cattiveria pretesi dall'occasione.

FOGGIA
La scommessa di Zeman (tutt'altro che disinteressata, secondo qualcuno) per ora ha perforato l'acqua, consegnando al torneo una squadra priva di gioco e fisionomia da A. Solo l'attacco non appare del tutto disarmato, ma si avvale di un sostegno (degli altri reparti) così flebile da fare impallidire persino l'attuale governo della Repubblica. Cosa manca? Esercizio retorico: due «centrali» difensivi, un terzino sinistro, un regista. Hai detto niente.
Biagioni 6 Peccato sia costretto a giostrare come attaccante, perché come trequartista di genio conferma appieno le proprie referenze.
Bresciani 6 Capace di autentici capolavori (il Napoli ne sa qualcosa) e di prolungate assenze, è in grado di reggere degnamente la parte.

Biagioni

De Vincenzo 5 Interno di quantità di scuola interista, non va oltre la diligente applicazione. Avrebbe forse bisogno di un «faro» da assistere col suo generoso lavoro di spola.
Di Bari 4,5 Il salto dal Bisceglie (C2) alla A è troppo anche per un ventitreenne senza paura come lui. Il pane della massima serie gli sta limando i denti.
Di Biagio 5,5 Mediano carente di magistero (eufemismo) e ricco di agonismo, si presenta in bermude a un veglione di gala di capodanno. La Serie A è un'altra cosa, ma il ragazzo può crescere.
Fornaciari 4,5 Legnoso e impacciato, secondo i pessimisti fa rimpiangere Consagra; per gli ottimisti, invece, è un nuovo Padalino. In ogni caso, c'è poco da stare allegri.
Medford 6 Pittoresco panchinaro del Costarica ai Mondiali, è più veloce della luce. Se bastasse questa dote, Carl Lewis surclasserebbe Van Basten. Però ha già messo lo zampino in un paio di gol.
Sciacca 5 Arriva direttamente dall'Interregionale (Trapani) e gli gira logicamente la testa. È stato impiegato finora da Zeman lo stretto necessario. Per capire che ancora non è cosa.
Seno 5,5 Salutato come nuovo leader di centrocampo (forse a causa della vistosa chioma bionda), il ventiseienne ex Como (C1) si è poi appropriato della giusta dimensione. Di mediocrità.

GENOA
Veleggia sottocosta e sottovento, la squadra di Giorgi, a occhio e croce senza potersi permettere grandi ambizioni. Di gioco se ne vede solo a tratti, i reparti sono piuttosto equilibrati anche se la difesa spesso sembra in discoteca. Con un centrocampista di valore in più (il «vero» Onorati è finito tra i ricordi), le prospettive potrebbero migliorare. In attesa di saggiare le effettive potenzialità di Dobrovolski, fin qui oggetto misterioso.
Fortunato 6,5 Laterale sinistro preciso e concreto, è finora il più continuo e affidabile dei nuovi, anche nel coprire le abulie di Branco.

A. Fortunato

Tacconi 6,5 Erano anni che il Genoa non poteva contare su un portiere di così spiccata personalità ed elevato rendimento. A trentacinque anni vola che è un piacere, peccato che la goleada dell'Ancona gli macchi la pagella.
Vant'Schip 6 Si vede poco, anzi, pochissimo. Però quando entra nel gioco incide come pochi alle voci assist e gol.

L. De Agostini **Pancev**

INTER
Una squadra robusta, pur se ancora a metà del guado, fortemente disturbata dall'eccesso di stranieri. Al mercato suppletivo non guasterebbe un centrocampista: un regista alla Corini (come si è vociferato) o magari un fantasista come Maiellaro. Il reparto in ogni caso pretenderebbe almeno un'alternativa in più.
De Agostini 6,5 Generoso e preciso, offre contenuti «pesanti» al gioco sulla fascia sinistra. Finché il fisico regge, è ancora tra i migliori nel ruolo.
Pancev 5,5 Va giudicato solo per i gol e finora in campionato non ne ha realizzati. Però è stato impiegato pochissimo e un giocatore come lui non ammette alternative: o gli si crede fino in fondo (consegnandogli la maglia da titolare) o è meglio non averlo. Così lo si butta via ed è un peccato.
Sammer 6 Comincia a capire le prime parole di italiano (guai ad aver fretta) e anche in campo appare in confortante crescita, dopo un avvio disastroso.
Schillaci 6 Sbaglia ancora troppo in zona gol, ma offre un buon contributo alla vivacizzazione del gioco offensivo.
Shalimov 6,5 Regista atipico, organizza tuttavia il gioco con proprietà e non gli manca il colpo del k.o. in zona gol, anche se i lampi sono rari.
Sosa 5,5 Impiegato con continuità, tradisce una certa approssimazione di gioco e scarsa pericolosità sotto rete.

JUVENTUS
La squadra nuova non si vede ancora, perché i problemi chiave restano sul tappeto: il terzino sinistro, il regista e un'affidabile coppia d'attacco sono tuttora enigmi ancora da decifrare. Il mestiere del Trap sopperisce, ma il tempo stringe.
D. Baggio 5,5 A forza di cambiargli ruolo, il presunto talento finirà col perdere la bussola. Non sembra possedere né lo scatto breve del difensore puro né i piedi arguti del centrocampista. Come terzino sinistro non convince ancora.

D. Baggio

Möller 7,5 Ha risolto subito a suon di gol i dubbi sulla sua effettiva utilità di artista e ha evitato di litigare tatticamente con il Baggio vero. Complimenti.
Platt 5,5 Abituato a pizzicare il violino, si è visto consegnare da Trapattoni una monumentale grancassa. Non è nato regista e si vede.
Rampulla 6 L'uomo ideale per coprire le spalle a Peruzzi, con l'esperienza giusta per non farsi trovare impreparato quando la Patria chiama.
Torricelli 6,5 Ingaggiato a sorpresa, sorvola la copiosa e

segue

qua e là stucchevole letteratura sul recentissimo passato di spedizioniere convincendo subito per la disinvoltura. È un marcatore che sa avanzare.
Vialli 6,5 Si dimena e lotta come uno straordinario gladiatore, peccato che il modulo bianconero gli remi talora contro. Avrebbe bisogno di una spalla testuale, perché così tira pochissimo in porta.

LAZIO
Ha spezzato l'antica litania dei pareggi solo con la goleada al Parma; il che, alla luce delle ambizioni della dirigenza e dei suoi impazienti portavoce, suona più o meno come una sorta di catastrofe ecologica. In verità, molti innesti sono stati effettuati a capocchia: tanto per dire, i tre «gioielli» della Cremonese luccicano come un carico di carbone in una notte senza luna. E l'eccesso di stranieri (tutti bravi, tutti di grido) crea imbarazzi inevitabili a Zoff e alla necessità di uno stabile assetto di squadra. Urge sfoltimento della rosa (già avviato) e una maggiore autonomia del tecnico.

Favalli

Bonomi 5 Buon difensore prematuramente spacciato per campione, tradisce limiti persino logici alla sua verdissima età (vent'anni). Ha bisogno di maturare.
Cravero 6 La consueta pulizia di gioco, ma il salto di qualità, finora, l'ha fatto solo il suo conto in banca. La difesa infatti continua a danzare sulle punte (avversarie).
Favalli 5,5 Ricorda Cabrini, di cui ripete le origini grigiorosse, solo grazie alla memoria ferrea. Chiude con difficoltà e imposta senza brillare. Deve crescere.
Fuser 6,5 Non è un artista, però riesce a coprire la fascia destra con grande efficacia e ogni tanto cava fuori anche l'acuto. Forse è il tornante ideale, in una squadra già ricca di ricamatori.
Gascoigne 7 È appena agli inizi, ma merita un voto già alto per il coraggio e la voglia subito sguainati di fronte agli avversari. Con quello che ha passato, è quasi un miracolo.
Luzardi 6 L'infortunio lo proietta tardi sulla ribalta, in tempo tuttavia per confermare le referenze di marcatore attento e senza fronzoli.
Signori 8 Ha assorbito il salto di qualità, in Nazionale e alla Lazio, snudando la personalità del campione. Micidiale sotto rete, è una mina perennemente innescata.
Winter 7 Assicura una robusta boa al mare, spesso grosso, del centrocampo, con quel suo calcio davvero «totale». Bravo a interdire e rilanciare, prescinderne è difficile.

MILAN
Si nuota nell'abbondanza e i lussi sono tali e tanti che i conti tornano rigogliosamente in ogni circostanza. Più che una corazzata stritolatutto, il nuovo Milan di Capello costituisce un vero schiaffo alla miseria. L'unico problema, insomma, è capire che bisogno ci fosse di De Napoli, Eranio e magari Savicevic e Papin.
Eranio 5,5 Emarginato dal dramma della sovrappopolazione che attanaglia Milanello, brilla scarsamente. È un peccato, perché in azzurro conferma di che pasta è fatto.
Lentini 7 L'imbarazzante «caso» estivo non lo schiaccia, grazie a classe e mezzi atletici superiori che gli consentono di inserirsi subito nel mosaico milanista. Il miglior tornante di fantasia del momento.
Papin 5,5 Non ingrana subito la marcia e nel Milan mozzafiato del turn-over il motore che «gratta» non lo si collauda una seconda volta. Lo si cambia. Attaccante alla Pancev, necessiterebbe di un impiego prolungato.

NAPOLI
La media-punti piange, rispetto all'anno scorso mancano già tre lunghezze. Sulla fascia sinistra Policano arremba ma non copre e su quella destra Carbone è un'ala impiombata. La difesa soffre le incertezze di Tarantino e Corradini, il centrocampo si aspettava di più da Pari. Occorre un centrale difensivo affidabile, un tornante di qualità (ma c'è già: Mauro) e soprattutto l'immediato abbandono dell'idea, accarezzata da

Lentini

Ranieri, di mandare in panchina Careca o Zola. Perché per il resto Thern esibisce una buona concretezza e l'attacco, grazie al demoniaco Fonseca, è diventato atomico.
Carbone 5 Laterale di buoni mezzi fisici, già deludente nel Milan e al ritorno a Bari, fa amaramente rimpiangere Crippa. I suoi piedi hanno un conto aperto col pallone: ci litigano di continuo.
Ferrante 5 Innalzato troppo presto sull'altare, è finito a mordere la polvere di alcune oscene «padelle» sotto rete. Non è un campione, ma merita di crescere con serenità, perché ha il gol nel sangue.
Fonseca 8 È il partner ideale di Careca, perché parla la sua stessa lingua tecnica. Liberatosi dei problemi fisici degli anni scorsi, è ormai assurto tra i «big» assoluti.
Pari 5,5 La generosità è quella di sempre, ma il motore, fuori dai collaudati schemi blucerchiati, perde qualche colpo. Un mediano così duttile e infaticabile resta prezioso: deve solo ritrovare la miglior forma.
Policano 5,5 Nelle percussioni sulla fascia sinistra sembra la Williams di Mansell. Peccato che si trasformi nell'attuale Ferrari (il muletto) quando deve ripiegare e «chiudere».
Thern 6,5 Non è un regista nel senso classico, ma conosce la geometria e spreca pochi palloni. Rappresenta un buon appoggio per Zola.

Carbone
PARMA
La sfortuna ci ha messo lo zampino, togliendo di mezzo in avvio l'asso Brolin e uno dei piatti forti del mercato, Pizzi. Così, nonostante l'ottimo inserimento di Asprilla, la classifica lamenta un robusto deficit (due punti). Il recupero degli infortunati e dell'antica mentalità dovrebbe bastare per una pronta ripresa.

Asprilla

Matrecano

Asprilla 6,5 Fuoriclasse in potenza, pretende troppo spesso di infilarsi nella cruna dell'ago col suo dribbling funambolico. Però il suo innesto ha potenziato l'attacco gialloblù.
Matrecano 5,5 Gli tocca di fare il tappabuchi e gli mancano ancora l'esperienza e l'agilità per superare certe prove, specie sulle fasce laterali.
Pin 6 Rappresenta più l'alternativa di Zoratto che il suo complemento, ma si applica con notevole impegno. Riciclato come terzino d'emergenza soffre visibilmente.

PESCARA
L'operazione-stranieri ha sortito effetti incresciosi e non stupisce che la difesa richiami in qualche circostanza certe evoluzioni delle celebri ragazze del can can. Il centrocampo, complice l'insistenza di Galeone nel preferire il riciclaggio del difensore Dicara al lancio del giovane Palladini, claudica vistosamente. Fortunatamente in attacco Borgo-

novo dà convincenti segni di risveglio. Però senza un paio di innesti in difesa e almeno un centrocampista di peso la pagnotta della salvezza risulterà durissima.
Borgonovo 6,5 Quando esplode, lampeggia la vivida classe del fuoriclasse mancato. Peccato che spesso invece i suoi guizzi in un fazzoletto restino a livello di intenzione.
Mendy 5 Il calcio italiano non è pane per i suoi denti. Quando avanza sciorina un tocco di palla dignitoso, ma come leader difensivo ha la consistenza della panna cotta.
Palladini 6 Galeone lo ha imprigionato in un contagocce, eppure l'ex «enfant prodige» della Samb mostra incoraggianti connotati di centrocampista di quantità.

Borgonovo

Sivebaek

Sivebaek 4 Miracolato dal titolo europeo, il trentunenne terzino riproduce con irresistibile suggestione i segni di un'immane catastrofe naturale. La sua fascia di competenza per gli avversari è un'autostrada. Senza casello.
Sliskovic 5 Il ripescaggio del vecchio eroe (e della struggente formula «adotta un nonno») riveste un esclusivo carattere sentimentale. L'ex asso gioca ormai a calcio come a briscola. Da fermo.

ROMA
Smentendo le affrettate lodi inspiegabilmente ricevute da molte parti, la campagna estiva ha già messo a nudo vistose pecche. Caniggia resta il conosciuto campione a metà, mentre in attacco l'addio di Völler ha lasciato una voragine. In difesa la coperta stranieri è corta: Aldair è il libero ideale, ma è pure il famigerato «quarto». Uniche note positive: Mihajlovic ha un sinistro da «califfo» e Benedetti è un buon pilastro centrale.

Mihajlovic

Benedetti 6 Appartiene alla specie in via di estinzione degli stopper all'antica: un mastino sull'uomo, abile nel gioco aereo. Un po' legnoso, ma valido.
Caniggia 5 Si dimena come sempre, una volta si traveste da campione, quasi sempre invece gioca (con esiti ugualmente impeccabili) al bidone. È attaccante da contropiede, gli mancano un centravanti vero da appoggiare e la luna dei giorni migliori.
Mihajlovic 7 Sinistro da incanto, personalità in rilievo, un calcio da fermo che può lasciare il segno. Ancora un po' estraneo al gioco.

SAMPDORIA
Il tourbillon di Eriksson non consente ancora di decifrare il nuovo volto della Samp. Emarginato in avvio l'atteso fulcro Corini, accantonato l'attacco presunto titolare (Bertarelli e Buso), la squadra «tiene» grazie all'estemporanea disinvoltura di qualche giovane (Chiesa) e alla solida bravura del pilastro Jugovic. Quel che ancora manca, a occhio e croce, si trova proprio tra i (cosiddetti) rincalzi.
Bertarelli 6 Dopo il discreto esordio contro la Lazio, basta un tempo opaco nella sua Ancona per sottrargli la fiducia del tecnico. Nemmeno un governo Andreotti si butta via per così poco.
Chiesa 6,5 Trequartista cresciuto nel vivaio, torna da Chieti (C1, 6 reti in 24 gare), si vede offrire un paio di inattese chance da Eriksson e le onora con disinvoltura.
Corini 6 Rientra nel giro solo per i guai di Katanec, eppure sarebbe il regista centrale su cui costruire la squadra, come dimostra contro il Torino.
Jugovic 7 Mediano tutto sostanza, col senso del gioco e la stoccata del tiratore di razza. Un acquisto d'oro.
Serena 5,5 La cotta (tecnica) che si è preso Eriksson per lui rappresenta il suo unico vero vanto. In realtà, non emerge la personalità del centrocampista di peso. E il mister comincia a raffreddarsi.

TORINO
Disossata sul mercato estivo, la squadra di Mondonico ha recuperato in efficacia ciò che ha lasciato in termini di qualità. Fortunato e Sergio viaggiano in prima classe, Aguilera è la miccia ideale per accendere, oltre alle proprie, le polveri di Casagrande. Insomma, Moggi ha fatto il pieno. Unico neo: i rincalzi sono contati e a gioco lungo ciò potrebbe pesare, pur se il vivaio lascia aperto il consueto serbatoio.
Aguilera 8 Dai suoi piedi di piccolo Giove del pallone scaturiscono fulmini e saette. Il feeling con la porta avversaria si è ulteriormente scaldato, grazie alla compagnia dei piedi brasiliani di Casagrande.
Fortunato 6,5 Chiamato Fusi a fare (ottimamente) il Cravero, l'ex barese si dimostra l'ideale seguito dello stesso Fusi prima maniera. Una preziosa boa del centrocampo.
Sergio 6,5 Si sfilaccia un po' in copertura e non è un mostro di continuità. In compenso le sue incursioni lungo l'out sinistro lasciano spesso il segno.
Silenzi 6 I suoi piedi avrebbero bisogno di una sana cura di ammorbidente, ma il gioco aereo e la stazza fisica gli fanno reggere dignitosamente la scena.

Jugovic

M. Serena

Aguilera

UDINESE
Risente delle incertezze di Bigon, che non sempre appare propenso a rischiare qualcosa, specie in trasferta. Ed è un peccato, perché la coppia d'attacco, per assortimento e pericolosità, è davvero super.

Silenzi

S. Pellegrini

Difesa non impeccabile, centrocampo con l'oggetto misterioso Czachowski ancora da scoprire e dunque un'identità non ancora ben delineata.
Branca 6 Un inizio folgorante, poi l'immersione alla Majorca (col naso tappato) nel consueto mare della discontinuità e la felice riemersione. Con la classe e i mezzi fisici che possiede, è un delitto non trovarlo tra i «big» assoluti.
Kozminski 5 Si dedica al trasporto di legname sulla fascia sinistra, con un'abnegazione che non ne riscatta i vistosi limiti tecnici. La principale motivazione del suo ingaggio resta legata al costo. Bassissimo.
Orlando 5,5 È tornato un po' scosso dalla infelice avventura doriana e deve ritrovare se stesso, prima di riproporsi come valido terzino di fascia sinistra.
Pellegrini 6,5 Si conferma terzino di marcatura di piena affidabilità. Un francobollatore che si vede poco, ma che gli avversari sentono parecchio.

Carlo F. Chiesa

DOSSIER

LA CRISI DI UN RUOLO

IL POSTO È... LIBERO

Con il suo ritiro dalla Nazionale, Franco Baresi ha aperto la corsa a una difficile successione. Nessun candidato, però, sembra avere i numeri per sostituirlo degnamente

di Rossano Donnini

UN PROBLEMA GENERALIZZATO

L'EREDITÀ DEL KAISER

Franco Baresi, soprannominato «Kaiser Franz», ha detto addio alla maglia azzurra e improvvisamente al centro della difesa italiana si ha l'impressione che si sia aperta una voragine difficilmente colmabile. La stessa impressione che i tedeschi avvertirono quindici anni fa quando Franz Beckenbauer, il vero «Kaiser Franz» della storia del calcio, decise di giocare la sua ultima partita con la «Nationalmannschaft». Era il 23 febbraio 1977, al «Parco dei Principi» di Parigi si giocava Francia-Germania (Ovest, naturalmente) e Beckenbauer, con la consueta fascia di capitano al braccio, si apprestava a disputare la sua partita numero 103, l'ultima di una serie che ancora oggi stabilisce il record di presenze nella Nazionale teutonica. E a quindici anni di distanza la Germania è ancora all'affannosa (e praticamente disperata) ricerca del suo legittimo erede.
Erede che non ha saputo trovare neppure lo stesso Beckenbauer, quando fra il settembre 1984 e il luglio 1990, ha guidato la Nazionale tedesca. Al suo esordio, ha puntato sul biondissimo Hans-Günther Bruns, allora libero del Borussia Mönchengladbach. Nell'86, in Messico, si è presentato in finale con il doppio stopper (Karlheinz Förster e Eder) e con un altro stopper di ruolo, l'amburghese Ditmar Jakobs, nelle vesti di libero. Nell'88, all'Europeo casalingo, ha schierato il talentuoso Mathias Herget, al quale l'eliminazione in semifinale contro l'Olanda è stata fatale. Nel '90, il libero campione del mondo si chiamava Klaus Augenthaler, ovvero colui che al Bayern indossava la casacca che un tempo era stata proprio di «Kaiser Franz».
Ventiquattro liberi si sono alternati in questi quindici anni al centro della difesa tedesca (fra gli altri: Kaltz, Schuster, Bonhof, Stielike, Berthold), addirittura tre nelle ultime quattro partite (Binz, Helmer e Buchwald). Intanto Vogts continua a guardarsi intorno alla ricerca dell'uomo giusto.
Se Italia e Germania sono attraversate dal dubbio a chi affidare la difesa, non stanno meglio Olanda e Francia. Ronald Koeman non si discute quando verticalizza la manovra, ma in quanto a recupero,

L'improvvisa rinuncia alla Nazionale da parte di Franco Baresi ha impietosamente sollevato il velo che mascherava un preoccupante quadro: in Italia non esistono più liberi di valore internazionale. Baresi non ha nessun erede testuale. Una constatazione che colpisce principalmente Arrigo Sacchi. Il c.t. azzurro, dopo il naufragio di Costacurta come vice-Baresi contro l'Olanda a Eindhoven, pare intenzionato ad affidarsi a Paolo Maldini, elemento sì dotato di qualità fuori dal comune ma senza trascorsi significativi in questo particolare ruolo di leader della retroguardia, dove occorrono personalità ed esperienza.

Nella successiva amichevole con lo Zurigo Sacchi ha poi provato altri due aspiranti al posto lascianto vacante dal capitano rossonero. Prima Lanna che nella difesa a zona della Sampdoria di Eriksson viene ormai impiegato stabilmente nella posizione di esterno sinistro, poi Minotti, il più interessante fra i volti nuovi che questo ruolo propone. Il test, poco significativo, non ha praticamente fornito indicazioni. Soprattutto per l'atteso Minotti — il libero del Parma che nelle ultime stagioni si è espresso su eccellenti livelli in campionato — che non ha minimamente potuto far vedere qual è il suo valore fuori dagli abituali schemi di Nevio Scala.

Con l'affermazione del gioco a zona il ruolo di libero ha allargato il suo raggio d'azione e nessuno meglio di Franco Baresi, non solo in Italia, ha saputo interpretarlo. Un tempo ricoperto quasi esclusivamente da ex difensori, terzini o stopper, in questa posizione sono oggi impegnati prevalentemente degli ex centrocampisti. Sono rari coloro che come Franco Baresi hano giocato in questo ruolo fin dagli esordi. Praticamente da sempre sono dei «liberi» Cravero della Lazio e lo stesso Minotti. Il primo, dopo alcune stagioni ad

segue

A sinistra, Franco Baresi, che ha detto basta con la Nazionale aprendo una difficile successione. Sopra, Lorenzo Minotti del Parma. A destra, Paolo Maldini: il Ct Sacchi lo vuole al centro della difesa. Più a destra, dall'alto, Marco Lanna della Sampdoria e Luca Fusi del Torino

lasciamo stare... La Francia invece, nell'arco di pochi mesi, si è dovuta ricredere sul fatto che Laurent Blanc in un futuro più o meno prossimo sarebbe diventato «più forte di Scirea». Lo disse Platini, ma forse scherzava. Oggi si è ripiegato su Alain Roche, classe '67. Platini lo aveva convocato in Nazionale a vent'anni, quando giocava nel Bordeaux, ma non mantenne le attese. Quest'anno, rinfrancato da due stagioni all'Auxerre, vola con il Paris S.G., ma con i «galletti» di Houllier stenta a decollare. Tresor, Bossis, Battiston, dove siete?

Marco Zunino

alto livello nel Torino, ha conosciuto momenti di flessione ed è uscito ormai definitivamente dal giro azzurro, nel quale stenta ad entrare in maniera stabile Minotti. Libero nelle giovanili del Milan e nella prima Under 21 di Cesare Maldini era Costacurta, oggi in grandi difficoltà a ricalarsi nel ruolo dei primi esordi.

È invece un ex mediano Luca Fusi, il miglior libero del campionato in corso. Fusi, che ha preso il posto lasciato vacante da Cravero nel cuore della difesa granata, ricorda in maniera impressionante Pierluigi Cera, ottimo libero della nazionale italiana seconda classificata alle spalle del Brasile di Pelé, nel Mondiale del 1970 in Messico.

Ventidue anni or sono Cera si trovò a dover sostituire l'infortunato Tomasini come ultimo uomo della difesa del Cagliari di Scopigno e Gigi Riva. Mediano di buona classe e di rara intelligenza tattica (doti che si ritrovano più o meno nella stessa misura anche in Fusi), Cera seppe dare al ruolo un'interpretazione a quel tempo futuristica per il calcio italiano, con tempestive chiusure, precisi rilanci e ponderati inserimenti offensivi. Il Cagliari vinse il campionato e Cera, fino a quel momento in lotta con Mario Bertini per la maglia di mediano, si conquistò nella nuova posizione un posto da titolare in azzurro alla bella età di ventinove anni.

Fusi, che Sacchi ha richiamato in Nazionale come centrocampista per la tournée americana della scorsa primavera, non sembra però proponibile nel modulo azzurro di oggi, abituato com'è a giocare alle spalle di due rocciosi marcatori quali Bruno e Annoni.

Fra le squadre che praticano la difesa a zona, Brescia in parte, Fiorentina, Sampdoria, Pescara e Foggia in toto, non ci sono elementi che apparentemente possono fare al caso di Sacchi. Curiose le situazioni di Fiorentina e Brescia. Indisponibile per diversi mesi a causa di un serio infortunio il promettente Malusci, la società viola è riuscita ad ottenere in prestito dal Milan l'elegante Emiliano Verga.

Reduce da una disastrosa stagione nella Lazio di Zoff, trascorsa quasi interamente in tribuna, e da splendide esibizioni nell'Under 21 campione continentale di Cesare Maldini, disposta con rigide marcature a uomo, Verga si è trovato in una Fiorentina schierata a zona, arditamente sbilanciata in avanti e che ha praticamente rinunciato al libero, sostituendono con un secondo stopper. Nelle poche volte che Radice lo ha fatto giocare, il biondo Emiliano ha rimediato pessime figure, l'ultima contro il «suo» Milan.

Uno dei debuttanti più attesi di questo campionato era Paolo Ziliani, ventunenne libero del Brescia che, insieme a Luzardi, aveva dato vita alla miglior coppia centrale dello scorso torneo cadetto. Proprio alla vigilia del nuovo campionato Ziliani ha litigato con l'allenatore Lucescu e il tecnico romeno lo ha punito affidando la sua maglia all'esperto Bonometti, un centrocampista che nella nuova posizione se la sta cavando bene. L'atteso Ziliani è così impietosamente finito tra le riserve.

Il panorama dei liberi del campionato italiano è decisamente modesto. Non sono certo fra gli uomini di spicco delle loro squadre di appartenenza i vari Battistini (Inter), Comi (Roma), Bruniera (Ancona), Firicano (Cagliari), ex centrocampisti o attaccanti. In declino appare Signorini (Genoa). Le recenti prestazioni di Corradini hanno fatto addirittura rimpiangere ai tifosi del Napoli la mancata conferma di Blanc...

Non convincono neppure gli stranieri. Il brasiliano Julio Cesar della Juventus anche prima del grave infortunio sembrava destinato a dover cedere il posto al più concreto Carrera, già provato da Sacchi come terzino. L'argentino Sensini dell'Udinese, dopo alcune pessime prestazioni, è ritornato a fare il mediano, cedendo il posto al veterano Mandorlini. Il giovane uruguaiano Montero dell'Atalanta ha per ora sollevato più dubbi che certezze.

Assai deludente anche il rendimento del senegalese Mendy, che insieme al sempre più spento Righetti compone la coppia centrale della difesa a zona del Pescara. Sotto la sufficienza le prestazioni di Fornaciari e Di Biagio, i giovani centrali proposti dal Foggia di Zeman.

Non ha finora entusiasmato neppure il quotato inglese Walker della Sampdoria, comunque positivo, così come il sempre valido Vierchowod che, nuovamente convertito alla zona, potrebbe ancora fare comodo alla causa azzurra nonostante i trentatré anni.

Ma Baresi è un'altra cosa.

Rossano Donnini

PER SERGIO VATTA, DIFFICOLTÀ SUPERABILE

CON UN PO' DI FANTASIA

«Effettivamente quella di Franco Baresi è una grave perdita per la Nazionale, perché proprio non si vedono sostituti all'altezza. Sacchi dovrà inventare qualcosa. Quello del libero è un ruolo che sta attraversando un momento difficile in Italia. Anche fra i giovani c'è ben poco». Sergio Vatta, responsabile del Settore Giovanile azzurro dopo avere operato con straordinari risultati in quello del Torino, commenta così la rinuncia di Baresi alla maglia azzurra e la difficoltà nel trovargli un degno sostituto.

«Le ragioni di questa crisi? È cambiato il modo di giocare. Le squadre a livello giovanile si schierano prevalentemente con quattro difensori. Al centro della difesa libero e stopper si alternano in continuazione. Si è così persa l'identità del ruolo specifico. Ora tutti cercano giocatori polivalenti. Qualche settimana fa a Coverciano ne parlavo proprio con Sacchi. Facevo notare ad Arrigo che mancano i giocatori capaci di fare gioco. E un buon libero, oltre a distruggere, deve anche sapere costruire. Pure a livello giovanile è difficile allestire rappresentative con una buona difesa. Sono numerosi gli attaccanti di valore, c'è qualche buon centrocampista, ma nei ruoli difensivi abbiamo più di una incertezza. Nessuno ha pienamente convinto. Fra i liberi che ho avuto a disposizione a livello giovanile il migliore è stato Roberto Cravero. Sul piano della costruzione del gioco non era secondo a nessuno. Non so se può essere lui il sostituto di Baresi. È molto tempo che non lo vedo giocare. Io continuo a vivere nel mio mondo di ragazzini, non seguo i campionati maggiori. Quali sono le prospettive? Ci vuole tempo, bisogna aspettare che si riveli qualche talento. E se questo non avviene occorrerà lavorare di fantasia. Un buon libero lo si può anche inventare».

E il buon Sacchi, che ama gli esperimenti, magari ci regalerà qualche sorpresa.

Sotto, Sergio Vatta insieme ad Arrigo Sacchi. A sinistra, Roberto Cravero

A fianco, Cesare Maldini, libero di gran classe. Sotto, Ruud Krol. In basso, Franz Beckenbauer, il migliore nel ruolo

I GRANDI INTERPRETI DEL PASSATO

CERA UNA VOLTA...

In principio è l'uomo in meno. Quello che si mette dietro ai terzini, costringendo un compagno della prima linea a scalare in una posizione più arretrata. È il «vianema», dal nome di Gipo Viani, il primo allenatore a fare giocare sistematicamente le sue squadre con il libero, o più prosaicamente il «catenaccio».
La prima squadra a dare spettacolo anche con questa formula improntata alla prudenza è la Fiorentina di Fulvio Bernardini, incontrastata dominatrice del campionato '55-56. Il mediano destro Chiappella, in certi frangenti della gara, si prende cura del centravanti avversario mentre il centromediano Rosetta si porta alle spalle di tutti. A centrocampo retrocede l'ala sinistra nominale Prini, di fatto un mediano.
Da libero chiude una lunga e gloriosa carriera un fuoriclasse come Nils Liedholm. Il primo grande libero della nazionale italiana è Cesare Maldini. Terzino, centromediano, infine libero, Maldini interpreta questo ruolo in chiave esclusivamente difensiva ma con straordinaria eleganza. Certi suoi raffinati palleggi in piena area di rigore talvolta non hanno buon esito e gli avversari ne approfittano. Nascono le «maldinate».
Completamente all'opposto di Maldini è Armando Picchi, libero e capitano dell'Inter mondiale di Helenio Herrera. Acquistato dalla migliore Spal di Paolo Mazza come terzino destro, Picchi viene trasformato da Helenio Herrera in uno straordinario battitore libero. Con Picchi ultimo difensore, praticamente nessun avversario riesce a entrare nell'aea di rigore nerazzurra. Dotato di uno straordinario senso della posizione e dell'anticipo, Picchi spazza via tutti i palloni rasoterra che passano nelle vicinanze e precede sistematicamente gli avversari che si presentano innanzi a lui. Picchi è il comandante dell'insuperabile fortino difensivo nerazzurro, che entra nella leggenda del calcio. Il livornese non è forte come Maldini nel gioco di testa, e in questo lo surroga lo stopper Guarneri.
Armando Picchi ha un feroce oppositore nel Ct azzurro Edmondo Fabbri, che non sopporta quel suo gioco quasi esclusivamente distruttivo. Così, nonostante l'Inter non conosca avversari, in azzurro vengono chiamati Janich del Bologna o Salvadore della Juventus. Quest'ultimo era stato lo stopper davanti a Maldini sia nel Milan che in Nazionale. Passato alla Juventus in cambio di Mora, Salvadore trova un allenatore brasiliano, Paulo Amaral, già preparatore atletico della Nazionale del suo paese, che lo fa giocare alla brasiliana, in linea con Castano, uno con il numero due, l'altro con il tre, né liberi, né stopper. Così il dotato Salvadore negli anni più belli della sua carriera non è né carne né pesce, in concorrenza ora con Guarneri e Tumburus come stopper, ora con Janich e Picchi come libero.
Nel giorno più nero della storia del calcio italiano, quello della sconfitta con la Corea, è Janich il libero, con Guarneri stopper. Una scelta che evidenzia il momentaneo stato confusionale di Fabbri. Due difensori piuttosto pesanti contro avversari che hanno nella velocità la loro arma migliore.

Quella sconfitta è in parte una vittoria di Picchi, che fa un trionfale ritorno in Nazionale, dove rimane anche quando dalla grande Inter passa al modesto Varese. Un grave incidente di gioco riportato in Bulgaria proprio mentre difende la maglia azzurra mette fine alla sua carriera. Libero dell'Italia campione d'Europa nel 1968, che supera la Jugoslavia in un'indimenticabile notte romana, è Salvadore.
Da uomo in meno, grazie all'interpretazione dell'inglese Bobby Moore, il libero diventa l'uomo in più. Ex mediano, Moore sa difendere e costruire con grande autorità. Sono lui e Bobby Charlton i cardini dell'Inghilterra mondiale nel 1966. Giocatore di grande tecnica individuale, solido e continuo nell'azione, Moore ha un solo limite: il gioco aereo. Ma nessuno se ne accorge perché al suo fianco, a svettare su palloni alti, c'è Jack Charlton, la «giraffa». Proprio alla vigilia del Mondiale '70 anche l'Italia trova un libero capace di costruire oltre che di distruggere: è Pierluigi Cera, capitano del Cagliari neo campione d'Italia. Cera è fra i migliori della squadra che si classifica al secondo posto, alle spalle del Brasile di Pelé.
A dominare la scena europea e mondiale nella prima metà degli anni Settanta è la Germania Ovest, che ha il suo fiore all'occhiello in Franz Beckenbauer, il miglior libero di tutti i tempi. Pur dalla posizione di ultimo uomo, Beckenbauer è il vero regista della squadra, il punto di riferimento di tutta la manovra. «Kaiser Franz» diventa un inimitabile modello per tutti. Anche in Sudamerica questo ruolo comincia a trovare grandi interpreti, come il cileno Elias Figueroa, eletto per tre volte consecutive miglior calciatore latino-americano.
Nella nazionale italiana, intanto, il ruolo è ricoperto senza infamia e senza lode da ex terzini come Burgnich e Facchetti. Stenta a imporsi un promettente giovane, Gaetano Scirea, ex centrocampista,

che esplode a sorpresa durante il Mondiale 1978. Insieme all'argentino Passarella e all'olandese Krol è il miglior libero della manifestazione. E tale si conferma quattro anni più tardi in Spagna, dove l'Italia conquista il titolo mondiale. Fra i ventidue azzurri di Bearzot c'è anche il giovane Franco Baresi. Sarà lui, quattro anni più tardi, dopo la delusione del mondiale messicano, a ereditare la maglia dell'indimenticabile Scirea. Senza farlo mai rimpiangere.

r. d.

L'AVVERSARIA DEL MILAN SLOVAN BRATISLAVA

È il 43enne tecnico l'artefice del miracolo biancoblù: la politica dei giovani ha portato in breve tempo il club della città slovacca a spezzare la leadership delle società di Praga

di Rossano Donnini

IL CANTO DEL GALIS

Sopra, da sinistra, il gioiello Peter Dubovsky, temibile goleador, e l'allenatore Dusan Galis, che ha portato lo Slovan Bratislava al vertice del calcio cecoslovacco. A fianco, da sinistra, il portiere Aleksander Vencel e il difensore centrale Milos Glonek, entrambi nazionali. Nella pagina accanto, in alto, il centrocampista Ondrej Kristofik, regista della squadra (fotoVilla)

C'è una sola città della Cecoslovacchia che può vantare un trionfo in una delle tre coppe europee: è l'aristocratica Bratislava, capitale della Slovacchia sempre più percorsa da correnti indipendentiste. Questo grazie allo Slovan, prossimo rivale del Milan, che a Berna il 21 maggio 1969 vinse la Coppa delle Coppe superando 3-2 il più quotato Barcellona. Vale la pena di ricordare la formazione di quella squadra che, allenata da Michal Vican, è entrata nella storia del calcio europeo: Vencel, Fillo, Hrivnak, Horvath, Zlocha, Jozef Capkovic, Hrdlicka, Cvetler, Moder, Jokl, Jan Capkovic. Gli autori delle tre reti furono Cvetler, Hrivnak e Jan Capkovic. Quel trofeo continentale, che nella bacheca della società slovacca tiene compagnia a otto campionati e a cinque coppe nazionali, pare destinato a rimanere unico ancora per un po' perché lo Slovan non sembra proprio in grado di superare l'arduo ostacolo rappresentato dal Milan.

Lo Slovan può anche vantarsi di essere il primo club della storia del calcio cecoslovacco, essendo stato fondato il 3 maggio 1919 con il nome di 1. CsSK Bratislava. In seguito si è poi chiamato SK Bratislava, Sokol Bratislava e dal 1953 ha assunto la denominazione di Slovan Bratislava. Lo stadio in cui gioca le partite interne è il «Tehelné Pole» (campo di mattoni), co-

struito nel 1942 e praticamente rifatto nel 1991. Può contenere 47 mila spettatori. È facile prevedere che per il confronto con il Milan sarà esaurito in ogni ordine di posti, con arrivi anche da Vienna, che dista solo poco più di 70 chilometri.

Lo Slovan, che nella passata stagione ha messo fine all'egemonia dello Sparta Praga che durava ininterrottamente da cinque campionati, è squadra dai programmi ambiziosi. La scorsa estate la società presieduta dall'ing. Jaroslav Caniga è riuscita a confermare praticamente tutti i suoi migliori elementi, alcuni dei quali richiesti anche da società straniere e ha operato tre acquisti che hanno ulteriormente rafforzato un organico già competitivo. Dal Martigues, seconda divisione francese, è rimpatriato Stanislav Moracev e dal Trnava è arrivato Frantisek Klinovsky, entrambi centrocampisti d'esperienza; dal Dunajska Streda è stato prelevato Stefan Maixner, interessante attaccante di movimento.

UNO STRANIERO, L'ALGERINO HARAOUI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Alexander VENCEL	P	2-3-1967
Vladimir ZENIS	P	8-9-1968
Tomas STUPALA	D	5-5-1966
Miroslav CHVILA	D	28-3-1967
Milos GLONEK	D	26-9-1968
Vladimir KINDER	D	14-3-1969
Boris KITKA	D	16-8-1970
Zsolt HORNYAK	D	1-5-1973
Jozef JURIGA	C	9-9-1968
Ondrej KRISTOFIK	C	10-9-1966
Frantisek KLINOVSKY	C	6-10-1964
Stanislav MORAVEC	C	8-3-1964
Youssef HARAOUI	C	12-2-1965
Peter DUBOVSKY	C	7-5-1972
Ladislav PECKO	A	27-6-1968
Jaroslav TIMKO	A	28-9-1965
Pavol GOSTIC	A	5-11-1966
Stefan MAIXNER	A	11-9-1968
Erik CHYTIL	A	24-11-1970
Marian MASNY	A	11-9-1973

Allenatore: **Dusan GALIS**

Il tecnico che ha portato lo Slovan al vertice del calcio cecoslovacco è Dusan Galis, 43 anni il prossimo 24 novembre, ex attaccante del club nella seconda metà degli anni Settanta. Nel 1976, con la maglia del VSS Kosice, Galis vinse la classifica dei marcatori del campionato cecoslovacco con 21 reti. Sempre nello stesso anno fece parte, pur senza giocare la partita decisiva, della Cecoslovacchia che conquistò il titolo europeo. Complessivamente in Nazionale ha giocato otto volte. Verso la fine di una dignitosa carriera (226 presenze e 89 reti in prima divisione), Galis ha giocato prima nel calcio spagnolo con il Cadice poi in quello belga con l'Hasselt.

La stella della squadra è il ventenne Peter Dubovsky, talentuoso interno offensivo dotato di qualità tecniche decisamente fuori dal comune. Elegante, raffinato nel palleggio, potente e preciso nelle conclusioni, Dubovsky ha vinto la classifica dei marcatori dello scorso campionato realizzando 27 reti in 30 gare. Quest'anno sembra intenzionato a ripetersi e, possibilmente a migliorarsi, viaggiando alla media di un gol a partita. Nativo di Bratislava, Dubovsky ha esordito nella prima squadra dello Slovan tre stagioni or sono, ma è praticamente esploso un anno fa, guadagnandosi a suon di gol un posto in Nazionale. Membri della nazionale cecoslovacca sono anche l'atletico portiere Alexander Vencel, il difensore Milos Glonek e il centrocampista Ondrej Kristofik. Vencel è figlio d'arte: il padre, che di nome fa Alexander come lui, è stato uno dei migliori portieri cecoslovacchi degli anni Settanta. Era lui a difendere la porta dello Slovan che vinse la Coppa delle Coppe nel 1969. Chiuso da un fuoriclasse come Ivo Viktor, ha comunque giocato 25 volte in nazionale. Vencel senior fa parte dello staff tecnico dello Slovan come allenatore dei portieri.

Glonek è un difensore centrale molto forte nel gioco aereo e discretamente veloce, sempre pronto a sganciarsi in avanti. Kristofik è il cervello della squadra, l'organizzatore della manovra. È sull'asse Glonek-Kristofik che nascono la maggior parte delle azioni dello Slovan. L'assenza del difensore centrale Miroslav Chvila, ancora convalescente dopo la frattura di una gamba, sta un po' complicando la vita a Galis, che per sostituirlo ha dovuto rivoluzionare l'assetto difensivo della squadra. Nella recente gara di Ostrava contro il Banik, davanti a Glonek, Galis ha schierato due stopper, il giovane Boris Kitka e il veloce Vladimir Kinder, abitualmente impiegato come esterno sinistro. Laterali, a destra il grintoso capitano Tomas Stupala, a sinistra il centrocampista difensivo Jozef Juriga. Un esperimento che non ha dato esito positivo in quanto lo Slovan ha perso per la prima volta in campionato dopo sei vittorie consecutive.

A centrocampo sono tre i titolari inamovibili: il regista Kristofik, l'incontrista Klinovsky e il trequartista Dubovsky. Le punte sono da scegliere fra il combattivo Jaroslav Timko, grande lavoratore ma poco lucido in fase di conclusione, l'agile Pavol Gostic, gran dribblomane e Maixner. Assente nella prima gara contro il Milan perché squalificato l'ala destra Ladislav Pecko, il più veloce attaccante del calcio cecoslovacco. In una squadra quasi esclusivamente composta da slovacchi l'eccezione è rappresentata dal nazionale algerino Youssef Haraoui, in alternativa con Moravec per la quarta maglia del centrocampo. □

L'AVVERSARIA DEL NAPOLI PARIS SAINT GERMAIN

WEAH COL VENTO

L'arrivo del bomber liberiano ha trasformato i rossoblù, lanciati verso il titolo e in cerca di una conquista europea

di Bruno Monticone

Il Napoli di Fonseca, in Coppa Uefa, dovrà guardarsi da un vecchio «sogno»: quello di una squadra parigina finalmente in grado di dire la sua in Europa. Già , perché il Paris Saint Germain, avversario di turno dei partenopei, è l'ultimo (e questa vol-

ta, consistente) tentativo di lanciare la «Ville Lumière» nel grande calcio, quello che conta. Parigi, in Francia, è tutto. Non nel calcio però, dove ha dovuto accontentarsi delle briciole. Nei campionati a girone unico, dal 1933 ad oggi, solo due scudetti sono finiti sotto la Tour Eiffel: nel 1936 con il mitico e ormai scomparso Racing Parigi e nel 1986 proprio con il Paris Saint Germain, unica squadra rimasta a rappresentare la città ad alto livello dopo la scomparsa, nelle divisioni minori, di squadre ricche di storia come il Red Star, il Paris F.C. o il Racing stesso che, negli anni Ottanta, ha vissuto gli ultimi, ambiziosi e falliti sussulti, come Matra Racing.

Il Paris SG è una società giovane. Nacque nel 1970 dalla fusione del vecchio Paris F.C. con il Saint Germain en Laye, squadra dell'omonimo quartiere parigino. Un peccato originale che il club sconta ancora adesso. Il Paris Saint Germain ha sempre stentato ad entrare nel cuore dei tifosi della capitale. «Squadra di quartiere» o, più sprezzantemente, «squadra dei non parigini che vivono nella capitale» è stata l'accusa ricorrente. Eppure il club ha fatto il suo dovere. In poco più di vent'anni di vita ha messo insieme uno scudetto nel 1986 e due Coppe di Francia, nel 1982 e nel 1983, vittorie che hanno consentito il ritorno in Europa anche di Parigi. Vittorie che hanno avuto per protagonista soprattutto il presidente Francis Borrelli, il primo uomo che ha cercato di costruire un grande club. Dopo qualche stagione di appannamento, la scorsa stagione è stato impostato il programma definitivo di rilancio del club. Alla vetta della società è arrivato Bernard Brochard, un big della pubblicità parigina, anche se a dirigere, operativamente, il Paris Saint Germain è, soprattutto, Michel Denisot, giornalista e conduttore di «Canal Plus», popolarissimo tra gli utenti della «pay tv» transalpina. Un programma chiaro: conquistare la leadership in Francia a spese del Marsiglia, dominatore negli ultimi anni (e, in seconda battuta, del Monaco); poi entrare, alla grande e stabilmente, in Europa. Il primo obiettivo, la squadra sembra sul punto di raggiungerlo visto che è partita lanciatissima in campionato. Per il secondo bisognerà attendere la sfida contro il Napoli. Nel primo turno, contro i greci del Paok Salonicco, i parigini non hanno avuto difficoltà: 2-0 all'andata (doppietta di Weah); 2-0 al ritorno in Grecia (reti di Weah e Sassus) fino al momento della sospensione, per incidenti sugli spalti, della partita.

A guidare, in panchina, le ambizioni del Paris Saint Germain è il portoghese Artur Jorge. Vecchio attaccante del Benfica, deve le sue fortune di allenatore al Porto con cui conquistò nel 1987 la Coppa dei Campioni. Proprio quel successo lo pose all'attenzione internazionale, e a lui pensò Monsieur Lagardère che, in uno dei tanti progetti ambiziosi del calcio parigino, voleva far grande il suo Matra Racing. Approdato a Parigi una prima volta, Jorge fallì: problemi tecnici certo, per una società e un organico non all'altezza della situazione, ma anche gravi problemi familiari, furono alla base di quell'insuccesso. Tornato in Portogallo (dove ha guidato anche la nazionale lusitana) Jorge ha ritrovato lo smalto. Di lui si è ricordato, l'anno scorso, il Paris Saint Germain. È tornato a Parigi, questa volta per vincere. Ha subito centrato la qualificazione europea, e ora punto al titolo.

La super campagna acquisti d'estate ha tradito fin troppo le ambizioni della squadra. A tre partenze «eccellenti» — il nazionale Perez finito al Monaco, il deludente brasiliano Geraldão e il portiere Bats, ritiratosi dalle scene e diventato osservatore della società (è stato lui a «spiare» per primo il Napoli) — hanno fatto riscontro arrivi di qualità: il portiere Lama dal Lens, nazionale; il bomber Calderaro dal Metz; l'elegante libero Roche dall'Auxerre; il difensore Sassus dal Cannes; il centrocampista Guerin dal Montpellier e, soprattutto l'attaccante Weah dal Monaco, trasferimento-boom. Il bomber liberiano è approdato a Parigi, si dice, per dieci miliardi di lire. Fallito un unico colpo: quello di Blanc dal Napoli.

Davanti a Lama, mister Jorge schiera, in genere, un 4-4-2 a zona con Roche libero che fa anche il regista più arretrato e, in genere, Sassus, il brasiliano Ricardo Gomes e Colleter, difensori in linea. A centrocampo manca il capitano Germain (ex Marsiglia), messo k.o. per tutta la stagione da un grave infortunio, ma giostrano Le Guen, Guerin e Fournier con Valdo, il brasiliano preso due anni fa dal Benfica, nelle vesti di regista avanzato dietro le punte. In avanti, in attesa del recupero di Simba (il senegalese noto per la sua sforbiciata) che deve recuperare da un grave infortunio e in attesa dell'«esplosione» di Calderaro, mister Jorge schiera maggiormente Weah e Ginola, quest'ultimo già approdato alla Nazionale, paragonato da qualcuno al nostro Roberto Baggio, ma ancora molto discusso. □

È ROCHE IL REGISTA DELLA DIFESA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Bernard LAMA	P	17-4-1963
Richard DUTRUEL	P	24-12-1972
Francis LLACER	D	9-9-1971
Patrick COLLETER	D	6-11-1965
Antoine KOMBOUARÉ	D	16-11-1963
R. RICARDO Gomes	D	13-12-1964
Jean-Luc SASSUS	D	4-10-1962
Alain ROCHE	D	14-10-1967
Vincent GUERIN	C	22-11-1965
Pierre REYNAUD	C	9-1-1968
Paul LE GUEN	C	1-3-1964
Laurent FOURNIER	C	14-9-1964
Bruno GERMAIN	C	28-4-1960
VALDO Candido Filho	C	12-1-1964
George WEAH	A	1-10-1966
David GINOLA	A	25-1-1967
Amara SIMBA	A	23-12-1961
Pascal NOUMA	A	6-1-1972
François CALDERARO	A	15-6-1964
Joël CLOAREC	A	5-2-1966

Allenatore: **ARTUR JORGE**

Nella pagina accanto, da sinistra, l'allenatore Artur Jorge e l'attaccante liberiano Georges Weah. In alto, un undici parigino. Sopra, David Ginola, punta della Nazionale francese (fotoRichiardi)

L'AVVERSARIA DELLA ROMA GRASSHOPPERS

L'ELBER DÀ I SUOI FRUTTI

Il grande pericolo per la squadra giallorossa è rappresentato dal giovane centravanti brasiliano, di proprietà del Milan. In un anno ha già segnato 29 reti, attirando su di sé l'attenzione di altri grossi club

di Romano Pezzani

La Roma ha pescato un avversario a rischio: il Grasshoppers è la classica mina vagante, in un torneo ad eliminazione diretta. Il sodalizio zurighese, considerato la Juventus della Svizzera per aver vinto 22 titoli e 17 trofei nazionali in 106 anni di nobile storia, vanta una presenza di tutto rispetto nelle coppe europee. Nel 1978 arrivò ad un passo dalla finalissima di Coppa Uefa, estromesso al penultimo atto dal Bastia.

Meno brillante la tradizione italiana: nei cinque precedenti contro Fiorentina, Juventus, Sampdoria, Napoli e Torino, soltanto i granata si sono fatti sorprendere (Coppa Uefa '80-81). La recente impresa in Portogallo, dove le «cavallette» hanno superato lo Sporting Lisbona nei supplementari per 3-1 dopo aver perso la partita di andata (1-2), ribadisce comunque la loro forza e la loro imprevedibilità.

Dal 29 agosto scorso il Grasshoppers è stato affidato a Leo Beenhakker, tuttora imbattuto in campionato. L'illustre allenatore olandese, subentrato al poco carismatico Oldrich Svab, è stato ingaggiato a suon di milioni per riportare ai vertici la squadra più quotata del calcio elvetico, caduta in una preoccupante crisi di identità in seguito alla partenza per Dortmund di Ottmar Hitzfeld, che in tre anni aveva vinto due scudetti e tre coppe. L'attuale classifica dei biancocelesti non deve dunque trarre in inganno e in primavera, quando nella poule finale i punti verranno dimezzati, li ritroveremo a lottare per l'ennesimo titolo.

Il problema principale di Beenhakker è costituito dall'indisponibilità dello svedese Mats Gren (operato al ginocchio) e del mitico Heinz Hermann (malato) per il ruolo di libero. In campionato è stata adottata la soluzione Yakin, un talentuoso diciottenne turco che in Coppa Uefa ha comunque ceduto il posto a Ciriaco Sforza. E proprio il fantasista di origine napoletana è destinato a dirigere la difesa nel doppio confronto con i giallorossi.

La sfida con la squadra di Boskov costituisce un'occasione del tutto speciale per un altro «italiano», Elber Giovane De Souza, 20 anni appena, la vera stella del Grasshoppers. Il centravanti brasiliano, vice-campione del mondo Under 20 in Portogallo, appartiene al Milan e finora non ha smentito l'intuito degli osservatori rossoneri. *«È la mia ultima stagione in Svizzera»* sottolinea *«perchè l'anno prossimo voglio trasferirmi in un campionato più competitivo. Io mi sento già pronto per l'Italia e Ariedo Braida lo sa...».*

In effetti, il braccio destro di Fabio Capello segue regolarmente Elber, che in soli undici mesi ha già messo a segno 29 gol. *«Braida mi è stato vicino sin dall'inizio ed ha facilitato il mio inserimento. A Zurigo vivo da solo, comincio a masticare qualche parola di "schwiizer-dütsch" e la presenza in squadra di De Vicente, Vega, Cantaluppi, Lombardo e De Napoli mi aiuta ad ovviare ai logici scompensi dovuti alla lingua».* La doppietta con cui ha messo ko lo Sporting ha fatto salire le sue quotazioni e per un'offerta si sarebbe addirittura scomodato anche il Bayern Monaco. *«Per il momento ho due obiettivi ben precisi, scudetto e classifica dei cannonieri, poi sono sicuro che un ingaggio all'estero riuscirò a guadagnarmelo. Il Milan rimane un sogno a... medio termine».* □

OCCHIO ANCHE A CIRIACO SFORZA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Pascal ZUBERBÜHLER	P	8-1-1971
Martin BRUNNER	P	23-4-1963
Ulrich BRUNNER	P	24-11-1970
Harald GÄMPERLE	D	11-5-1968
Mats GREN	D	20-12-1963
Urs MEIER	D	7-7-1961
Giorgios NEMTSOUDIS	D	1-1-1973
Roberto UMBERG	D	6-8-1973
Ramon VEGA	D	14-6-1971
Murat YAKIN	D	15-9-1974
Mario CANTALUPPI	C	11-4-1974
Sigurdur GRETARSSON	C	2-5-1962
Heinz HERMANN	C	28-3-1958
Massimo LOMBARDO	C	9-11-1973
Ciriaco SFORZA	C	2-3-1970
Alain SUTTER	C	22-1-1968
Adrian DE VICENTE	C	25-7-1964
Marco DE NAPOLI	A	17-11-1975
Giovane De Souza ELBER	A	23-7-1972
Peter KÖZLE	A	18-11-1967

Allenatore: **Leo BEENHAKKER**

A fianco, Elber, giovane attaccante del Grasshoppers (fotoZimmermann)

L'AVVERSARIA DELLA JUVENTUS PANATHINAIKOS

LA CARICA DELLE 101

Festeggiata la centesima partita nelle coppe europee con quattro reti, i biancoverdi ateniesi guardano con ottimismo al futuro: la coppia gol formata da Saravakos e Warzycha è in piena forma

di Takis Kontras

Miglior modo per festeggiare la centesima partita nelle Coppe Europee, per il Panathinaikos, non poteva esserci: dieci reti all'Electroputere Craiova (sei all'andata, le restanti al ritorno), e festosa qualificazione al secondo turno. Una bella festa di compleanno anche per Dimitris Saravakos, autore del suo ventesimo «eurogol», uno dei quali eliminò proprio la Juventus dalla Coppa Uefa cinque anni fa. *«Ora»,* affermò subito dopo la partita di ritorno Ivica Osim, tecnico dei biancoverdi di Atene, *«vogliamo un grosso club».* Subito accontentato: il Panathinaikos ha trovato la Juve e l'occasione giusta per mettere in atto le novità tattiche inserite all'inizio di stagione.

Nella sua squadra, Osim applica un 3-5-2, comunque ereditato dalla passata stagione, basato soprattutto sulla coppia d'attacco, composta dallo stesso Saravakos e dal polacco Krzysztaf Warzycha, due giocatori che nel campionato greco sono in grado di vincere da soli una partita. Entrambi molto rapidi e di alta caratura tecnica, possono vantare una straordinaria intesa, anche in azioni in velocità. Per aumentare l'aggressività della squadra Osim sta provando il terzino Apostolakis nel nuovo ruolo di centrocampista con un leggero avanzamento del libero Mavridis.

Questi esperimenti hanno dato risultati contrastanti: nascono spesso lacune nel reparto, che solo la eccezionale bravura del portiere Wandzik ha saputo colmare. Il punto di forza degli ateniesi è senza dubbio il centrocampo, dove sta salendo in cattedra il giovane Kostas Franceskos. Un talento in un certo qual modo ignorato per il ruolo di regista nella scorsa stagione, ma salito agli onori della cronaca in questo primo scorcio di campionato. Questo Franceskos è un ragazzo di grandi qualità tecniche, dall'ottimo tiro dalla distanza e capace anche di segnare direttamente dalla bandierina del corner.

Come alternativa a Franceskos potrebbe porsi l'argentino Borrelli, in rotta con la società ma da poco rientrato nella «rosa». Difficile, tuttavia, che possa trovare posto tra i titolari. Quest'anno il plurimiliardario presidente Vardinoyannis, da ben tredici anni alla guida della società, ha puntato il suo interesse su giocatori giovani e promettenti come ad esempio il difensore Uzunidis.

Grande prospettive esistono però anche per l'altro difensore Giotsas, il centrocampista Marku e l'attaccante Thomaidis. Due parole vanno spese anche per la punta Donis, preziosa alternativa per i titolari del reparto ma capace di esprimersi bene anche a centrocampo.

Già per la partita di andata dovrebbe rientrare il titolare Christodulu, reduce da un infortunio, mentre la cura di Gianluca Vialli sarà affidata a Kalitzakis. □

ATTENZIONE A FRANCESKOS

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Antonis NIKOPOLIDIS	P	14-1-1971
Jozef WANDZIK	P	13-8-1963
Giorgos ABADIOTAKIS	P	21-3-1967
Kostas MAVRIDIS	D	7-7-1962
Marinos UZUNIDIS	D	10-10-1968
Nikos KARAGEORGIU	D	8-12-1961
Christos KALATZIS	D	27-7-1967
Stratos APOSTOLAKIS	D	11-5-1964
Giannis KALITZAKIS	D	10-12-1966
Nikos KURBANAS	D	22-3-1962
Dimitris MARKU	D	31-7-1971
Asterios GIOTSAS	D	20-1-1966
Paris GEORGAKOPULOS	C	23-6-1965
Spiros MARAGOS	C	3-7-1967
Kostas FRANCESKOS	C	4-1-1969
Leonidas CHRISTODULU	C	7-8-1967
Kostas ANTONIU	C	19-4-1962
Juan José BORRELLI	C	11-8-1970
Dimitris SARAVAKOS	A	26-7-1961
Giorgos DONIS	A	29-10-1969
Krzysztof WARZYCHA	A	17-11-1964
Giorgos KAFES	A	14-5-1973
Giorgos THOMAIDIS	A	29-2-1972

Allenatore: **Ivica OSIM**

Sotto, Dimitris Saravakos: il capitano del Panathinaikos, protagonista dell'ultima sfida con la Juventus, ha già segnato venti reti nelle diverse coppe europee. A destra, l'attaccante polacco Krzysztof Warzycha (fotoKontras)

L'AVVERSARIA DEL TORINO DINAMO MOSCA

SULLE ORME DEL LEONE

Dopo alcuni anni di anonimato, la compagine che fu di Lev Jashin sta riconquistando le migliori posizioni: inesperti ma talentuosi, i russi cercano finalmente una ribalta internazionale

di Antonio Felici

L'urna di Zurigo ha posto di fronte al Torino un avversario dal passato glorioso: la Dinamo Mosca. Gli appassionati di calcio estero ricorderanno come le fortune di questo club siano legate soprattutto alla presenza tra le proprie file di quello che è considerato unanimemente uno dei più grandi portieri della storia del calcio.

Stiamo parlando del leggendario Lev Jashin, che indossò la casacca biancoblù nel momento di maggior successo della Dinamo. Dalla metà degli anni '50 e per tutti gli anni '60, la squadra della capitale russa ha mietuto successi (5 titoli e 3 coppe) nonostante la concorrenza di Spartak Mosca e Dinamo Kiev. Il punto più alto arrivò nel 1972 quando, già orfana di Jashin, la Dinamo raggiunse la finale della Coppa delle Coppe (2-3 coi Rangers Glasgow). Da quel momento iniziò un progressivo declino che portava il club moscovita ad occupare una posizione di secondo piano nel firmamento del calcio sovietico.

Un tentativo di rinascita ci fu qualche anno fa quando il futuro tecnico dell'Urss e della Csi, Anatoli Byshovets, prese in mano un manipolo di giovani di belle speranze e li trasformò in una squadra davvero promettente. Facevano parte del gruppo ragazzi come Dobrovolski, Kolyvanov e Kirjakov.

Una serie di circostanze ha

IL BOMBER È KASUMOV

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Valeri KLEJMENOV	P	10-9-1965
Andrej SMETANIN	P	21-6-1969
Evgeni DOLGOV	D	20-6-1969
Viktor LOSEV	D	25-6-1959
Sarkis OGANESJAN	D	17-8-1968
Andrej SHKURIN	D	3-4-1972
Igor SKLJAROV	D	31-8-1966
Evgeni SMERTIN	D	17-1-1969
Vjacheslav TSAREV	D	4-5-1971
Vitali BUT	C	16-11-1972
Sergej DERKACH	C	14-11-1966
Juri KALITVINTSEV	C	5-5-1969
Andrej KOBELEV	C	22-10-1968
Vladimir KOSTJUK	C	28-5-1972
Omani TETRADZE	C	13-10-1969
Juri BAGDASHARJAN	A	6-6-1972
Sergej NEKRASOV	A	29-1-1973
Igor SIMUTENKOV	A	4-3-1973
Velli KASUMOV	A	4-10-1968

Allenatore: **Valeri GAZZAEV**

In alto a destra, il giovane attaccante Igor Simutenkov, astro nascente del calcio russo. Sopra, dall'alto, il difensore Igor Skljarov e il centrocampista Sergej Derkach (fotoBorsari)

però impedito che la squadra giungesse a giusta maturazione e prendesse confidenza col successo: tanto per cominciare il doppio impegno di Byshovets come tecnico della Dinamo e della Nazionale. Poi la prematura partenza di Dobrovolski, il vero uomo-squadra. Fatto sta che i biancoblù non sono andati al di là di qualche onorevole piazzamento.

Oggi molte cose sono cambiate sul Leningradskij Prospekt. Partito Byshovets, la panchina è stata affidata ad un vecchio beniamino del pubblico locale, l'ex funambolico attaccante Valeri Gazzaev, tornato a casa dopo una convincente esperienza come tecnico allo Spartak Vladikavkaz.

Il compito per Gazzaev però si è rivelato subito complicato perché, oltre alla «trojka» Dobrovolski-Kirjakov-Kolyvanov, sono partiti per l'estero altri giocatori fondamentali come il portiere Uvarov e il difensore Chernyshov, entrambi nazionali russi. Inutile dire che i dirigenti moscoviti, alle prese con la crisi finanziaria che coinvolge tutti i club tranne lo Spartak Mosca, non hanno potuto aprire la borsa per sostenere una campagna acquisti decente.

Così, largo ai giovani del vivaio: basti pensare che, a parte le inevitabili eccezioni, gran parte dei componenti della rosa ha poco più di vent'anni. Vediamoli. In porta nella gara contro il Torino dovrebbe andare Smetanin, più giovane ma anche più affidabile di Klejmenov (ex Pamir); in difesa i perni sono gli esperti Losev (a destra) e i centrali Dolgov e Skljarov, difensore dal gol facile.

A sinistra varie alternative: Smertin e Oganesjan per esempio; il centrocampo si affida alla «trojka» formata da Kobelev, Kalitvintsev e Tetradze.

In particolare vanno segnalati Kobelev, per la sua capacità di andare a rete, e Tetradze abile in fase di rifinitura. Nella gara col Torino probabilmente in appoggio al centrocampo sarà utilizzato Kostjuk. Una valida alternativa è rappresentata dall'esperto Derkach.

In attacco, partito Leonenko alla volta di Kiev, la stella è Kasumov, bomber dell'annata, affiancata dal diciannovenne astro nascente Simutenkov. □

L'AVVERSARIA DEL PARMA BOAVISTA

PARTITA A SCACCHI

Contro una squadra molto rinnovata, i gialloblù dovranno guardarsi innanzitutto dal gioco lento dei portoghesi e dalle loro improvvise accelerazioni. Rivolgersi all'Inter per informazioni...

di Manuel Martins de Sá

È destino di Manuel José che tutti gli anni debba ricostruire la squadra. Lui però non si lagna più di tanto, gli va anche bene così. Perché i neoarrivati o sono giovani alla ricerca dei primi successi e alla conquista di un proprio spazio in prima divisione, oppure sono giocatori già navigati, con qualche esperimento fallito alle spalle, all'inseguimento di una rivincita personale e professionale. Rispetto alla formazione della scorsa stagione, quella che ha battuto l'Inter e poi è caduta davanti al Torino in Coppa Uefa, i cambi operati sono stati ben sei. La difesa, in pratica, è nuova di zecca: rimane il solo terzino destro, Paulo Sousa. Samuel (libero) e Fernando Mendes (terzino sinistro), che erano in prestito, sono tornati al Benfica per desiderio espresso di Tomislav Ivic, che li ha visti in finale di Coppa del Portogallo contro il Porto a Lisbona (vittoria dei bianconeri a scacchi 2-1), mentre Barny (stopper) è stato ceduto allo Sporting. La perdita più grave, comunque, è quella di João Pinto (mezzapunta), bicampione mondiale Under 20 nell'89 e nel '91, il beniamino della squadra, passato anche lui al Benfica.

In compenso, sono stati acquistati il portiere serbo Lemajic (ex Farense), il terzino sinistro Caetano (ex Guimarães), il libero Rui Bento (ex Benfica), lo stopper Venancio (ex Sporting), i centrocampisti Jaime Alves (ex Guimarães), Litos (ex Sporting) e Sanchez (ex Benfica). A dire il vero, è stato anche assunto l'attaccante brasiliano Artur, subito messosi in evidenza in campionato, ma il suo impiego nel prossimo turno della Coppa delle Coppe è fuori causa. Rui Bento, campione del Mondo Under 20 (il «piccolo Baresi», come Eriksson gradiva chiamarlo) e Erwin Sanchez, nazionale boliviano, sono giunti come contropartita nell'affare di João Pinto. Tutto sommato, la squadra sembra all'altezza degli impegni che l'attendono, anche se magari, a valutare per questo scorcio iniziale di campionato, leggermente indebolita.

Ma se molti uomini sono cambiati, specie in difesa e centrocampo, il modulo tattico è sempre lo stesso: un libero (Rui Bento), quattro difensori (Paulo Sousa, Tavares, Nogueira e Caetano), tre centrocampisti (Jaime Alves/Bobo, Sanchez, Nelo/Casaca) e due punte (Marlon e Ricky). Anche se l'equilibrio tra i vari reparti è la nota di maggior spicco, non è d'altronde difficile individuare gli elementi che più incidono sulla manovra della squadra. Rui Bento e Tavares in difesa; Sanchez sulla metà campo; Marlon e Ricky in avanti. Il nigeriano Richard Daddy Owubokiri (Ricky) è l'uomo gol di questa formazione, la cui età media è di 27 anni. Trentunenne, alto 1,81, 80 chili di peso, cannoniere assoluto nella scorsa stagione con 30 reti in 34 partite, Ricky vale, stando stretti, 20 reti a stagione. Per non smentirsi, quest'anno vanta già 6 gol in 7 giornate e guida isolato la classifica dei marcatori. Ambidestro, taglia robusta, colpitore implacabile di testa (la sua arma vincente) ha segnato, da quando è nel Portogallo, 64 gol in 113 presenze in campionato (media 0,57). □

DAL BOLIVIANO SANCHEZ LA REGIA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
ALFREDO da Silva Castro	P	05-10-1962
Zoran LEMAJIC	P	08-11-1960
Paulo Rebelo COSTINHA	P	22-09-1973
RUI Fernando Silva BENTO	D	14-10-1972
José António Rocha GARRIDO	D	11-07-1960
PAULO Jorge Ferreira SOUSA	D	31-03-1967
Pedro Manuel Regateiro VENANCIO	D	21-11-1963
Antonio de Oliveira CAETANO	D	05-07-1966
José Fernandes Gomes TAVARES	D	23-04-1965
Antonio José NOGUEIRA Santos	D	21-09-1963
Rui Manuel Magalhães CASACA	C	18-10-1959
Mamadu BOBO Djallo	C	09-02-1963
Luis Filipe Carvalho (LITOS)	C	06-01-1967
JAIME ALVES Magalhães	C	28-03-1965
JAIME Manuel Chaccuto CERQUEIRA	C	24-12-1967
Manuel Antonio Guimarães (NELO)	C	25-08-1967
Erwin SANCHEZ Freking	C	19-10-1969
MATEUS Joaquim Manjate	C	10-09-1968
SERGIO Jorge Moreira Ribeiro	C	11-01-1974
José Augusto Mendonça (COBRA)	A	02-11-1968
MARLON Rommel Brandão	A	01-09-1963
Richard Daddy Owubokiri (RICKY)	A	16-07-1961
Antonio José Santos (TOZÉ)	A	24-01-1969
Jorge Fernandes (JOJO)	A	06-09-1970

Allenatore: **Manuel José**

A fianco, il bomber nigeriano Ricky